

N. 16130 di rep. N. 8671 di racc.

Verbale di Assemblea straordinaria di società quotata

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2021 (duemilaventuno),

il giorno 12 (dodici)

del mese di maggio

in Milano, via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta - a mezzo di Donato Iacovone, Presidente del Consiglio di Amministrazione - della società per azioni quotata

Webuild S.p.A.

con sede legale in Milano, Via dei Missaglia, 97, capitale sociale Euro 600.000.000,00 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi: 00830660155, partita I.V.A. 02895590962, iscritta al REA di Milano al n. 525502 ("**Webuild S.p.A.**" o la "**Società**"),

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale dell'Assemblea straordinaria della predetta Società, tenutasi anche mediante mezzi telematici ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18, in data

30 (trenta) aprile 2021 (duemilaventuno)

giusto l'avviso di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'Ordine del Giorno pure *infra* riprodotto.

Aderendo alla richiesta, do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea straordinaria, alla quale io notaio ho assistito presso il mio studio in Milano, via Agnello n. 18, senza soluzione di continuità, è quello di seguito riportato.

Presiede l'Assemblea straordinaria (come già la aveva presieduta per la trattazione dei punti di parte ordinaria della stessa, oggetto di separato verbale), ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, Donato Iacovone (adeguatamente identificato) il quale, alle ore 10,47 dichiara aperta la riunione, ricordando che la stessa è stata convocata per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria

omissis

Parte straordinaria

1. Progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore della Società, conseguenti modifiche statutarie. Delibere inerenti e conseguenti.

Quindi il **Presidente**, con il consenso degli intervenuti, incarica me notaio, della redazione del verbale di Assemblea straordinaria e richiama, in quanto rilevanti per il verbale di parte straordinaria, tutte le dichiarazioni rese in aper-

tura dell'Assemblea ordinaria:

- in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in forza della disciplina eccezionale contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 e successive modificazioni ("Decreto"), l'intervento in Assemblea si svolge, senza accesso ai locali assembleari, esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies TUF ("Rappresentante Designato"), individuato dalla Società in Spafid S.p.A.;

- come precisato nell'avviso di convocazione, è stato possibile conferire al Rappresentante Designato, deleghe o subdeleghe ai sensi degli artt. 135-novies e 135 undecies comma 4 del TUF, utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile sul sito internet della Società;

- Spafid S.p.A. ha reso noto, in qualità di Rappresentante Designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea; tuttavia, in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra Webuild S.p.A. e Spafid S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al solo fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi, Spafid S.p.A. ha dichiarato espressamente di non esprimere voti difformi da quanto indicato nelle istruzioni di voto ricevute dagli azionisti che hanno rilasciato delega a Spafid S.p.A.;

- la Società, ai sensi del predetto Decreto, ha altresì previsto la partecipazione di Amministratori, Sindaci, del Segretario della riunione e dello stesso Rappresentante Designato mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed applicabili, senza la necessaria compresenza, nel medesimo luogo, del Presidente e del Segretario;

- in considerazione delle modalità di tenuta dell'Assemblea, la stessa si considererà convenzionalmente tenuta presso la sede legale della Società in Via dei Missaglia 97, Milano;

- in base alle norme di legge e statutarie, l'Assemblea ordinaria in unica convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte del capitale sociale in essa rappresentata;

- sono presenti in videoconferenza, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione:

* gli Amministratori: Nicola Greco (Vice Presidente), Pietro Salini (Amministratore Delegato), Mario Cattaneo, Ferdinando Parente, Alessandro Salini e Laudomia Pucci; e

* i Sindaci: Giacinto Gaetano Sarubbi, Presidente del Collegio Sindacale, Roberto Cassader e Paola Simonelli;

- hanno giustificato la propria assenza i consiglieri

Francesca Balzani, Giuseppina Capaldo, Roberto Cera, Pierpaolo Di Stefano, Giuseppe Marazzita, Marina Natale, Franco Pas-sacantando e Grazia Volo;

- sono altresì presenti in videoconferenza:
 - il Direttore Generale e Dirigente Preposto ai documenti contabili societari Massimo Ferrari;
 - il Rappresentante Designato Spafid S.p.A., nella persona di Roberto Albani;
 - il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio Prof. Andrea Vicàri;
 - per far fronte ad esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'assemblea taluni dipendenti della Società e personale tecnico di supporto, con modalità conformi alle misure restrittive dovute all'epidemia Covid-19.
- Su invito del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che

- nel termine di legge, sono pervenute n. 10 deleghe ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF per complessive n. 533.769.604 azioni da parte degli aventi diritto;
- sono altresì pervenute n. 173 deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF per complessive n. 206.073.748 azioni da parte degli aventi diritto;
- prima di ogni votazione, saranno comunicate le azioni per le quali non sono state espresse indicazioni di voto dal delegante.

Il **Presidente** rende poi le seguenti dichiarazioni:

- il capitale sociale interamente versato è di Euro 600.000.000,00, diviso in n. 892.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio con diritto di voto nelle assemblee di categoria, prive di valore nominale espresso. La Società detiene ad oggi complessive n. 1.330.845 azioni proprie pari allo 0,1492% del capitale sociale ordinario e allo 0,1489% del capitale sociale totale;
- l'odierna Assemblea è stata regolarmente convocata, come da avviso pubblicato in data 20 marzo 2021, ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale e dell'art. 125-bis del T.U.F, sul sito internet della Società e, per estratto, sul quotidiano "Il Sole24Ore";
- riguardo agli argomenti posti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti; in particolare, per quanto concerne la parte straordinaria all'ordine del giorno, sono stati messi a disposizione del pubblico, presso la sede legale e il sito internet della Società nonché - ove previsto dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari - presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato Info, Borsa Italiana S.p.A. e Consob, i seguenti documenti con le tempistiche ivi indicate:

-- in data 26 marzo 2021, il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, re-

datto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, in merito al progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A.;

-- in data 31 marzo 2021, in relazione al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria (*"Progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore della Società, conseguenti modifiche statutarie. Delibere inerenti e conseguenti"*): (i) la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A., (ii) il progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A. ai sensi degli artt. 2506-bis e 2501-ter cod. civ. (iii) la relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta da PKF ITALIA S.p.A., quale esperto comune nominato dal Tribunale ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile, nonché (iv) la situazione patrimoniale di Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-quater cod. civ.; al riguardo sono stati altresì messi a disposizione dei soci sul sito internet della Società: (i) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., (ii) la situazione patrimoniale di Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-quater cod. civ. (iii) le Relazioni Finanziarie Annuali di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. relativamente agli esercizi 2019-2018-2017;

-- in data 15 aprile 2021, il Documento Informativo relativo alla scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A., redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6, e in conformità all'Allegato 3B, schema n. 2, al Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche;

- la Società ha di volta in volta provveduto a dare pubblicità al mercato dei suddetti depositi, tramite la diffusione di appositi Comunicati Stampa;

- non sono state presentate, da parte dei Soci, richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea;

- non risulta essere stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del T.U.F.;

- dalle risultanze del libro soci alla data del 21 aprile 2021 (*record date*), dalle comunicazioni ricevute ex art. 120 del T.U.F. e dalle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto di Webuild S.p.A. risultano essere i seguenti:

Salini Costruttori S.p.A., titolare di n. 401.394.591 azioni ordinarie, pari al 44,991% del capitale sociale ordinario;

CDP Equity S.p.A., titolare di n. 166.666.666 azioni ordinarie, pari al 18,681% del capitale sociale ordinario;

Intesa San Paolo S.p.A., titolare di n. 47.067.400 azioni ordinarie (di cui n. 47.000.000 azioni in proprietà e n. 67.400 azioni detenute a titolo di pegno), pari al 5,276% del capitale sociale ordinario;

Unicredit S.p.A., titolare di n. 47.976.218 azioni ordinarie (di cui n. 218 azioni in proprietà e n. 976.000 azioni detenute quale prestatario), pari al 5,377% del capitale sociale ordinario;

- in ordine all'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, alla Società consta l'esistenza di patti parasociali rivenienti dall'Accordo di Investimento sottoscritto in data 2 agosto 2019 - e successivamente integrato e modificato in data 4 novembre e 26 dicembre 2019 tra Salini Costruttori S.p.A., CDP Equity S.p.A., Pietro Salini e Webuild S.p.A. (l'"Accordo di Investimento" o l'"Accordo con CDPE");

- talune pattuizioni parasociali di detto Accordo con CDPE assumono rilevanza, con riferimento all'Emittente, ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lettere a) e b), del Testo Unico. Le stesse riguardano, in particolare: (i) impegni di voto di Salini Costruttori nel contesto dell'Aumento di Capitale, e (ii) taluni impegni afferenti alle nuove regole di governo societario dell'Emittente, ivi inclusi impegni di voto di Salini Costruttori e CDPE ai fini della nomina degli organi sociali dell'Emittente (con riguardo a questo profilo, si veda la successiva Sezione 4.1) e, più in generale, al fine di dare efficacia alle previsioni dell'Accordo con CDPE. Sono invece venuti in scadenza tutti gli impegni di lock up assunti, per i sei mesi successivi alla data del 12 novembre 2019 (data di esecuzione dell'Aumento di Capitale), nell'ambito dell'Accordo con CDPE e degli accordi propedeutici all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sottoscritti da Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. Per ulteriori informazioni in relazione ai contenuti delle pattuizioni parasociali, si rinvia alle Informazioni Essenziali disponibili per la consultazione sul sito internet della Società (www.webuildgroup.com) alla sezione "Governance/Altri documenti";

- la Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., avente sede legale in Milano, Via del Lauro 3;

- ai sensi dello Statuto e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti a intervenire all'Assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dal Rappresentante Designato;

- a n. 1 socio che ha esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, con le modalità e nei termini previsti dall'art. 127-ter del TUF e dall'avviso di convocazione, è stato dato riscontro a mezzo

di pubblicazione, in data 27 aprile 2021, delle risposte sul sito internet aziendale, nella sezione dedicata all'odierna Assemblea;

- ai sensi del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE/2016/679), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;

- al solo fine di agevolare le attività di verbalizzazione, i lavori sono oggetto di registrazione;

- le votazioni saranno effettuate mediante dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché del numero di azioni per le quali il Rappresentante Designato non ha ricevuto istruzioni di voto;

- per ogni punto in discussione la relativa documentazione è stata messa a disposizione del pubblico con largo anticipo rispetto alla data della riunione; pertanto, in assenza di opposizioni, si procederà all'omissione della lettura di tutti i documenti messi a disposizione.

Il **Presidente** dà quindi atto che sono presenti, mediante delega al Rappresentante Designato, n° 183 aventi diritto, rappresentanti n° 739.843.352 azioni ordinarie, pari all'82,926% circa delle n. 892.172.691 azioni ordinarie e dichiara l'Assemblea regolarmente costituita anche in sede straordinaria e valida per deliberare, ai termini di legge e di statuto, sul primo e unico punto di parte straordinaria posto all'ordine del giorno.

Il **Presidente** quindi dà inizio alla trattazione del **primo e unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria** dell'odierna Assemblea (*Progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore della Società, conseguenti modifiche statutarie. Delibere inerenti e conseguenti*), concernente l'operazione di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. ("**Astaldi**") in favore della Società (la "**Scissione**").

Per ulteriori dettagli e informazioni (anche per la natura parziale e proporzionale della Scissione), si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno in cui sono descritti, sotto il profilo giuridico ed economico, tutti gli elementi di cui si compone il progetto di scissione proporzionale di Astaldi in favore di Webuild S.p.A. ai sensi degli artt. 2506-bis e 2501-ter cod. civ. approvato dai Consigli di Amministrazione di Webuild S.p.A. e di Astaldi rispettivamente il 19 e il 20 marzo 2021, nonché al progetto di scissione e alla documentazione connessa.

Il **Presidente** ricorda, in estrema sintesi, che l'operazione costituisce un passaggio fondamentale dell'attuazione del

"Progetto Italia" e porta a compimento il percorso di integrazione delle attività di Astaldi all'interno di Webuild S.p.A. avviato con la partecipazione di Webuild S.p.A. alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta avviata da Astaldi il 28 settembre 2018. I Consigli di Amministrazione di Astaldi e Webuild S.p.A. - tenutisi rispettivamente il 20 e il 19 marzo 2021 - hanno quindi approvato, ai sensi degli artt. 2506-bis e 2501-ter cod. civ., il Progetto di Scissione, predisposto sulla base dei progetti di bilancio relativi agli esercizi delle società partecipanti chiusi il 31 dicembre 2020 (quali situazioni patrimoniali di riferimento) e delle valutazioni compiute dagli organi amministrativi delle società partecipanti, i quali, a loro volta, si sono avvalsi dei pareri di esperti indipendenti.

La Scissione comporta l'esecuzione da parte di Webuild S.p.A. delle seguenti connesse operazioni societarie: (i) emissione di n. 107.771.755 nuove azioni ordinarie, destinate agli azionisti di Astaldi diversi da Webuild S.p.A. e da assegnare sulla base di un determinato Rapporto di Assegnazione (comprensive delle eventuali ulteriori n. 5.916.843 nuove azioni ordinarie); (ii) delibera di emissione di eventuali ulteriori n. 8.826.087 nuove azioni ordinarie, destinate ai cc.dd. Creditori Ulteriori, i quali avranno diritto di ricevere azioni Webuild S.p.A. in funzione: (a) del rapporto di conversione dei crediti in azioni previsto nel Piano (ovverosia, per ogni Euro 100,00 di 24 credito vantato, 12,493 azioni Astaldi); nonché (b) del Rapporto di Assegnazione; (iii) emissione di n. 80.738.448 warrant in favore degli azionisti Webuild S.p.A. alla data di efficacia della scissione, destinati a sostituire i Warrant Antidiluitivi (nonché delibera di emissione delle relative n. 80.738.448 azioni di compendio); (iv) emissione di n. 15.223.311 warrant destinati a sostituire i Warrant Finanziatori (nonché delibera di emissione delle relative n. 15.223.311 azioni di compendio).

Si ricorda inoltre che è prevista, contestualmente all'efficacia della Scissione, la sottoscrizione da parte di una Fondazione di un aumento di capitale in Astaldi per Euro 1.000.000,00 (comprensivi di sovrapprezzo), a esito del quale: (i) la Fondazione sarà l'unico azionista di Astaldi; e (ii) le azioni ordinarie Astaldi saranno revocate dalla quotazione sull'MTA.

Il **Presidente** segnala che la documentazione comprendente:

- il Progetto di Scissione e i relativi allegati;
- i bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla Scissione e le situazioni patrimoniali di riferimento;
- la Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile, nonché dell'articolo 70, comma 2, del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, in conformità allo

schema n. 1 del relativo allegato 3A; e

- la relazione rilasciata da PKF S.p.A., in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Milano l'11 febbraio 2021 ex artt. 2506ter, comma 3 e 2501-sexies cod. civ. che attesta la ragionevolezza del Rapporto di Assegnazione, è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società;

- il Progetto di Scissione è stato inoltre iscritto dalla Società presso il Registro delle imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi in data 25 marzo 2021;

- come già ampiamente illustrato al mercato, (i) nei termini di legge, Webuild S.p.A. ha provveduto alla pubblicazione del documento informativo preassembleare previsto dall'art. 70, comma 6, del Regolamento Emittenti; (ii) il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il "**Comitato OPC**") è stato coinvolto nei lavori propedeutici relativi all'operazione e ha esaminato separatamente la relativa evoluzione; il Comitato OPC si è avvalso, ai fini delle sue autonome valutazioni, dell'operato dell'esperto indipendente Lazard; il Comitato OPC ha rilasciato il 19 marzo 2021 il proprio parere sull'operazione, esprimendo "il proprio parere favorevole in merito all'operazione di Scissione, evidenziando l'interesse della Società al compimento dell'Operazione, in quanto fondata sulle valide ragioni economiche e strategiche sopra illustrate, nonché in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, incluso il Rapporto di Cambio"; Webuild S.p.A. ha pubblicato inoltre nei termini di legge il documento informativo previsto dall'art. 5 del Regolamento OPC;

- come disposto dall'art. 2501-quinquies del codice civile, si segnala ai soci in assemblea che non risultano modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo intervenute tra la data in cui il Progetto di Scissione è stato depositato presso la sede della Società e la data odierna.

Su invito del **Presidente**, io Notaio do quindi lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa al primo punto di parte straordinaria dell'ordine del giorno, come *infra* trascritta.

Il **Presidente**, nessuno intervenendo e invariati i presenti, pone quindi in votazione (alle ore 10,59), mediante comunicazione, da parte del Rappresentante Designato, dei voti dallo stesso espressi sulla base delle istruzioni di voto ricevute, la proposta di cui è stata data lettura e di seguito trascritta:

"L'Assemblea di Webuild S.p.A., riunita in sede straordinaria:

- (i) richiamata la situazione patrimoniale della società quale rappresentata dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 approvato in data odierna;*

- (ii) visto il progetto di scissione, la relazione illustrativa degli*

Amministratori, la relazione degli esperti e l'ulteriore documentazione resa pubblica ai sensi di legge ai fini all'operazione (qui allegata sub "A");

delibera

1. di approvare il progetto di scissione per l'assegnazione in favore della società di parte del patrimonio sociale di Astaldi S.p.A., con sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 secondo le modalità tutte indicate nel progetto di scissione stesso e da aversi qui per integralmente richiamato e riprodotto - e così, in particolare e tra l'altro:

(a) con assegnazione alla società del compendio descritto all'art.

4) A) del progetto di scissione e contestuale annullamento di tutte le azioni Astaldi S.p.A., anche a fronte dell'emissione di azioni Webuild S.p.A. di cui al successivo punto (b);

(b) con emissione di massime n. 107.771.755 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, da assegnare agli azionisti di Astaldi S.p.A. diversi da Webuild S.p.A. (nonché dei residui Creditori Accertati, a loro volta definiti nel progetto di scissione) in misura proporzionale alle azioni Astaldi S.p.A. di rispettiva spettanza al momento di efficacia della scissione, in ragione di n. 203 azioni ordinarie della società per ogni 1.000 azioni ordinarie di Astaldi S.p.A. e senza alcun conguaglio in denaro, il tutto come meglio indicato all'art. 5) del progetto di scissione;

(c) con autorizzazione all'organo amministrativo a procedere alla materiale emissione, in via scindibile ed entro il 31 agosto 2030, di massime n. 8.826.087 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Ulteriori (come definiti nel progetto di scissione) in pagamento dei loro crediti verso Astaldi S.p.A. nel rapporto di 2,536 nuove azioni Webuild S.p.A. per ogni Euro 100,00 di credito chirografario;

(d) con emissione di n. 80.738.448 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030" da assegnare agli azionisti della società in misura proporzionale alle azioni dagli stessi possedute il giorno di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della presente scissione e in sostituzione dei warrant denominati "Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2030" di cui ora è titolare la società, delegando sin d'ora l'organo amministrativo alla materiale emissione e all'assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030", in via scindibile, di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, di compendio;

(e) con emissione di n. 15.223.311 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023" da assegnare in favore di Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Sace S.p.A., BNP Paribas SA Succursale Italia, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in sostituzione dei warrant denominati "Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023" di cui ora sono titolari tali soggetti, delegando sin d'ora l'organo amministrativo alla materiale emissione e all'assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", in via scindibile, di massime n. 15.223.311 azioni ordi-

narie della società, prive di valore nominale, di compendio;

(f) con la messa a disposizione, ove necessario, degli assegnatari delle azioni e dei warrant da emettersi in esecuzione della scissione, per il tramite degli intermediari autorizzati, di un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente più vicina il numero di tali strumenti agli stessi spettante in funzione del rapporto di assegnazione (o, in alternativa, con l'attivazione di modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione);

(g) con l'adozione, con efficacia dalla data di efficacia della Scissione di seguito indicata:

- del nuovo statuto sociale, che coincide con quello allegato al progetto di scissione sotto la lettera "A" e che al presente verbale si allega sotto la lettera "B";

- del regolamento dei warrant denominati "WARRANT WEBUILD S.p.A. 2021-2030", che coincide con quello allegato al progetto di scissione sotto la lettera "C" e che al presente verbale si allega sotto la lettera "C";

- del regolamento dei warrant denominati "WARRANT WEBUILD S.p.A. 2021-2023", che coincide con quello allegato al progetto di scissione sotto la lettera "D" e che al presente verbale si allega sotto la lettera "D";

(h) di dare atto che:

- gli effetti della scissione decorreranno, secondo quanto stabilito nell'atto di scissione, dal primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese;

- gli effetti fiscali della scissione decorreranno dalla data sopra indicata;

- gli effetti contabili della scissione saranno imputati al bilancio della società a partire dalla data sopra indicata;

2. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per eseguire le delibere di cui sopra e in particolare per, anche a mezzo di procuratori, anche ex art. 1395 cod. civ.:

- stipulare, verificatesi le condizioni di cui all'art. 6) del progetto di scissione, l'atto di scissione, fissando ogni clausola e modalità nel rispetto del progetto come sopra approvato e allegato al presente verbale; sottoscrivere eventuali atti integrativi e modificativi; acconsentire al trasferimento di intestazione e alla voltura di ogni attività, ivi compresi eventuali beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni e crediti verso lo Stato e altri enti pubblici o privati, richiedendo e ricevendo dichiarazioni di qualsiasi specie con esonero per i competenti uffici da ogni eventuale responsabilità al riguardo;

- provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario e utile per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra anche a mezzo dei procuratori dai medesimi designati;

- adempiere a ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese competente, con

facoltà di introdurvi le eventuali varianti che fossero allo scopo necessarie e opportune.

L'Assemblea, infine

dà atto

anche ai fini del deposito presso il Registro delle Imprese, che, a seguito di quanto sopra deliberato, il nuovo testo dello statuto sociale verrà a essere, ottenuta l'iscrizione della delibera come sopra assunta presso il Registro delle Imprese competente quello allegato al verbale sotto "E".

L'Assemblea approva a maggioranza.

N. 739.115.812 azioni favorevoli.

N. 0 azioni contrarie.

N. 527.540 azioni astenute.

N. 200.000 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato e, esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11.

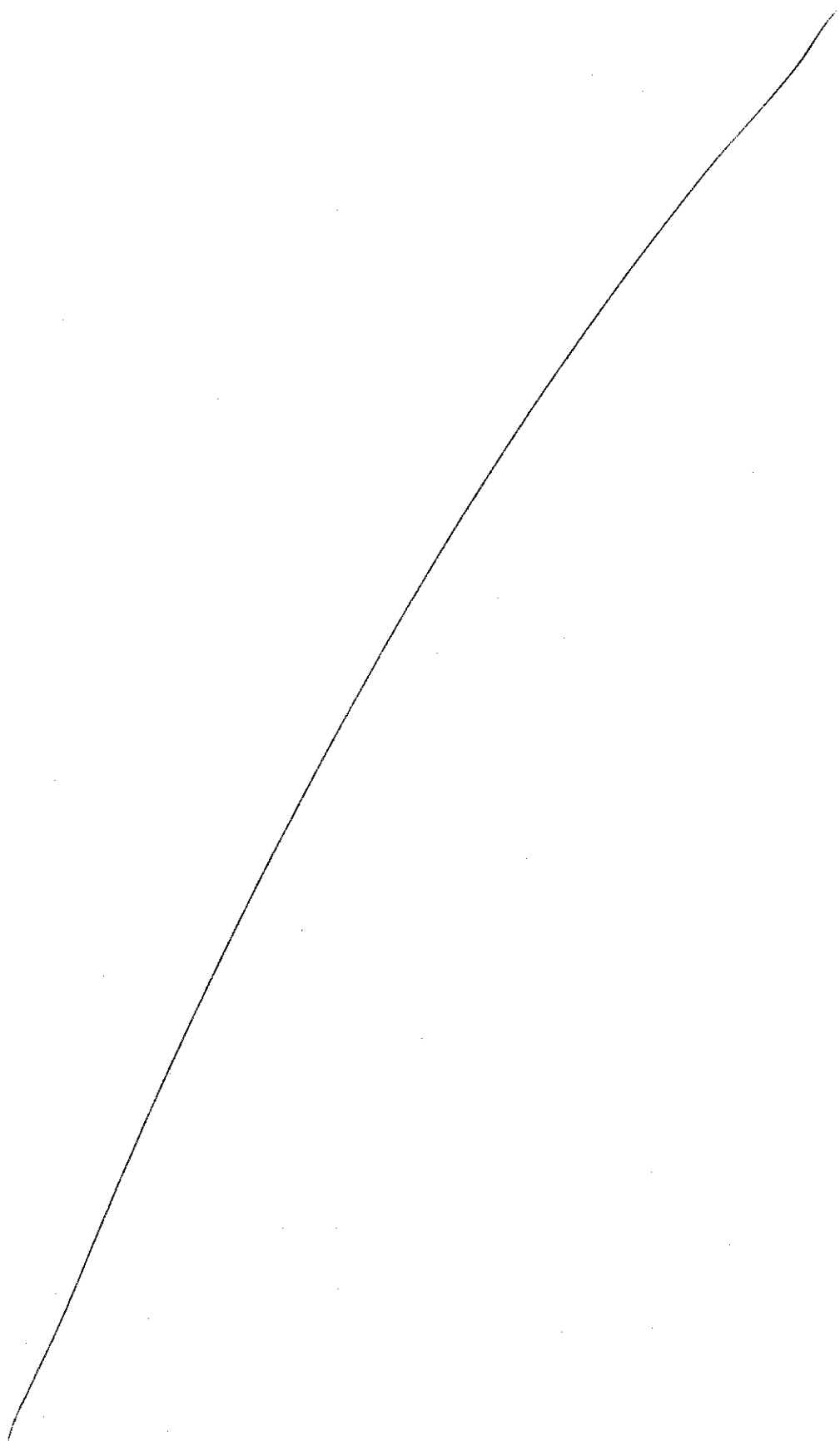
Si allega al presente verbale, oltre ai documenti già citati:

- l'elenco nominativo dei soggetti intervenuti per delega conferita al Rappresentante Designato, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, con il dettaglio delle votazioni, sotto "F".

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 12,10

Consta di sei fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per ventuno pagine e della ventiduesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio



**PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI ASTALDI S.p.A. IN
FAVORE DI WEBUILD S.p.A. - ARTT. 2506-BIS E 2501-TER COD. CIV.**

I Consigli di Amministrazione di Astaldi S.p.A. ("**Astaldi**" o la "**Società Scissa**") e di Webuild S.p.A. ("**Webuild**" o la "**Società Beneficiaria**") hanno redatto e predisposto il presente progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi in favore di Webuild, ai sensi degli artt. 2506-bis e 2501-ter cod. civ., da sottoporre all'approvazione delle rispettive assemblee degli azionisti.

1) Premessa

A) Background del progetto di scissione

L'operazione descritta nel presente documento costituisce un passaggio fondamentale dell'attuazione del "Progetto Italia" e porta a compimento il percorso di integrazione delle attività di Astaldi all'interno di Webuild avviato con la partecipazione di Webuild alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ex artt. 161 e seguenti l. fall. avviata da Astaldi il 28 settembre 2018 (procedura n. 63/2018, il "**Concordato**").

Il piano concordatario di Astaldi - depositato, nella sua versione definitiva, il 19 giugno 2019 (il "**Piano**") - è stato predisposto, fra l'altro, sulla base dell'offerta di intervento finanziario e industriale formulata da Webuild (allora corrente sotto la denominazione di Salini Impregilo S.p.A.) il 13 febbraio 2019, integrata e confermata il 15 luglio 2019 (il "**Offerta Webuild**").

Il Piano prevedeva, nelle sue linee essenziali:

- (a) la separazione tra:
 - (i) le attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità; e
 - (ii) determinate attività di Astaldi relative alla gestione in concessione di infrastrutture e altri beni, destinate invece alla liquidazione e da far confluire in un patrimonio destinato ex artt. 2447-bis e seguenti cod. civ. (il "**Patrimonio Destinato**");
- (b) la soddisfazione dei creditori concordatari:
 - (i) per quanto attiene ai creditori in prededuzione e a quelli privilegiati, in denaro, anche mediante le risorse rivenienti dall'intervento finanziario di



Webuild da attuarsi tramite la sottoscrizione riservata a quest'ultima di un aumento di capitale in Astaldi per Euro 225.000.000,00 (**1° Aumento Webuild**);

- (ii) per quanto attiene ai Creditori Chirografari (come nel seguito definiti, anche per quanto riguarda la distinzione tra le loro tipologie), mediante l'attribuzione in loro favore: (1) di azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione da assegnarsi loro in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi; e (2) di strumenti finanziari di partecipazione emessi da Astaldi ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), cod. civ., che danno diritto a ricevere, in via esclusiva, i proventi netti di liquidazione del Patrimonio Destinato (gli "**SFP**") nel rapporto di n. 1 SFP per ogni 1,00 Euro di credito chirografario.

Il Concordato è stato omologato dal Tribunale di Roma il 17 luglio 2020 e il successivo 31 luglio 2020 l'assemblea degli azionisti di Astaldi ha adottato le delibere propedeutiche alla sua esecuzione.

Il 5/6 novembre 2020, fra l'altro, Webuild ha interamente sottoscritto e versato l'Aumento Webuild e sono state emesse ed assegnate le azioni e gli SFP destinati ai Creditori Chirografari Accertati (come nel seguito definiti).

I termini e le condizioni dell'operazione di scissione sono descritti nel prosieguo del presente progetto. Per maggiori informazioni sul Concordato e sulla sua esecuzione, si rinvia in particolare a quanto indicato nella successiva Sezione C).

B) Progetto di scissione

B.1 Caratteristiche essenziali

Come descritto nel presente progetto di scissione, nelle relazioni degli Amministratori e nell'ulteriore documentazione che sarà resa pubblica ai sensi di legge, la presente operazione consiste in una scissione parziale proporzionale in favore di Webuild del ramo continuità di Astaldi, come risultante dalla separazione delle attività del Gruppo operata in esecuzione del Concordato.

Nelle intenzioni dei Consigli di Amministrazione delle società partecipanti, illustrate nelle rispettive relazioni e nell'ulteriore documentazione resa pubblica ai sensi di legge, l'operazione è diretta:

- (i) all'integrazione all'interno di Webuild delle attività in continuità di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi (il "**Patrimonio Scisso**");
- (ii) ad assicurare che il restante patrimonio di Astaldi - che sarà unicamente costituito dal Patrimonio Destinato - prosegua la sua attività, essendo i suoi risultati a esclusivo beneficio dei titolari degli SFP, che manterranno inalterati i propri diritti secondo i termini e le condizioni previste nel Concordato. L'operazione prevede il trasferimento, in capo alla beneficiaria Webuild, di tutti gli impegni a suo tempo assunti da Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato ai sensi della relativa delibera di costituzione;
- (iii) a garantire, in sede di esecuzione della scissione, la quotazione sull'MTA delle azioni che i creditori concordatari hanno ricevuto in esecuzione del Concordato, con in più la possibilità per loro di beneficiare direttamente della crescita delle attività integrate del Gruppo Webuild per come risulterà a esito dell'operazione;
- (iv) ad assicurare che non siano pregiudicati i diritti dei potenziali ulteriori creditori concordatari di Astaldi (laddove le loro pretese creditorie trovino riconoscimento successivamente all'attuazione dell'operazione).

B.2 Natura parziale e proporzionale della scissione

La scissione oggetto del presente progetto ha natura parziale, in quanto solo una parte del patrimonio della Società Scissa (il ramo in continuità) sarà trasferito alla Società Beneficiaria, con permanenza in capo ad Astaldi dei soli beni e rapporti giuridici attivi e passivi propri del Patrimonio Destinato.

L'attività del Patrimonio Destinato è unicamente volta alla gestione ed ordinata dismissione dei suoi beni a beneficio dei titolari degli SFP, senza che da tale attività possa derivare alcuna utilità per gli azionisti di Astaldi per i quali la gestione del Patrimonio Destinato darà un risultato, per definizione, neutro. In considerazione di ciò, il presente progetto di scissione prevede che agli attuali azionisti Astaldi - che, invece, sono interessati dalle sole vicende del ramo continuità destinato a essere trasferito a Webuild - vengano assegnate azioni ordinarie Webuild di nuova emissione in funzione del rapporto di assegnazione di seguito indicato.



All'esito dell'operazione di scissione, proprio in ragione delle caratteristiche del Patrimonio Destinato e della sua indifferenza economica e giuridica per gli attuali soci di Astaldi, nonché della posizione di questi ultimi, legata invece ai soli risultati delle attività in continuità:

- (i) nessuno degli attuali azionisti di Astaldi manterrà la propria partecipazione in Astaldi all'esito dell'operazione;
- (ii) gli attuali azionisti Astaldi diversi da Webuild seguiranno lo stesso percorso del Patrimonio Scisso e riceveranno, all'esito dell'operazione, un numero di azioni della Società Beneficiaria corrispondente alla partecipazione che gli stessi detengono attualmente in Astaldi, sulla base del rapporto di assegnazione la cui congruità sarà attestata ai sensi di legge;
- (iii) in favore di Webuild non verranno assegnate azioni - in ossequio al divieto di cui all'art. 2504-ter, comma 2, cod. civ. richiamato dall'art. 2506-ter, comma 5 cod. civ. - a fronte dell'annullamento, in sede di concambio, di tutte le azioni Astaldi da questa detenute;
- (iv) tutte le azioni Astaldi attualmente in circolazione saranno quindi annullate e l'assemblea della società delibererà un aumento di capitale riservato che sarà interamente sottoscritto dalla costituenda "Fondazione Creditori Chirografari", che ne diverrà l'unico socio (la "Fondazione").

Per tali ragioni, la presente scissione si qualifica come proporzionale, in quanto, all'esito della stessa, gli attuali azionisti di Astaldi (diversi da Webuild) diverranno soci della Società Beneficiaria ricevendo, in sostituzione delle azioni attualmente possedute, una partecipazione in Webuild equivalente, sulla base del rapporto di assegnazione, a quella attualmente posseduta in Astaldi.

B.3 Neutralità dell'operazione per i creditori concordatari di Astaldi

Laddove dovessero essere accertate ulteriori posizioni creditorie chirografarie ai sensi del Concordato:

- Webuild procederà, in favore dei relativi creditori, all'emissione di proprie azioni ordinarie (il cui quantitativo sarà frutto dell'applicazione del rapporto di assegnazione al quantitativo di azioni Astaldi da quest'ultima offerto ai creditori chirografari nell'ambito del Concordato);
- Astaldi procederà, in favore di tali soggetti, all'emissione di nuovi SEP secondo quanto previsto nel Piano e nel regolamento di tali strumenti.

L'operazione sarà inoltre neutra per i titolari di warrant emessi da Astaldi nel contesto del Concordato, in quanto tali strumenti saranno sostituiti da corrispondenti strumenti emessi da Webuild nel numero che risulterà in funzione del rapporto di assegnazione previsto per la scissione.

Deve essere infine precisato che la scissione potrà essere attuata, fra l'altro, solo una volta intervenuto l'integrale pagamento in denaro dei creditori prededucibili e privilegiati ai sensi del Concordato e che eventuali ulteriori soggetti i cui crediti dovessero essere accertati in via definitiva successivamente alla scissione saranno soddisfatti in denaro da parte di Webuild, fermo restando il diritto di quest'ultima di recuperare dal Patrimonio Destinato quanto versato a tale titolo.

C) Il Concordato Astaldi e l'ingresso di Webuild nel capitale di Astaldi

Webuild è attualmente titolare di una partecipazione in Astaldi pari al 66,101% del capitale complessivo, acquisita nell'ambito del Concordato, i cui passaggi fondamentali vengono di seguito descritti, anche a maggior precisazione di quanto anticipato alla precedente Sezione A).

- 1) Il 28 settembre 2018 è stata presentata innanzi al Tribunale di Roma la domanda relativa al Concordato, mentre il Piano - a sua volta predisposto sulla base dell'Offerta Webuild - è stato depositato il 19 giugno 2019 e successivamente integrato in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019.
- 2) Con riferimento al contenuto del Piano, deve essere ricordato che esso prevedeva, in sintesi:
 - (a) la separazione tra:
 - (i) le attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità; e
 - (ii) determinate attività di Astaldi relative alla gestione in concessione di infrastrutture e altri beni, destinate invece alla liquidazione e da far confluire nel Patrimonio Destinato. Rispetto a tali attività il Piano ha previsto un impegno da parte di Astaldi di anticipazione



VZ

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

finanziaria fino all'importo massimo di Euro 77.000.000,00 (gli
"Anticipi di Liquidazione");

(b) la soddisfazione dei creditori concordatari:

- (i) per quanto attiene ai creditori in prededuzione e a quelli privilegiati, in denaro, anche mediante le risorse rivenienti dall'Aumento Webuild;
- (ii) per quanto attiene ai Creditori Chirografari¹ (nella loro veste di Creditori Accertati² e di Creditori Ulteriori³), mediante l'attribuzione in loro favore: (a) di azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione da assegnarsi loro in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi; e (b) degli SFP⁴;
- (iii) l'emissione, da parte di Astaldi, di warrant destinati a Webuild e volti ad assicurare a quest'ultima il mantenimento di una determinata partecipazione in Astaldi a seconda degli esiti della sottoscrizione delle azioni Astaldi riservate ai creditori chirografari.

3) Nel medesimo contesto temporale delle operazioni previste dalla proposta concordataria, Astaldi ha inoltre emesso warrant, destinati agli istituti finanziari che hanno messo a disposizione nuove risorse nel corso della procedura concordataria (Unicredit S.p.A. Intesa Sanpaolo S.p.A., SACE S.p.A., BNP Paribas S.A., Banca

¹ Per "Creditori Chirografari" si intendono i creditori chirografari di Astaldi alla data di riferimento indicata nel Concordato, il 28 settembre 2018.

² Per "Creditori Accertati" si intendono i Creditori Chirografari per titolo o causa anteriore alla pubblicazione del ricorso di pre-concordato della stessa Astaldi S.p.A. avvenuta l'1 ottobre 2018, come risultanti dall'elenco dei debiti depositato unitamente alla proposta concordataria e dalle integrazioni apportate dai Commissari Giudiziali all'esito delle verifiche loro demandate ex art. 171 l. fall.

³ Per "Creditori Ulteriori" si intendono: (i) i Creditori Potenziali; e (ii) i Creditori Non Previsti (entrambi come di seguito definiti).

Ai fini di quanto precede:

- per "Creditori Potenziali" si intendono i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 l. fall., non siano stati (in tutto o in parte) inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma siano stati invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali;
- per "Creditori Non Previsti" si intendono: (i) i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 l. fall., non siano stati nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e fondi rischi indicati nel passivo concordatario; e (ii) i Creditori Potenziali per la parte non soddisfatta nell'ambito dell'Aumento di Capitale per Conversione (come definito nel testo).

⁴ Il Concordato prevede sia la partecipazione dei creditori chirografari alle vicende delle attività in continuità (tramite l'assegnazione di azioni ordinarie delle società), sia il diritto di beneficiare in via esclusiva dei proventi della dismissione delle attività destinate alla liquidazione (tramite l'assegnazione degli SFP).

Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM S.p.A., le "**Banche Finanziatrici Astaldi**", volti ad assicurare a questi ultimi la possibilità di sottoscrivere a pagamento una partecipazione nel capitale azionario della società (i "**Warrant Finanziatori**").

- 4) Il 9 aprile 2020 si è riunita l'adunanza dei creditori di Astaldi e, a esito delle operazioni di voto, con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma ha preso atto che il 69,4% dei crediti ammessi al voto ha votato favorevolmente all'adesione alla proposta concordataria. Con decreto n. 2900/2020 depositato il 17 luglio 2020 e pubblicato in pari data (R.G. 26945/2020), il Tribunale di Roma ha omologato il Concordato.
- 5) Con deliberazione adottata il 24 maggio 2020, sul presupposto di ottenere l'omologazione del Concordato, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha costituito il Patrimonio Destinato (la "**Delibera di Costituzione del PADE**").
- 6) In data 31 luglio 2020, al fine di adempiere alle obbligazioni assunte con il Concordato, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato, fra l'altro:
 - (i) (a) l'Aumento Webuild, per un importo complessivo pari a Euro 225.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 978.260.870 azioni ordinarie, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23; (b) l'emissione e l'assegnazione riservata a Webuild di n. 80.738.448 Warrant Antidilutivi, che attribuiscono a Webuild il diritto all'assegnazione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale ("**bonus shares**"), nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Antidilutivo esercitato; (c) l'emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale ("**bonus shares**") da assegnare all'esercizio dei Warrant Antidilutivi, senza alcuna variazione del capitale sociale;
 - (ii) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ. per un importo complessivo massimo fino a Euro 98.653.846,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 428.929.765 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Accertati e ai Creditori Potenziali, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito



Vg

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

chirografario vantato verso la stessa Astaldi (**"Aumento di Capitale per Conversione"**);

- (iii) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ. per un importo complessivo massimo fino a Euro 10.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 43.478.261 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Non Previsti, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi (**"Aumento di Capitale Creditori Non Previsti"**).

- 7) In pari data, l'assemblea straordinaria di Astaldi ha inoltre deliberato: (a) l'emissione e assegnazione di n. 79.213.774 Warrant Finanziatori a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi, che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Astaldi nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Warrant Finanziatori, da esercitarsi entro il termine di tre anni dalla data di iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese; (b) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ. per un importo complessivo massimo fino a Euro 18.219.168,00, comprensivo di sovrapprezzo (**"Aumento di Capitale Warrant Finanziatori"**), mediante emissione di massime n. 79.231.774 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant Finanziatori e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei medesimi Warrant Finanziatori.

- 8) In esecuzione delle delibere assembleari adottate da Astaldi il 31 luglio 2020, in data 5/6 novembre 2020:

- (i) Webuild ha interamente sottoscritto e versato l'Aumento Webuild, con emissione in suo favore di n. 978.260.870 nuove azioni Astaldi;
- (ii) Astaldi ha eseguito l'Aumento di Capitale per Conversione mediante emissione e assegnazione ai Creditori Chirografari Accertati di n. 399.782.755 nuove azioni Astaldi delle quali n. 51.344.132 sono state accreditate sul dossier titoli aperto da Astaldi, per conto terzi, presso Monte Titoli S.p.A.;

- (iii) Astaldi ha emesso e assegnato ai Creditori Chirografari Accertati n. 3.199.975.846 SFP, dei quali n. 410.965.881 sono stati accreditati sul dossier titoli aperto da Astaldi, per conto terzi, presso Monte Titoli S.p.A.;
- (iv) Astaldi ha emesso e assegnato a Webuild n. 80.738.448 Warrant Antidiluitivi;
- (v) Astaldi ha emesso e assegnato alle Banche Finanziatrici Astaldi n. 79.213.774 Warrant Finanziatori.
- 9) A seguito della richiesta da parte di Banco BPM S.p.A., in data 26 novembre 2020, di esercitare n. 4.222.094 Warrant Finanziatori, sono stati conseguentemente annullati n. 4.222.094 Warrant Finanziatori e sono state emesse e assegnate n. 4.222.094 azioni Astaldi in favore di Banco BPM S.p.A., a valere sull'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori.
- 10) Alla data del presente progetto di scissione, pertanto, l'importo del capitale sociale di Astaldi è pari a Euro 340.431.460,27 suddiviso in n. azioni 1.480.136.785, già comprensivo della quota di Euro 91.950.033,65 e delle corrispondenti n. 399.782.755 azioni sottoscritte il 5 novembre 2020 in esecuzione dell'Aumento di Capitale per Conversione e della quota di Euro 971.081,62 e delle corrispondenti n. 4.222.094 azioni sottoscritte il 26 novembre 2020 relative all'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori. Risulta deliberato e non sottoscritto, nemmeno parzialmente, l'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti.
- 11) Alla data del presente progetto di scissione sono stati integralmente soddisfatti i crediti prededucibili indicati nei piani di riparto esaminati dai Commissari Giudiziali del Concordato e per complessivi Euro 7.584.792,62 i crediti privilegiati, il cui pagamento sarà completato entro il 17 luglio 2021.
- 12) Alla data del presente progetto di scissione risultano soddisfatti mediante *datio in solutum* tutti i Creditori Chirografari le cui ragioni di credito siano state accertate.
- 13) A esito delle operazioni descritte ai precedenti punti della presente sezione, il capitale di Astaldi è attualmente posseduto come segue:
- quanto al 66,101%, da Webuild;
 - quanto al 3,51%, da Fin.Ast. S.r.l.;
 - quanto al residuo 30,389%, dal mercato.



D) Operazioni che Webuild e Astaldi dovranno compiere ai fini dell'attuazione della scissione

La presente sezione descrive le operazioni che dovranno essere compiute - da parte di Webuild e Astaldi - nel contesto di un'operazione contestuale, unitaria e inscindibile ai fini dell'attuazione della scissione.

Come anticipato, la scissione ha per oggetto l'assegnazione a favore di Webuild del Patrimonio Scisso, comprendente tutte le attività, passività e rapporti giuridici di Astaldi post-esdebitazione concordataria non ricompresi nel Patrimonio Destinato.

A esito della scissione, i beni, i diritti e gli obblighi facenti parte del Patrimonio Destinato continueranno ad essere di titolarità di Astaldi scissa, impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del Concordato.

D.1) L'Accordo di Scissione

Contestualmente all'approvazione del progetto di scissione da parte dei rispettivi organi amministrativi, Astaldi e Webuild hanno sottoscritto un accordo di scissione (l' "**Accordo**"), la cui efficacia è subordinata all'efficacia della scissione, finalizzato a disciplinare alcuni rapporti relativi a o comunque connessi alla scissione e, in particolare: (i) i diritti e gli obblighi nei confronti del Patrimonio Destinato previsti dal Concordato facenti parte del patrimonio della Società Scissa che per effetto della scissione saranno trasferiti alla Società Beneficiaria; (ii) la gestione delle controversie derivanti da pretese di terzi e dei contenziosi pendenti; (iii) alcuni impegni assunti da Webuild a beneficio di Astaldi; (iv) le modalità e i tempi di costituzione della Fondazione; (v) alcuni ulteriori obblighi assunti su base volontaria da Webuild a favore del Patrimonio Destinato, non dovuti ai sensi della Proposta Concordataria e della Delibera di Costituzione del PADE, per il superamento di possibili criticità che, diversamente, potrebbero determinare riflessi negativi sulla valutazione dei beni e dei rapporti ricompresi nel Patrimonio Destinato.

L'efficacia dell'Accordo, fatta eccezione per alcune pattuizioni che debbono trovare attuazione anteriormente alla data di efficacia della scissione (la "**Data di Efficacia**") in relazione alle quali gli obblighi assunti dalle parti sono efficaci alla sua sottoscrizione, è sospensivamente condizionata all'avvenuta stipulazione all'Atto di Scissione, in conformità

alle previsioni e subordinatamente alle condizioni a loro volta contemplate nel progetto di scissione, entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

Premesso che in base al progetto di scissione saranno assegnati a Webuild tutte le attività, passività e rapporti di Astaldi, post-esdebitazione, non ricompresi nel Patrimonio Scisso (coincidente con il patrimonio generale di Astaldi), ai sensi dell'Accordo le parti si sono date atto e hanno convenuto che saranno trasferiti a Webuild, tra gli altri e fermi gli effetti di esdebitazione del Concordato ai sensi e per gli effetti dell'art. 184 l. fall.: (a) i debiti nei confronti di creditori di rango privilegiato o in prededuzione aventi titolo o causa anteriore alla data della domanda di Concordato, previsti nel Piano ed eventualmente non già integralmente soddisfatti da Astaldi, i quali andranno in ogni caso estinti anteriormente alla Data di Efficacia, come accertato da apposito provvedimento del Tribunale di Roma quale condizione dell'efficacia stessa della scissione; (b) i debiti nei confronti di creditori di rango privilegiato o in prededuzione, i quali (i) abbiano titolo o causa anteriore alla data della domanda di Concordato, (ii) non siano contemplati nel Piano ma siano riconosciuti come tali in un Accertamento Opponibile⁵ o in virtù di un accordo extragiudiziale sottoscritto nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo, e (iii) non siano già stati soddisfatti integralmente da Astaldi anteriormente alla Data di Efficacia, fermo il diritto di Webuild di recuperare dal Patrimonio Destinato, nei termini e alle condizioni indicate nella Delibera di Costituzione del PADE e nel regolamento degli SFP, il relativo importo, nel contesto delle distribuzioni previste dal regolamento degli SFP ovvero mediante compensazione con eventuali debiti nei confronti del Patrimonio Destinato (o di società che ne fanno parte); (c) l'eventuale onere per responsabilità di Astaldi per obbligazioni extracontrattuali derivanti da fatto illecito occorso anteriormente alla Data di Efficacia, unitamente al correlato diritto a recuperare dal Patrimonio Destinato, nei termini e alle condizioni indicate nella Delibera di Costituzione del PADE e nel regolamento degli SFP, l'importo del relativo esborso; (d) l'eventuale onere per responsabilità di Astaldi in via di regresso, derivante da alcune garanzie specificamente individuate, rilasciate da Astaldi nell'interesse del Patrimonio Destinato successivamente alla costituzione di quest'ultimo, fermo restando il diritto di recuperare dal Patrimonio Destinato ogni somma versata e costo sostenuto in caso di escussione. Si fa presente che l'impegno di Webuild di assumere i debiti di cui sopra sub lett. (a) è immediatamente efficace.

Fintanto che a seguito della scissione non sarà stata completata la dismissione delle attività e la liquidazione del Patrimonio Destinato, e poi la conseguente liquidazione di Astaldi, ai

⁵ Per "Accertamento Opponibile" ai sensi dell'Accordo si intende: un provvedimento, giurisdizionale o arbitrale, emesso o riconosciuto in Italia e opponibile ad Astaldi e/o Webuild.



sensi dell'Accordo Webuild si è impegnata a riconoscere ad Astaldi un importo complessivo pari a Euro 1 milione per i primi quattro esercizi a decorrere dal 2022 compreso e a Euro 500.000,00 per un massimo di ulteriori 5 esercizi, da erogarsi, alternativamente o in modo concorrente a una linea finanziaria a fondo perduto, per le attività che Astaldi porrà in essere, a decorrere dalla Data di Efficacia, in esecuzione dell'Accordo e della Delibera di Costituzione del PADE, nell'interesse comune della compiuta attuazione di quanto previsto dal Piano e dalla proposta concordataria a beneficio dei titolari di SFP e dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (come definiti nel Regolamento degli SFP). Inoltre, sempre in base all'Accordo, Webuild ha assunto volontariamente nei confronti del Patrimonio Destinato ulteriori obbligazioni e impegni - nessuno di essi dovuto ai sensi del Piano, della proposta concordataria e della Delibera di Costituzione del PADE quindi non originariamente gravanti su Astaldi - ciascuno di essi e nel loro complesso finalizzati a consentire al Procuratore del Patrimonio Destinato il superamento di possibili criticità; e segnatamente: (a) l'obbligo di procurare l'emissione e/o il rinnovo, a seconda dei casi, di garanzie relative al Patrimonio Destinato individuate nell'Accordo, fermo restando che il Patrimonio Destinato costituirà di volta in volta, in favore di Webuild, adeguate garanzie reali per un controvalore equivalente all'esposizione nominale; (b) l'impegno di fornire al Patrimonio Destinato una linea di finanziamento utilizzabile per le attività di gestione del Patrimonio Destinato nei limiti dell'importo massimo di Euro 2 milioni su base annua per un periodo di 3 anni dalla Data di Efficacia, ovvero, se antecedente, sino alla prima Distribuzione (come definita ai sensi del Regolamento SFP); (c) l'anticipo, se richiesto dal Procuratore del Patrimonio Destinato, dei costi del contenzioso incardinato dinanzi la ICC per la rivendicazione dei "Crediti Venezuelani" da restituire al primo incasso di tale contenzioso; (d) l'obbligo di far sì che il corrispettivo maturato e maturando da Astaldi Concessions S.p.A. per il contratto di servizi in essere venga corrisposto a decorrere dalla prima Distribuzione (come definita ai sensi del regolamento degli SFP). Gli obblighi di cui sopra sub lett. (a) si estingueranno alla prima data in ordine di tempo tra: (i) il venir meno dell'obbligo del Patrimonio Destinato di prestare o rinnovare le suddette garanzie, in base agli accordi vigenti alla data odierna tra il Patrimonio Destinato e i terzi beneficiari delle garanzie, e (ii) la data della cessione da parte del Patrimonio Destinato dei beni e dei rapporti giuridici cui tali garanzie afferiscono. Inoltre è stato convenuto che tutti detti impegni di Webuild verranno automaticamente e definitivamente meno se e dal momento in cui qualunque soggetto terzo, o più soggetti che agiscano di concerto tra loro, vengano ad acquisire, direttamente o indirettamente, più del 50% degli SFP di volta in volta in circolazione, e assumano iniziative potenzialmente pregiudizievoli per l'attuazione delle linee guida fissate nella Delibera di Costituzione del PADE, anche in relazione all'ordinata prosecuzione dei rapporti in esso ricompresi, o comunque volte a modificare

sostanzialmente i principi di cui al Regolamento SFP e/o le pattuizioni previste dal Mandato conferito al Procuratore del Patrimonio Destinato.

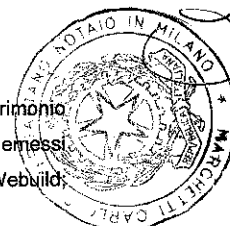
Tenuto conto di tutto quanto previsto nell'Accordo in relazione al Patrimonio Destinato, il Procuratore del Patrimonio Destinato ha sottoscritto per adesione l'Accordo, prendendo tra l'altro atto del subentro di Webuild, per effetto della scissione, in tutti i diritti ed obblighi previsti dall'Accordo precedentemente spettanti ad Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato nonché degli ulteriori obblighi assunti da Webuild con l'Accordo nei confronti del Patrimonio Destinato.

Infine, con riferimento alla Fondazione, ai sensi dell'Accordo Webuild si è impegnata a promuovere la costituzione della Fondazione entro e non oltre il 30 aprile 2021, definendone lo statuto, sentita Astaldi, ed a curare il procedimento amministrativo funzionale alla sua iscrizione nel registro delle persone giuridiche: nonché a dotare la Fondazione, o fare in modo che, anche ai sensi dell'art. 1381 cod. civ., la Fondazione sia dotata, di un patrimonio in contanti pari ad almeno Euro 1 milione, che saranno utilizzati dalla stessa Fondazione per liberare l'aumento del capitale di Astaldi post-scissione contestualmente all'azzeramento del suo capitale sociale nel rispetto del progetto di scissione.

D.2 Operazioni da compiersi da parte di Webuild

In esecuzione della scissione, a fronte dell'assegnazione a suo favore del Patrimonio Scisso, nonché al fine di assicurare: (i) che gli attuali azionisti e titolari di warrant emessi da Astaldi siano titolari senza soluzione di continuità di azioni e warrant emessi da Webuild; e (ii) l'attuazione del Piano secondo quanto ora previsto:

- (a) Webuild delibererà l'emissione e l'assegnazione di nuove azioni ordinarie e warrant sulla base del rapporto di assegnazione indicato al paragrafo 5.A) del presente progetto di scissione;
- (b) più precisamente, Webuild delibererà:
 - (i) l'emissione di proprie nuove azioni ordinarie destinate agli azionisti di Astaldi diversi da sé;
 - (ii) l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'eventuale emissione di proprie nuove azioni ordinarie destinate ai Creditori Ulteriori;
 - (iii) l'emissione di propri warrant in favore degli azionisti Webuild alla data di efficacia della scissione, destinati a sostituire i Warrant Antidiluitivi (nonché l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'emissione delle



relative azioni di compendio in funzione dell'eventuale esercizio di tali nuovi warrant), il cui regolamento è contenuto nell'Allegato "C" del presente progetto di scissione;

- (iv) l'emissione di propri warrant destinati a sostituire i Warrant Finanziatori (nonché l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'emissione delle relative azioni di compendio in funzione dell'eventuale esercizio di tali nuovi warrant), il cui regolamento è contenuto nell'Allegato "D" del presente progetto di scissione.

Nel caso indicato al precedente punto (ii), i Creditori Ulteriori avranno diritto a ricevere azioni Webuild in funzione: (a) del rapporto di conversione dei crediti in azioni previsto nel Piano (ovverosia, per ogni Euro 100,00 di credito vantato, 12,493 azioni Astaldi); nonché (b) del Rapporto di Assegnazione. I Creditori Ulteriori avranno altresì diritto di ricevere da Astaldi SFP secondo il rapporto di conversione previsto dal Piano.

Nel caso indicato al precedente punto (iii) i nuovi warrant antidilutivi saranno assegnati agli attuali azionisti di Webuild su base proporzionale rispetto alla partecipazione in Webuild detenuta alla data di efficacia della scissione e in numero tale da far sì che, in caso di emissione di nuove azioni di Webuild a valere sull'aumento di capitale destinato ai Creditori Ulteriori, non vi sia variazione nella loro quota percentuale di partecipazione al capitale di Webuild.

Nel caso indicato al precedente punto (iv) i nuovi warrant saranno emessi e assegnati ai finanziatori su base proporzionale rispetto al numero di Warrant Finanziatori di titolarità di ciascun finanziatore e in numero tale da consentire ai titolari di sottoscrivere un numero di azioni Webuild riveniente dall'applicazione del Rapporto di Assegnazione al numero di azioni Astaldi che sarebbero state emesse in caso di esercizio dei Warrant Finanziatori;

- (c) infine, Webuild istituirà la Fondazione, con una dotazione iniziale di Euro 2.000.000,00.

D.2 Operazioni da compiersi da parte di Astaldi

Per quanto concerne invece le operazioni che dovranno essere compiute da parte di Astaldi in attuazione dell'operazione, deve essere rilevato quanto segue, con particolare riferimento alla tutela dei Creditori Chirografari della società in base al Concordato:

- (a) post-scissione, le attività di Astaldi saranno limitate al necessario supporto alle attività del Patrimonio Destinato costituito a beneficio dei titolari degli SFP, la cui liquidazione rientra tra gli obblighi assunti con il Concordato;
- (b) gli azionisti Astaldi alla data di efficacia della scissione riceveranno azioni Webuild di nuova emissione in base al Rapporto di Assegnazione e, per le ragioni illustrate in premessa, si verificherà l'annullamento di tutte le azioni Astaldi possedute e conseguente loro revoca dalla quotazione sull'MTA;
- (c) la scissione sarà unicamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci di Astaldi, che delibererà, nel medesimo contesto, ex art. 2441, comma 6, cod. civ. un aumento di capitale riservato dell'importo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 1.000.000,00, il quale sarà interamente sottoscritto dall'istituenda Fondazione, che, a sua volta, diverrà l'unico socio della società.

Inoltre, l'esecuzione della scissione comporterà la necessità per Astaldi di modificare lo statuto sociale al fine di rappresentare gli effetti dell'operazione. Oltre a rappresentare le operazioni sul capitale derivante dalla scissione e dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato alla Fondazione, la Società Scissa adotterà un nuovo statuto sociale sul modello di quelli previsti per le società per azioni non quotate. L'oggetto sociale della Società Scissa resterà invariato, in considerazione del fatto che quest'ultima rimarrà titolare del Patrimonio Destinato, che comprende attività compatibili con l'oggetto sociale pre-scissione. La Società Scissa non sarà messa in liquidazione fino alla conclusione delle attività di liquidazione delle attività del Patrimonio Destinato.

E) Il rapporto di assegnazione e gli assetti partecipativi di Webuild e Astaldi post-scissione

E.1 Rapporto di Assegnazione

Il Rapporto di Assegnazione stabilito ai fini della presente scissione prevede **203 nuove azioni Webuild ogni 1.000 azioni Astaldi possedute dagli azionisti Astaldi diversi da Webuild.**

Il rapporto di assegnazione è stato stabilito in base alle determinazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti e dei rispettivi comitati per le operazioni con parti

VF

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

correlate, anche con l'ausilio dei seguenti esperti indipendenti: Lazard e Partners per conto, rispettivamente, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione di Webuild, Equita ed EY Advisory per conto, rispettivamente, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione di Astaldi.

La ragionevolezza del rapporto di assegnazione sarà inoltre attestata da PKF Italia S.p.A., in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Milano con provvedimento dell'11 febbraio 2021.

E.2 Assetti partecipativi di Webuild post-scissione

La tabella di seguito riporta una stima della composizione dell'azionariato rilevante di Webuild a esito della scissione, predisposta sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna e senza considerare il potenziale effetto derivante dall'eventuale esercizio dei warrant che saranno emessi in sostituzione dei Warrant Finanziatori da parte dei titolari di tali strumenti.

Azionista	Partecipazione al capitale ordinario
Salini Costruttori S.p.A.	40,38%
CDP Equity S.p.A.	16,77%
Unicredit S.p.A.	5,40%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5,24%
Flottante	32,21%

Deve essere inoltre segnalato che, sempre nel contesto della scissione, Webuild procederà all'emissione e alla assegnazione di:

- n. 80.738.448 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030", destinati a sostituire i Warrant Antidiluitivi da assegnare agli attuali azionisti Webuild proporzionalmente alla quota di capitale detenuta dagli stessi in Webuild;
- n. 15.223.311 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", destinati a sostituire i Warrant Finanziatori da assegnare alle Banche Finanziatrici Astaldi proporzionalmente ai Warrant Finanziatori posseduti.

E.3 Assetti partecipativi di Astaldi post-scissione

A esito del perfezionamento della scissione e della sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato, il capitale di Astaldi sarà interamente posseduto dalla Fondazione, mentre gli SFP rimarranno di titolarità dei medesimi soggetti cui fanno capo anteriormente alla scissione medesima.

Post-scissione gli unici strumenti finanziari emessi da Astaldi saranno gli SFP e le azioni ordinarie nella completa titolarità della Fondazione. Conseguentemente, le azioni ordinarie della società saranno revocate dalla quotazione sul MTA.

F) Condizioni sospensive dell'operazione

La scissione e le operazioni sopra indicate potranno essere attuate - in via unitaria, contestuale e inscindibile - solo una volta perfezionati gli adempimenti di legge e successivamente al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- (a) emissione, da parte del Tribunale di Roma, del provvedimento attestante l'avvenuta esecuzione del Concordato, conformemente a quanto previsto dal decreto di omologazione della proposta concordataria del 17 luglio 2020;
- (b) rilascio dei necessari consensi da parte degli istituti finanziatori di Webuild e Astaldi ai sensi dei rispettivi contratti di finanziamento;
- (c) sottoscrizione da parte della Fondazione dell'aumento di capitale di Astaldi a essa riservato per l'importo di Euro 1.000.000,00.

G) Calendario dell'operazione

Si prevede che l'operazione possa essere completata secondo il seguente calendario

Data	Adempimenti Webuild	Adempimenti Astaldi
19.3.2021	Approvazione del Progetto di Scissione da parte del Consiglio di Amministrazione.	Approvazione del Progetto di Scissione da parte del Consiglio di Amministrazione.
29.4.2021		Approvazione del Progetto di Scissione da parte dell'assemblea degli azionisti.
30.4.2021	Approvazione del Progetto di Scissione da parte dell'assemblea degli azionisti.	
3.5.2021	Iscrizione della delibera assembleare di scissione presso il Registro delle Imprese.	Iscrizione della delibera assembleare di scissione presso il Registro delle imprese.
30.5.2021		Pagamento integrale dei debiti prededucibili e privilegiati ai sensi del Concordato.



Data	Adempimenti Webuild	Adempimenti Astaldi
		Deposito dell'istanza al Tribunale di Roma per l'ottenimento del decreto di chiusura della procedura di Concordato.
Entro il 3.7.2021		Ottenimento del provvedimento di intervenuta esecuzione del Concordato da parte del Tribunale di Roma.
3.7.2021	Stipula dell'atto di scissione.	Stipula dell'atto di scissione.
5.7.2021	Iscrizione dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese.	Iscrizione dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese.
1.8.2021	Data di efficacia della scissione. Esecuzione dell'operazione.	Data di efficacia della scissione. Esecuzione dell'operazione.
2.8.2021	Inizio delle negoziazioni delle azioni Webuild assegnate in esecuzione dell'operazione.	

2) Tipo, denominazione e sede delle società partecipanti all'operazione

A) Società Scissa

Astaldi S.p.A., società soggetta alla direzione e coordinamento di Webuild S.p.A., con sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, capitale sociale interamente versato pari a Euro 340.431.460,27, iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00398970582.

Il capitale di Astaldi è suddiviso in n. 1.480.136.785 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni ordinarie Astaldi sono ammesse alle negoziazioni sull'MTA.

B) Società Beneficiaria

Webuild S.p.A., società soggetta alla direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., con sede in Milano, Via dei Missaglia n. 97, capitale sociale interamente versato pari a Euro 600.000.000,00, iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00830660155.

Il capitale di Webuild è suddiviso in n. 892.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio Webuild sono ammesse alle negoziazioni sull'MTA.

3) Statuto della Società Scissa e della Società Beneficiaria

A) Statuto della Società Scissa

Lo statuto di Astaldi post-scissione sarà modificato - nei termini di cui all'Allegato "B" del presente progetto - in considerazione del fatto che, a esito del perfezionamento dell'operazione:

- il capitale di Astaldi sarà interamente posseduto dalla Fondazione;
- le azioni ordinarie Astaldi saranno revocate dalla quotazione sull'MTA;
- l'oggetto sociale includerà le sole attività funzionali alla titolarità del Patrimonio Destinato.

B) Statuto della Società Beneficiaria

Lo statuto di Webuild post-scissione sarà modificato - nei termini di cui all'Allegato "A" del presente progetto - al fine di tenere conto delle emissioni di strumenti finanziari necessarie in esecuzione della scissione.

C) Diritto di recesso

In considerazione del fatto che: (i) a esito della presente scissione saranno assegnati ai titolari di azioni e warrant emessi da Astaldi equivalenti strumenti emessi da Webuild, anche per quanto riguarda la loro negoziazione sui mercati; nonché (ii) l'oggetto sociale delle società partecipanti è reciprocamente coerente per settore e spettro di attività, non competerà il diritto di recesso in capo agli azionisti delle medesime società partecipanti che non avessero concorso alle deliberazioni assembleari relative all'operazione.



4) Elementi patrimoniali oggetto di scissione ed effetti dell'operazione sul patrimonio delle società partecipanti

VZ

[Signature]

[Signature]

A) Compendio oggetto di scissione

Per effetto della scissione risulteranno assegnati a Webuild tutte le partecipazioni sociali, i beni strumentali, i rapporti giuridici (inclusi, fra l'altro, quelli di lavoro) e le passività di Astaldi (come conseguenti all'esdebitazione derivante dall'esecuzione del Concordato) relativi al solo Patrimonio Scisso.

Il Patrimonio Scisso comprenderà ogni diritto vantato od obbligo dovuto da Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato ai sensi della relativa delibera di costituzione.

A maggior precisazione di quanto precede, si evidenzia che, per effetto della scissione, faranno capo a Webuild, fra l'altro, le obbligazioni relative agli Anticipi di Liquidazione e il diritto di ricevere dal Patrimonio Destinato il rimborso degli Anticipi di Liquidazione nonché di eventuali Sopravvenienze Passive (come definite nel regolamento degli SFP).

B) Effetti patrimoniali dell'operazione

B.1 Effetti della scissione sul patrimonio della Società Scissa

Si dà atto che, a esito della scissione, il patrimonio di Astaldi sarà costituito: (i) dal denaro versato dalla Fondazione in sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per Euro 1.000.000,00; e (ii) dal Patrimonio Destinato, che continuerà a far capo alla società.

Con riferimento agli effetti tributari dell'operazione sul Patrimonio Destinato, deve essere evidenziata la neutralità dell'operazione, in quanto essa non determina il realizzo dei beni, dei diritti e degli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato, che resteranno nella titolarità di Astaldi mantenendo impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto delle previsioni del Concordato.

B.2 Effetti della scissione sul patrimonio della Società Beneficiaria

Si attesta che il valore effettivo del patrimonio netto che verrà assegnato a Webuild per effetto della scissione non è inferiore al relativo valore contabile, a sua volta pari, alla data del 31 dicembre 2020, a Euro 1.022.068.670.

5) Assegnazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società Beneficiaria

V/-



A) Rapporto di assegnazione

Il Rapporto di Assegnazione stabilito ai fini della presente scissione è pari a **203 nuove azioni Webuild ogni 1.000 azioni Astaldi possedute dagli azionisti Astaldi diversi da Webuild.**

Il valore è stato stabilito in base alle determinazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti (assistiti da Partners per quanto riguarda Webuild ed EY Advisory per quanto concerne Astaldi) e dei rispettivi comitati per le operazioni con parti correlate, anche con l'ausilio dei seguenti esperti indipendenti: (i) Lazard, che ha agito in favore del Comitato per le operazioni con parti correlate di Webuild; e (ii) Equita, che ha agito in favore del Comitato per le operazioni con parti correlate di Astaldi.

La ragionevolezza del Rapporto di Assegnazione sarà inoltre attestata da PKF S.p.A., in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Milano l'11 febbraio 2021 ex artt. 2506-ter, comma 3 e 2501-sexies cod. civ.

B) Emissione di azioni e warrant da parte di Webuild - Assetti proprietari di Webuild post-scissione

In esecuzione della presente scissione, Webuild:

- (i) emetterà n. 107.771.755 nuove azioni ordinarie, destinate agli azionisti di Astaldi diversi da Webuild e da assegnare sulla base del rapporto di assegnazione (comprendente delle eventuali ulteriori n. 5.916.843 nuove azioni ordinarie destinate ai residui Creditori Accertati);
- (ii) delibererà l'emissione di massime n. 8.826.087 nuove azioni ordinarie destinate ai Creditori Ulteriori. Questi ultimi avranno diritto di ricevere azioni Webuild in funzione: (a) del rapporto di conversione dei crediti in azioni previsto nel Piano (ovverossia, per ogni Euro 100,00 di credito vantato, 12,493 azioni Astaldi); nonché (b) del Rapporto di Assegnazione;
- (iii) emetterà n. 80.738.448 warrant in favore degli azionisti Webuild alla data di efficacia della scissione, destinati a sostituire i Warrant Antidilutivi (nonché delibererà l'emissione delle relative n. 80.738.448 azioni di compendio);
- (iv) emetterà n. 15.223.311 warrant destinati a sostituire i Warrant Finanziatori (nonché delibererà l'emissione delle relative n. 15.223.311 azioni di compendio).



Saranno ammesse alla negoziazione sull'MTA sotto la medesima linea di quotazione delle azioni Webuild attualmente in circolazione le azioni Webuild che saranno emesse:

- in esecuzione di quanto indicato ai punti (i) e (ii) che precedono; nonché
- quelle che saranno emesse a esito dell'esercizio dei warrant di cui ai punti (iii) e (iv) che precedono.

Come anticipato al punto E.2) delle Premesse, a esito del perfezionamento della scissione, il capitale ordinario di Webuild sarà posseduto come segue.

Azionista	Partecipazione al capitale ordinario
Salini Costruttori S.p.A.	40,38%
CDP Equity S.p.A.	16,77%
Unicredit S.p.A.	5,40%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5,24%
Flottante	32,21%

C) Modalità di assegnazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società Beneficiaria

Gli strumenti finanziari emessi in esecuzione della scissione da parte di Webuild e indicati al precedente punto B) saranno assegnati agli aventi diritto in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla data di efficacia della scissione, con i tempi e le modalità che saranno resi noti mediante apposito avviso.

Ove necessario, sarà messo a disposizione degli assegnatari di tali strumenti per il tramite degli intermediari autorizzati un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente più vicina il numero di strumenti finanziari agli stessi spettante in funzione del rapporto di assegnazione, senza aggravio di spese o bolli. In alternativa, potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Le azioni ordinarie Webuild che saranno assegnate agli azionisti Astaldi diversi da Webuild stessa saranno ammesse alle negoziazioni sull'MTA subordinatamente al rilascio dei necessari provvedimenti autorizzativi e nella data che sarà prevista da Borsa Italiana S.p.A. con apposito provvedimento. Non è prevista l'ammissione alla negoziazione dei warrant che saranno emessi in esecuzione della scissione.

La data di efficacia della scissione è prevista il primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese, che le società partecipanti stimano possa intervenire per il 1° agosto 2021 (con l'avvio delle negoziazioni delle azioni Webuild di nuova emissione in esecuzione dell'operazione ipotizzata per lunedì 2 agosto 2021).

Gli effetti contabili della scissione avranno efficacia dal 1° agosto 2021, mentre gli effetti fiscali dell'operazione decorreranno dalla data di efficacia dell'operazione sopra indicata (e stimata per il 1° agosto 2021).

D) Assetti partecipativi di Astaldi post-scissione

A esito del perfezionamento della scissione e della sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato, il capitale di Astaldi sarà interamente posseduto dalla Fondazione, mentre gli SFP rimarranno di titolarità dei medesimi soggetti cui fanno capo anteriormente alla scissione medesima.

Post-scissione gli unici strumenti finanziari emessi da Astaldi saranno gli SFP e le azioni ordinarie nella completa titolarità della Fondazione. Conseguentemente, le azioni ordinarie della società saranno revocate dalla quotazione sul MTA.

6) Effetti dell'operazione

L'operazione descritta nel presente progetto costituisce un'operazione unitaria, contestuale e inscindibile, che si considererà perfezionata solo una volta compiuti:

- l'assegnazione in favore di Webuild del Patrimonio Scisso;
- l'assegnazione agli aventi diritto delle azioni e dei warrant emessi da Webuild e indicati al precedente punto 5.B), ove del caso ammessi alle negoziazioni;
- la titolarità da parte della Fondazione dell'intero capitale di Astaldi mediante sottoscrizione dell'aumento di capitale a essa riservato;
- la revoca delle azioni Astaldi dalla quotazione sull'MTA.

Quanto precede avrà in ogni caso luogo solo una volta perfezionati gli adempimenti di legge e successivamente al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- (a) emissione, da parte del Tribunale di Roma, del provvedimento attestante l'avvenuta esecuzione del Concordato, conformemente a quanto previsto dal decreto di omologazione della proposta concordataria del 17 luglio 2020;



- (b) rilascio dei necessari consensi da parte degli Istituti finanziatori di Webuild e Astaldi ai sensi dei rispettivi contratti di finanziamento;
- (c) sottoscrizione da parte della Fondazione dell'aumento di capitale di Astaldi a essa riservato per l'importo di Euro 1.000.000,00.

7) Data di decorrenza degli effetti della scissione e della partecipazione agli utili della Società Beneficiaria

La data di efficacia della scissione è prevista il primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese, che le società partecipanti stimano possa intervenire per il 1° agosto 2021.

La data di inizio delle negoziazioni sull'MTA delle azioni ordinarie Webuild che saranno emesse in favore degli azionisti Astaldi diversi da Webuild in esecuzione dell'operazione sarà stabilita da Borsa Italiana S.p.A. con apposito provvedimento ed è ipotizzata per lunedì 2 agosto 2021).

Le azioni Webuild emesse in esecuzione della scissione parteciperanno agli utili a partire dal 1° agosto 2021.

Gli effetti contabili della scissione avranno efficacia dal 1° agosto 2021, mentre gli effetti fiscali dell'operazione decorreranno dalla data di efficacia dell'operazione sopra indicata (e stimata per il 1° agosto 2021).

8) Trattamento riservato a particolari categorie di soci

Non sono previsti trattamenti differenziali riservati a particolari categorie di soci.

9) Vantaggi particolari riservati agli Amministratori delle società partecipanti

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla presente scissione.

10) Allegati



I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente progetto di scissione:

- A) statuto Webuild che entrerà in vigore alla data di efficacia della scissione;
- B) statuto Astaldi che entrerà in vigore alla data di efficacia della scissione;
- C) regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030" che saranno emessi in esecuzione della scissione;
- D) regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023" che saranno emessi in esecuzione della scissione.

Roma/Milano, 19/20 marzo 2021

Astaldi S.p.A.

Webuild S.p.A.



STATUTO
DENOMINAZIONE=OGGETTO=SEDE=DURATA

1) E' costituita una Società per Azioni con la denominazione:
"Webuild S.p.A."

2) La Società ha per oggetto: la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia ed all'Estero.

La società potrà intraprendere e compiere tutte le operazioni od affari commerciali, industriali e finanziari, mobiliari ed immobiliari ritenuti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'attività di studio, di progettazione e di consulenza nei settori in cui la società opera.

Essa potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie, anche reali e ciò anche per debiti di terzi.

3) La Società ha sede in Milano.

La Società potrà istituire una sede amministrativa o tecnica, nonché sedi secondarie, succursali, agenzie o rappresentanze in Italia ed all'Estero.

4) Per i loro rapporti con la Società, il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione contabile – comprensivo anche, se posseduti, dei propri riferimenti telefonici, di telefax e di posta elettronica – è quello che risulta dai libri sociali; è onere del socio, dell'Amministratore, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile comunicarlo per l'iscrizione nei libri sociali, nonché comunicare altresì gli eventuali cambiamenti.

5) La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Tale durata potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

CAPITALE SOCIALE=OBBLIGAZIONI

6) Il capitale sociale è di euro 600.000.000 (seicento milioni/00) diviso in n. 1.001.559.937 azioni, delle quali n. 999.944.446 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

7) Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione contabile.

La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, eventualmente *cum warrant*, nonché ogni altro strumento finanziario a norma e con le modalità di legge.

È inoltre consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 Codice Civile.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 4 maggio 2020 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà:

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 3 maggio 2025, per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

(A) a pagamento, con facoltà di stabilire il prezzo di emissione delle azioni e la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio al servizio ai beneficiari di detti piani, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile;

(B) gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei limiti ivi previsti, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (inclusa la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio da emettersi di volta in volta, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 e/o, ove applicabile, dell'art. 2349 del Codice Civile, e nel rispetto, quanto al prezzo di emissione, dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione e/o assegnazione gratuita delle azioni ordinarie e/o di risparmio della società (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni al servizio di piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(a) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari a pagamento, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni della società, dovrà essere determinato, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

(b) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione gratuita di strumenti finanziari, dovranno essere precisati la natura e l'ammontare delle riserve che verranno portate a capitale sociale, il numero e i criteri di valorizzazione delle azioni che saranno eventualmente emesse, sulla base del valore della Società quale risultante da criteri di valutazione in linea con la miglior prassi di mercato e del relativo regolamento.

L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 aprile 2021 ha deliberato quanto segue:

(i) l'emissione, in via scindibile ed entro il 31 agosto 2030, di massime n. 8.826.987 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione alle seguenti tipologie dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A. alla data del 28 settembre 2018:

- i soggetti i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali della procedura di concordato preventivo n. 63/2018 riguardante Astaldi S.p.A. ex art. 171 l. fall., non siano stati (in tutto o in parte) inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma siano stati invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali;

- i soggetti i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche sopra indicate, non siano stati nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e fondi rischi indicati nel passivo concordatario di Astaldi S.p.A.; e (ii) i soggetti di cui al punto che precede, per la parte non soddisfatta nell'ambito dell'aumento di capitale effettuato da Astaldi S.p.A. in esecuzione della procedura di concordato;

- in pagamento dei loro crediti verso Astaldi S.p.A. nel rapporto di 2,536 nuove azioni Webuild S.p.A. per ogni Euro 100,00 di credito chirografario;

(ii) emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030", in via scindibile, di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie di compendio, prive di valore nominale;

(iii) l'emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", in via scindibile, di massime n. 15.223.311 azioni ordinarie di compendio, prive di valore nominale.

8) Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate

nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, fornite delle caratteristiche previste dal presente articolo, dall'art. 33 e, per quanto in essi non previsto, dalla legge.

Le azioni di risparmio possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2354 Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa.

Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative.

Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dal presente statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione.

L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Al fine di assicurare al rappresentante comune delle azioni di risparmio adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo saranno tempestivamente inviate, a cura dei legali rappresentanti della società, le comunicazioni concernenti tali operazioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, queste ultime manterranno invariate le caratteristiche e i diritti previsti dalla legge e dallo statuto.

9) L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre società od aziende, alle quali essa partecipi.

DIRITTO DI RECESSO

10) Il recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi previsti dalla legge. Non compete tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata.

ASSEMBLEA

11) L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità dello statuto e della legge, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

12) L'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Essa, inoltre, assume le delibere autorizzative previste nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, ivi incluse le delibere in caso di urgenza secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

13) Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

In deroga a quanto previsto nel comma precedente e fermo quanto previsto nel successivo articolo 13-bis in merito alla tempistica di istituzione dell'Elenco Speciale (come di seguito

definito), ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) a condizione che l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi decorrente dalla data di iscrizione nell'elenco speciale istituito e disciplinato nei tempi e nei modi di cui al successivo articolo 13-bis (l'"Elenco Speciale"), come da apposita comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto è efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

13 bis) La Società istituisce l'Elenco Speciale a decorrere dalla (e non prima della) scadenza del 36° (trentaseiesimo) mese successivo al 12 novembre 2019, ovvero, se precedente, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società delibererà, ai sensi dell'art. 24) del presente statuto, l'accertamento dell'integrale completamento del Progetto Italia e lo conserva presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile cui devono iscriversi i soggetti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale (una volta istituito), il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare – rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante. All'Elenco Speciale di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative al libro soci ed ogni altra disposizione in materia, anche per quanto riguarda la pubblicità delle informazioni ed il diritto di ispezione dei soci.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:

- (a) rinuncia dell'interessato;
- (b) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;
- (c) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

La maggiorazione del diritto di voto viene meno:

- (x) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista ovvero in ogni caso l'escussione del pegno;
- (y) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (il "TUF").

13 ter) La maggiorazione di voto:

- a) si conserva in caso di costituzione, da parte del soggetto iscritto nell'Elenco Speciale, di pegno, usufrutto o altro vincolo sulle azioni (fintanto che il diritto di voto rimanga attribuito al soggetto costituente il pegno o concedente l'usufrutto e salvo in ogni caso il caso di escussione del pegno);
- b) si conserva in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;

- c) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;
- d) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;
- e) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione della Società, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
- f) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto;
- g) si conserva in caso di trasferimento a titolo gratuito ad un ente quale, a titolo esemplificativo, un trust di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi siano beneficiari;
- h) ove la partecipazione sia riconducibile ad un trust, si conserva in caso di mutamento del trustee.

Nelle ipotesi di cui alle lettere (d) ed (e) del comma precedente, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare a fronte della titolarità di azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare a fronte della titolarità di azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

13 quater) Ai fini degli articoli 13, 13 bis e 13 ter la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati di cui all'art. 93 del TUF.

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

14) Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-undecies del TUF, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea.

15) L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 20 e all'art. 30.

16) L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicare nei termini e con le modalità di legge.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria si svolge in un'unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di indicare la data per la seconda ed, eventualmente, la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

17) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti.

In mancanza la designazione sarà fatta dall'assemblea fra gli Amministratori od i soci presenti.

18) Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare quanto a: (i) la regolarità delle deleghe, (ii) constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita e sia presente il numero di voti necessario per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione e nominare uno o più scrutatori.

L'assemblea nomina un segretario anche non azionista.

19) Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati.

Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, sarà successivamente trascritto nel libro.

AMMINISTRAZIONE=RAPPRESENTANZA

20) La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi che scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina la durata del mandato degli Amministratori entro i suddetti limiti.

L'assunzione della (e la permanenza nella) carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dai soci e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente con le modalità di seguito specificate, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi e il numero minimo di Amministratori che devono possedere i requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti di indipendenza.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il suo soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche e l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge

e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che sia assicurata una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme a quanto di seguito previsto dal presente Statuto, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

(A) Qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria:

a) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno,

b) l'Amministratore restante verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, un pari numero di Amministratori meno uno e l'Amministratore restante sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Laddove siano state presentate solo due liste e queste abbiano riportato lo stesso numero di voti, l'Amministratore restante coinciderà con il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti da tali liste.

(B) Qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, gli Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il numero necessario di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ovvero il numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato, a seconda dei casi, del genere meno rappresentato e/o avente i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i requisiti richiesti.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da

assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione: (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile.

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

L'assemblea determina il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e può determinare le modalità di riparto tra gli amministratori, ove il compenso sia stato determinato in misura complessiva.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

21) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il primo degli Amministratori tratti dalla lista che abbia riportato il maggior numero di voti.

Il Consiglio di Amministrazione può eleggere uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Elegge pure un segretario che può essere scelto anche tra i non appartenenti al Consiglio. In caso di assenza del Presidente, dei Vice Presidenti e del segretario, il Consiglio designa, per ogni seduta, chi dei suoi membri deve fungere da Presidente e da segretario.

22) Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi altra località indicata nell'avviso di convocazione, su iniziativa del Presidente (o, in sua assenza o impedimento, di un Vice Presidente, se nominato) o dell'Amministratore Delegato.

La convocazione dovrà essere effettuata con comunicazione scritta contenente l'Ordine del Giorno, inviata anche solo a mezzo fax o posta elettronica a tutti gli Amministratori in carica ed ai Sindaci effettivi, almeno sei giorni prima del giorno fissato per la riunione ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima.

Il Consiglio dovrà essere convocato quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, inviata, secondo il caso, ad una delle persone indicate nel primo comma, contenente l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso, da almeno un Sindaco.

La seduta di Consiglio dovrà avere luogo entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti. In particolare, è necessario che:

- (i) sia consentito al Presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di essere compiutamente informati, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della



riunione onde consentire la stesura del verbale, sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori cui sono state conferite deleghe riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle sue controllate, a sensi di legge.

La comunicazione viene effettuata verbalmente in occasione delle riunioni consiliari, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di legge.

23) Salvo ove diversamente previsto da altre disposizioni del presente Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Salvo ove diversamente previsto da altre disposizioni del presente Statuto, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

24) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto deliberare la istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione e la scissione nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis Codice Civile.

Nel rispetto di quanto previsto nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, per il caso di urgenza, anche collegata a situazioni di crisi aziendale, le operazioni con parti correlate possono essere compiute secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

Sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione tutte le deliberazioni concernenti le materie di seguito elencate:

- (i) approvazione (previo motivato parere del Comitato Strategico di cui al successivo art. 26) di modifiche o integrazioni del piano strategico al progetto industriale che prevede il consolidamento delle principali società italiane del settore delle infrastrutture e delle grandi opere (**"Progetto Italia"**);
- (ii) accertamento (previo motivato parere del Comitato Strategico di cui al successivo art. 26) dell'integrale completamento del Progetto Italia in conseguenza dell'avvenuto raggiungimento di tutti gli obiettivi cui è preposto a partire dal 18° (diciottesimo) mese successivo al 12 novembre 2019;
- (iii) approvazione, modifiche e integrazioni dei regolamenti dei Comitati di cui al successivo art. 26 e del Regolamento dei lavori del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) modifica o integrazione delle deleghe in capo all'Amministratore Delegato rispetto a quelle conferite a quest'ultimo al 12 novembre 2019;
- (v) proposte all'assemblea volte all'ampliamento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- (vi) tutte le materie che per legge, ivi incluso l'articolo 2381 Codice Civile, non possono essere delegate ad un singolo Amministratore o ad un Comitato Esecutivo;
- (vii) approvazione e modifiche del piano industriale e/o del budget della Società idonee ad incidere sul Progetto Italia;
- (viii) previo motivato parere del Comitato per la Remunerazione e Nomine di cui al successivo art. 26, attribuzione, modifica o integrazione ad amministratori e dirigenti apicali di tutele apicali al verificarsi di taluni eventi legati alla eventuale cessazione anticipata del rapporto con la Società.

L'approvazione delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dei precedenti

punti (i), (ii), (iii), (iv) e (v) del presente articolo richiederà sempre (in ogni convocazione) la presenza e il voto favorevole di almeno quattro quinti degli Amministratori in carica.

25) Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti fra i candidati ivi elencati dal sesto posto in poi in graduatoria, al quale saranno delegate, in tutto o in parte, attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, che a quest'ultimo organo non sono riservate dalla legge e dal presente Statuto, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio può inoltre delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Consiglieri. Può inoltre nominare Direttori e Procuratori, scelti anche fra persone non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

26) Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno i seguenti Comitati: (i) un Comitato Controllo e Rischi, (ii) un Comitato per la Remunerazione e Nomine, (iii) un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e (iv) un Comitato Strategico, con funzioni di supervisione e valutazione delle attività comunque connesse all'implementazione e attuazione del Progetto Italia nonché funzioni di natura istruttoria e consultiva nei confronti del Consiglio stesso. Fermo restando quanto precede, i Comitati sono investiti delle funzioni e dei compiti per ciascuno di essi previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. nonché dai rispettivi regolamenti approvati dal Consiglio ai sensi del precedente art. 24.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da sei Amministratori Indipendenti, di cui: (i) due componenti scelti tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencati tra i primi cinque di detta lista; (ii) tre componenti scelti tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencati tra i successivi nove componenti di detta lista, a uno dei quali sono attribuite le funzioni di Presidente del Comitato; e (iii) il sesto componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista di minoranza. Qualora in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione non sia stata presentata una lista di minoranza, il restante componente è scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i primi cinque di detta lista.

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine è composto da tre Amministratori Indipendenti, di cui: (i) un primo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i primi cinque di detta lista; (ii) un secondo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i successivi nove componenti di detta lista; e (iii) il terzo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista di minoranza, al quale sono attribuite le funzioni di Presidente del Comitato. Qualora in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione non sia stata presentata una lista di minoranza, il restante componente è scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i secondi nove di detta lista.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre Amministratori Indipendenti, di cui: (i) un primo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i primi cinque di detta lista, al quale sono attribuite le funzioni di Presidente del Comitato; (ii) un secondo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i successivi nove componenti di detta lista; e (iii) il terzo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista di minoranza. Qualora in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione non sia stata presentata una lista di minoranza, il restante componente è scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i secondi nove di detta lista.

In tutti i casi non contemplati dal presente articolo, i componenti dei comitati endoconsiliari diversi dal Comitato Strategico saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Strategico è composto da cinque Amministratori e, in particolare: (i) un componente è l'Amministratore Delegato; (ii) tre componenti, di cui due Amministratori Indipendenti, sono scelti tra gli Amministratori tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed

elencati tra i primi cinque di detta lista; (iii) il restante componente è tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i successivi nove componenti di detta lista. Le funzioni di Presidente del Comitato sono attribuite a uno dei componenti indicati nel precedente punto (ii).

Il Comitato Strategico è confermato automaticamente ad ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione che avvenga prima dell'entrata in vigore delle disposizioni transitorie di cui all'art. 36 e 37.

27) Il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 30, ultimo comma.

28) Le deliberazioni del Consiglio saranno trascritte in appositi libri ed i relativi verbali saranno trascritti dal Presidente e dal Segretario.

29) La rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettano disgiuntamente al Presidente, e all'Amministratore Delegato ovvero in caso di assenza o impedimento del Presidente, da ciascuno dei Vice Presidenti, se nominati.

Fermo restando quanto sopra, la rappresentanza legale e la relativa firma potranno essere conferite dal Consiglio anche ad altri suoi membri.

COLLEGIO SINDACALE

30) L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che sia assicurata una composizione del Collegio Sindacale conforme a quanto di seguito previsto dal presente Statuto, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente relativa all'equilibrio tra generi, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco Effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il suo controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona

o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un *curriculum vitae* di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del TUF sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, si considerano strettamente attinenti nell'ambito dell'attività della Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico- scientifiche) ed i settori funzionali ai settori dell'ingegneria, della geologia, della realizzazione delle opere pubbliche e private, dell'edilizia e delle costruzioni in generale.

31) Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

32) La revisione legale dei conti è esercitata a norma di legge.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

33) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

34) Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati alle precedenti lettere b) e c), con riferimento alle azioni di risparmio, saranno modificati in modo conseguente. Con i medesimi criteri che precedono, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare acconti sui dividendi che potranno essere deliberati ricorrendone i presupposti di legge.

SCIoglimento

35) Nel caso di messa in liquidazione della Società, l'Assemblea con le maggioranze stabilite dalla legge, determina:

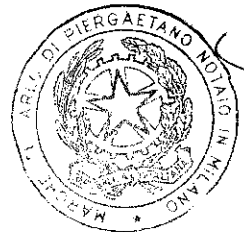
- (a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- (b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- (c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- (d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

36) Sino alla data indicata nel successivo articolo 37, nel caso in cui, alla data dell'assemblea

convocata in prima o unica convocazione per rinnovare il Consiglio di Amministrazione della Società, non risultino in vigore patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/98 che raggruppino una partecipazione complessiva superiore al 40% (quaranta per cento) del capitale sociale ordinario della Società detenuta da paciscenti che siano azionisti, direttamente o indirettamente, da almeno 12 (dodici) mesi, e con partecipazioni individuali superiori al 10% (dieci per cento) ciascuno del capitale sociale ordinario, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà con il meccanismo dei quozienti di cui al precedente Art. 20, lettera (B).

37) A far data dalla scadenza del 36° (trentaseiesimo) mese successivo al 12 novembre 2019, ovvero, se precedente, dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società delibererà, ai sensi dell'art. 24) del presente statuto, l'accertamento dell'integrale completamento del Progetto Italia, le disposizioni statutarie di cui agli articoli 24, paragrafi terzo e quarto, 25 limitatamente alle parole "fra i candidati ivi elencati dal sesto posto in poi in graduatoria", 26, paragrafo primo punto "iv", nonché i paragrafi dal terzo all'ottavo inclusi e 36 decadono automaticamente senza necessità di alcuna delibera assembleare o presa d'atto del Consiglio di Amministrazione. Spetterà, dunque, a ciascuno tra il Presidente del consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato, in via disgiunta tra di loro, procedere al deposito presso il Registro delle Imprese del testo emendato ai fini della relativa iscrizione, nonché a procedere a tutte le forme di pubblicità previste per legge e per regolamento. In tal caso, all'elezione del consiglio di amministrazione si procederà con il meccanismo di cui al precedente art. 20, fermo restando che, in relazione a quanto previsto nella lettera (A) di detta disposizione, qualora la lista risultata seconda per numero di voti ottenga almeno il 10% (dieci per cento) dei voti, alla prima lista andranno i 2/3 (due terzi) degli amministratori da eleggere, mentre il restante 1/3 (un terzo) sarà riservato alla predetta seconda lista.



STATUTO SOCIALE Astaldi S.p.A.

Titolo I

Denominazione - Oggetto - Sede - Durata

ART.1

La Società ha la seguente denominazione sociale:

"Astaldi Società per Azioni", in forma abbreviata "Astaldi S.p.A.".

ART.2

La Società ha per oggetto l'attività edilizia in generale, l'esecuzione di opere pubbliche e private, l'assunzione e la gestione di opere anche in concessione, l'assunzione, l'esecuzione e la gestione di attività impiantistiche, lo svolgimento di attività di studio, di progettazione e consulenza.

La Società ha altresì per oggetto la realizzazione, la costruzione, l'installazione, la fornitura, la posa in opera, la gestione, il trasporto, la manutenzione, la ristrutturazione e la riparazione, sia in proprio che per conto terzi, sia in via diretta che in appalto, subappalto, gestione, project financing, concessione o sub concessione, e comunque in qualsiasi altra forma consentita dalla legge, sia che dette attività siano affidate da enti pubblici che da enti, associazioni, persone fisiche e giuridiche private, di tutti i lavori, interventi e impianti, e di tutte le opere, pubbliche o private, comunque riconducibili anche nell'ambito delle categorie di opere generali e specializzate di cui all'allegato A" al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e sue successive ed eventuali modificazioni e/o integrazioni.

Dette attività potranno essere svolte in Italia o all'estero, sia per conto di terzi che in proprio.

La Società, inoltre, potrà svolgere ogni altra attività o affare connessi con gli scopi sociali, sia in via diretta, sia attraverso la creazione e/o l'esercizio di imprese di servizi, di impianti industriali, di attività commerciali e finanziarie, sia attraverso l'assunzione di partecipazioni, anche azionarie, in imprese, in raggruppamenti, in associazioni anche temporanee di imprese, in consorzi, in joint venture ed in iniziative aventi oggetto analogo od affine o comunque connesso al proprio. La Società potrà anche partecipare ad associazioni o fondazioni a vocazione umanitaria o culturale e concorrere a costituirle quando da tale partecipazione possa ad essa derivare una valorizzazione dell'immagine un'acquisizione di meriti sociali.

Rientra nell'oggetto sociale il compimento delle attività atte a conseguire l'operatività del patrimonio destinato costituito con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020 di cui al successivo art. 8.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, la Società potrà compiere all'estero ed in Italia tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ivi compresa la prestazione e l'accettazione di avalli, fidejussioni od altre garanzie a terzi e da terzi, che siano comunque connesse con l'oggetto sociale o ritenute utili dal Consiglio di Amministrazione.

Sono comunque escluse tutte le attività finanziarie nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.

ART.3

La Società ha sede in Roma.

La Società ha facoltà di istituire in Italia e all'estero sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze e di sopprimerle.

ART. 4

Il domicilio dei soci, per quel che concerne i loro rapporti con la Società, si intende essere ad ogni effetto di legge quello risultante dal Libro Soci.

ART.5

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata. Ai sensi dell'art. 2437, secondo comma, cod. civ., in caso di proroga del termine, i soci che non abbiano concorso all'approvazione della relativa deliberazione non avranno diritto di recedere.

TITOLO II

Capitale - Azioni - Patrimonio Destinato

ART. 6

Il capitale è determinato in Euro [●] ([●]), interamente versato, ed è diviso in n. [●] ([●]) azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti di crediti o beni in natura.

ART.7

Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

ART. 8

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2020 è stato costituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447-bis e seguenti, Cod. Civ.,

un patrimonio destinato esclusivamente al pagamento dell'intero debito chirografo della Società e cioè dell'intero debito della Società nei confronti dei creditori chirografari anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (rispettivamente

il "Patrimonio Destinato", i "Creditori Chirografari" e i "Crediti Chirografi").

Il Patrimonio Destinato è stato costituito in esecuzione e adempimento del concordato omologato dal Tribunale di Roma con decreto in data 17 luglio 2020 (il "Concordato". Sempre in esecuzione e adempimento del Concordato il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione in data 24 maggio 2020: (i) ha nominato un procuratore al quale è stato conferito apposito mandato con rappresentanza, irrevocabile perché nell'interesse dei suddetti creditori chirografari della Società, per la gestione del patrimonio destinato (il "Mandato"); (ii) ha deliberato di emettere, in una o più emissioni secondo quanto previsto dalla Concordato strumenti finanziari di partecipazione ("SFP"), privi di valore nominale, ai sensi dell'articolo 2447bis, lett. e), Cod. Civ. da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell'apporto al Patrimonio Destinato dei Crediti Chirografi nella titolarità di ciascuno di essi ai sensi dell'articolo 2447bis, lett. d), Cod. Civ. e di approvare il relativo regolamento conforme a quanto oggetto del Concordato, allegato alla suddetta deliberazione (il "Regolamento degli SFP").

TITOLO III

Assemblee

ART. 9

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità al presente statuto o, in mancanza di apposite disposizioni, alla legge, obbligano tutti i soci.

L'assemblea è Ordinaria e Straordinaria ai sensi di legge. Essa può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre autorizzato a prorogare il termine della convocazione dell'Assemblea Ordinaria fino a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2364, ultimo comma, cod. civ..

ART. 10

L'Assemblea Ordinaria e l'Assemblea Straordinaria deliberano sulle materie che la legge pro tempore attribuisce alla loro rispettiva competenza.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2364, comma 1, n. 5, Cod. Civ., l'Assemblea Ordinaria è chiamata ad autorizzare il compimento dei seguenti atti da parte degli amministratori della Società:

- (a) la costituzione di, e/o l'acquisto di partecipazioni in, società ed enti;
- (b) la partecipazione a gare di qualunque genere per la realizzazione di opere, servizi e/o concessioni;
- (c) l'accensione e stipulazione di finanziamenti, anche per firma, in qualsiasi forma di importo complessivamente superiore ad Euro 100.000,00 (centomila);
- (d) la concessione di garanzie in qualsiasi forma;
- (e) l'acquisto di beni e servizi che comportino complessivamente per ciascun esercizio sociale un impegno di spesa superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantomila);
- (f) la sottoscrizione, in generale, di qualsivoglia atto o contratto da cui derivi o possa derivare per la società un impegno di spesa superiore a 100mila euro, esclusi i pagamenti delle imposte, tasse, oneri contributivi di qualsiasi

genere e tipo, oneri amministrativi imposti dalla normativa applicabile, i quali sono liberamente eseguibili da parte dell'organo amministrativo.

Non è soggetto ad alcuna autorizzazione dell'Assemblea il compimento degli atti di gestione del Patrimonio Destinato da parte del Procuratore, così come regolati dal Mandato e dal Regolamento degli SFP che, pertanto, non subiscono deroghe e/o eccezioni dalle previsioni del presente art. 10.

ART. 11

L'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che deve pervenire ai soci (ed ai consiglieri di amministrazione e sindaci effettivi della Società) almeno otto giorni prima dell'adunanza, oppure mediante telefax o posta elettronica trasmessi ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, purché siano stati iscritti nel libro dei soci, a richiesta dei medesimi, il numero telefax ricevente o l'indirizzo di posta elettronica. Ove imposto dalla legge, l'avviso di convocazione deve essere inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nei termini di legge.

Nello stesso avviso può essere indicata per altro giorno la seconda convocazione, qualora la prima vada deserta; in caso di assemblea straordinaria lo stesso avviso può anche indicare la data per la terza convocazione. L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione delle materie all'ordine del giorno, nonché del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza in prima, in seconda e, eventualmente, in terza convocazione.

Pur in mancanza delle predette formalità previste per la convocazione, l'assemblea è validamente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale della

Società con diritto di voto e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione, nonché la maggioranza dei sindaci effettivi della Società. In tale ipotesi, tuttavia, ciascun partecipante può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

ART. 12

Hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto secondo quanto risulta dalle apposite attestazioni rilasciate e comunicate dagli intermediari nei modi e nei termini di legge.

ART. 13

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Ogni socio che abbia diritto di intervento e di voto all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona anche non socio, ai sensi della vigente disciplina normativa e regolamentare.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento anche per delega.

ART. 14

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice Presidente da esso indicato. In caso di assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in mancanza della indicazione del Vice Presidente chiamato a presiedere, l'Assemblea sarà presieduta dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, qualora ai sensi dell'art. 18 siano stati nominati più Vice Presidenti, dal Vice Presidente più anziano nella carica o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza di tutte le persone sopra indicate, l'Assemblea sarà presieduta dalla persona eletta col voto della

maggioranza dei presenti in Assemblea.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni.

ART. 15

L'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita: in prima convocazione con la presenza di tanti azionisti che rappresentino almeno la metà del capitale avente diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia la parte del capitale con diritto di voto rappresentata.

Le deliberazioni sono prese in ogni caso a maggioranza assoluta dei voti.

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione con la partecipazione di tanti azionisti che rappresentino più della metà del capitale avente diritto di voto; in seconda ed in terza convocazione l'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di tanti azionisti che rappresentino più del terzo del capitale stesso. L'Assemblea Straordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di più della metà del capitale sociale, in seconda e terza convocazione con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea, salvo le particolari maggioranze nei casi espressamente previsti da norme inderogabili.

ART. 16

L'Assemblea provvede, su indicazione del Presidente, a nominare il Segretario, che può essere scelto anche al di fuori degli azionisti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente, dal segretario e/o dal notaio, se intervenuto.

Nei casi di legge o quando il Presidente dell'Assemblea lo riterrà opportuno, il verbale di Assemblea sarà redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente; in tal caso, il Presidente potrà comunque richiedere l'assistenza del Segretario.

TITOLO IV

Amministrazione della Società

ART. 17

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre (tre) o da 5 (cinque) membri in possesso dei requisiti di legge.

Gli amministratori possono essere anche non soci, durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

ART. 18

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede la successiva assemblea, con le maggioranze di legge.

ART. 19

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, ed eventualmente, uno o più Vice Presidenti, nonché un segretario anche estraneo ad esso.

Nel caso di assenza del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente se nominato; fra più Vice Presidenti, se nominati, la precedenza spetta al più anziano nella carica o, in caso di pari anzianità di carica, al più anziano di

età.

Nel caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente o dei Vice Presidenti, le loro funzioni sono assunte dall'Amministratore con maggiore anzianità di carica o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età.

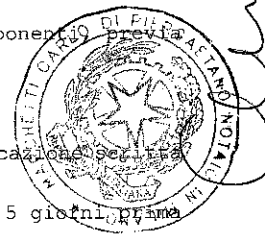
ART. 20

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, sia nella sede della Società sia altrove - anche all'estero - di regola almeno una volta ogni 3 (tre) mesi e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due dei suoi membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale o da almeno due suoi componenti previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione avviene con comunicazione scritta da inviare, anche via fax, telegramma o posta elettronica, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nei casi d'urgenza la convocazione può essere effettuata con comunicazione da inviarsi 1 giorno prima di quello fissato per l'adunanza.

In tutti i casi, le comunicazioni di convocazione devono essere corredate dalla lista degli argomenti da trattare e dagli elementi utili per deliberare.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo di audio-conferenze o video-conferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia



loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide anche senza formale convocazione quando siano presenti tutti gli Amministratori in carica ed i Sindaci effettivi.

ART. 21

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Segretario cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza che dovrà essere sottoscritto da chi presiede e dal Segretario stesso.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo di audio-conferenze o video-conferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde sia consentita la stesura del relativo verbale.

ART. 22.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo, stabilito dall'Assemblea, nonché il rimborso per le spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Art. 23

Fremo restando quanto previsto dal precedente art. 10 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, anche tramite il Presidente, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sulle autorizzazioni richieste all'assemblea ai sensi del precedente art. 10 e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalla Società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nei quali i suoi amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.



ART. 24

Il Consiglio di Amministrazione non può delegare proprie attribuzioni ad un amministratore delegato e non può costituire un Comitato Esecutivo, cui conferire deleghe né può nominare direttori generali.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il conferimento di procure per il compimento di singoli atti e di categorie di atti ai suoi componenti e/o a terzi nell'interesse della Società.

TITOLO V

Firma e rappresentanza sociale

ART. 25

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta, in via fra loro disgiunta, al Presidente e al Vice Presidente, se nominato.

TITOLO VI

Collegio Sindacale e Revisione dei conti

ART. 26

L'Assemblea Ordinaria provvede alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e ne determina gli emolumenti.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica tre esercizi, con le facoltà ed obblighi di legge.

Non possono essere nominati Sindaci (e, se nominati, decadono dall'ufficio) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 cod. civ..

I Sindaci effettivi e supplenti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalle norme di legge applicabili a pena di ineleggibilità o, se già eletti, a pena di decadenza dalla carica. Almeno un candidato sindaco effettivo e almeno un candidato sindaco supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili, che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente prescritti, il Sindaco decade dalla carica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco, subentreranno, in ordine di

età, i Sindaci supplenti. I Sindaci supplenti subentrati resteranno in carica fino alla successiva Assemblea, che provvederà all'integrazione del Collegio Sindacale. Le riunioni del Collegio Sindacale saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo di audio-conferenze o videoconferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano identificarsi reciprocamente, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo di convocazione del Collegio, ove deve essere presente almeno un Sindaco.

Art. 27

La revisione legale dei conti della Società è esercitata un revisore legale dei conti o da una società di revisione iscritti nell'apposito registro ed in possesso dei requisiti previsti dalle norme di Legge applicabili.



TITOLO VII

Bilancio e Utili

Art. 28

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio sociale a norma di legge.

ART. 29

Dagli utili netti risultanti dal bilancio sociale deve essere dedotto il 5% (cinque per cento) degli stessi da accantonare a riserva legale, sinché questa abbia raggiunto un ammontare pari al quinto del capitale sociale.

Il residuo utile netto verrà destinato secondo le determinazioni dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le forme previste dalla legge.

ART. 30

Il pagamento dei dividendi è effettuato presso le casse designate dal Consiglio di Amministrazione ed entro il termine che viene annualmente fissato dal Consiglio di Amministrazione stesso.

ART. 31

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili vanno prescritti a favore della Società.

TITOLO VIII

Scioglimento e disposizioni finali

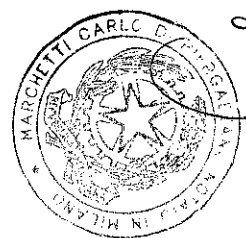
ART. 32

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione, e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri e liquidandone i compensi.

Costituisce causa di scioglimento della Società il completamento della liquidazione del patrimonio destinato di cui all'art. 8 con la predisposizione del rendiconto finale e la distribuzione finale dei proventi netti di liquidazione.

ART. 33

Per quanto non previsto dal presente statuto si osservano le disposizioni delle leggi vigenti.



REGOLAMENTO
WARRANT WEBUILD S.p.A. 2021-2030

1. Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030

1.1 In data 30 aprile 2021, l'assemblea straordinaria della società Webuild S.p.A., con sede legale in Milano, Via dei Missaglia n. 97 codice fiscale n. 008300660155 ("**Webuild**"), ha deliberato, fra l'altro, nel contesto delle deliberazioni relative alla scissione di Astaldi S.p.A. ("**Astaldi**") in favore di Webuild (la "**Scissione**") e in funzione del relativo rapporto di assegnazione:

- l'emissione di massimi n. 80.738.448 warrant azionari, disciplinati dal presente regolamento (i "**Warrant**") e destinati a sostituire, con effetto dalla data di efficacia della Scissione i massimi n. 80.738.448 "**Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2030**" che saranno in essere a tale data;
- l'emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie (le "**Azioni di Compendio**", le cui caratteristiche sono descritte al successivo paragrafo 3.3), riservate all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai titolari dei Warrant.

1.2 I Warrant sono emessi in regime di dematerializzazione.

2. Assegnazione dei Warrant

2.1 I Warrant sono assegnati gratuitamente in favore di ciascun soggetto che, il giorno di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della Scissione, risulterà titolare di azioni ordinarie Webuild, in proporzione al numero di azioni posseduto a tale data.

2.2 Alla data di adozione del presente regolamento - che coincide con la data di efficacia della Scissione - Webuild ha emesso in favore dei soggetti sopra indicati i Warrant e ha proceduto alla conseguente annotazione nel registro dei "**Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030**" (il "**Registro**"), che è regolato dalle

medesime disposizioni del codice civile e dello statuto sociale che governano la tenuta del libro dei soci.

3. Presupposti, modalità, termini e condizioni di esercizio dei Warrant

3.1 I titolari dei Warrant, in conformità ai termini e alle condizioni nonché secondo le modalità di cui al presente articolo, avranno il diritto di sottoscrivere un numero variabile di Azioni di Compendio - da determinarsi in funzione di quanto previsto nell'Allegato sub "3.1" - fino a un massimo di complessive n. 80.738.448 Azioni di Compendio e ciò in ragione di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 portato in esercizio a decorrere dal giorno di iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di emissione dei Warrant e fino al 31 agosto 2030 (il "**Termine Finale**"). Quanto precede subordinatamente a quanto previsto al successivo paragrafo 3.7.

3.2 L'emissione delle Azioni di Compendio avverrà senza che sia richiesto il pagamento di alcuna somma (neppure a titolo di spese di emissione), entro 3 giorni di mercato aperto dalla ricezione da parte di Webuild della relativa richiesta.

3.3 Le Azioni di Compendio saranno quotate sul medesimo mercato su cui saranno per tempo quotate le azioni ordinarie Webuild, nonché avranno godimento regolare e gli stessi diritti e obblighi delle azioni ordinarie Webuild in circolazione alla rispettiva data di emissione.

3.4 Sono legittimati a esercitare il diritto alla sottoscrizione delle Azioni di Compendio i possessori di Warrant il cui nominativo - in conformità alle disposizioni del presente regolamento - sia stato debitamente annotato nel Registro.

3.5 I titolari dei Warrant potranno esercitare il proprio diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di Esercizio (come di seguito definite) e fino al Termine Finale.



3.6 L'esercizio dei Warrant è subordinato:

- (a) all'esecuzione, entro il Termine Finale, dell'aumento di capitale scindibile deliberato da parte dell'assemblea di Webuild in data 30 aprile 2021;
- (b) all'avvenuta emissione in favore degli aventi diritto che ne abbiano fatto regolare richiesta, di azioni ordinarie Webuild a valere sull'aumento di capitale sopra menzionato (le "**Emissioni Successive**").

(le "**Condizioni di Esercizio**")

3.7 Ai fini dell'esercizio dei Warrant e dell'emissione delle Azioni di Compendio, si procederà come segue:

- (a) Webuild, alla fine di ciascun mese, comunicherà ai titolari dei Warrant mediante avviso pubblicato sul sito Internet [•]:
 - (i) il numero delle nuove azioni ordinarie emesse in occasione delle Emissioni Successive compiute nel mese di riferimento;
 - (ii) il numero di Azioni di Compendio che i titolari dei Warrant hanno diritto di sottoscrivere in funzione del numero delle nuove azioni di cui sopra, in conformità a quanto previsto nell'Allegato "3.1";
- (b) in qualunque tempo entro la scadenza del Termine Finale, titolari dei Warrant dovranno comunicare a Astaldi - tramite gli intermediari autorizzati (la "**Comunicazione di Esercizio**"), la propria intenzione di esercitare i Warrant, il numero di tali strumenti esercitati, il numero di Azioni di Compendio di cui è richiesta l'emissione, nonché le istruzioni per il relativo accredito;
- (c) entro 2 giorni di mercato aperto dalla ricezione della Comunicazione di Esercizio, Webuild dovrà provvedere all'emissione in favore dei richiedenti delle Azioni di Compendio da essi indicate, in maniera tale che esse

siano negoziabili sul mercato su cui saranno per tempo quotate le altre azioni ordinarie Webuild.

In parziale deroga rispetto a quanto precede, resta inoltre inteso che:

- in caso di convocazione di un'assemblea degli azionisti di Webuild, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei richiedenti entro la relativa record date;
- in caso venga deliberata da parte dell'assemblea di Webuild la distribuzione di dividendi o riserve, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei richiedenti entro la relativa data di pagamento;
- in caso venga promossa un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ordinarie Webuild, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei richiedenti anteriormente alla data di chiusura del periodo di adesione a tale offerta (ivi compresi i successivi periodi di riapertura dei termini nonché i termini per l'adempimento da parte dell'offerente dell'obbligo di acquisto ovvero per l'esercizio del diritto di acquisto).



4. Decadenza, mancato avveramento delle Condizioni di Esercizio Warrant e termine di validità dei Warrant

4.1 Nel caso di avveramento delle Condizioni di Esercizio, i Warrant che non fossero esercitati entro il Termine Finale decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità a ogni effetto.

4.2 In caso di mancato avveramento delle Condizioni di Esercizio entro il 12 agosto 2030, i relativi Warrant rimarranno definitivamente privi di ogni efficacia e ogni diritto a essi connesso si intenderà automaticamente prescritto.

4.3 Nelle ipotesi previste ai precedenti paragrafi, gli organi competenti di Webuild provvederanno ad aggiornare lo statuto sociale nonché a effettuare ogni necessario adempimento e formalità per dare atto della sopravvenuta inefficacia della delibera di aumento di capitale a servizio dei Warrant.

5. Circolazione dei Warrant

5.1 I Warrant saranno liberamente trasferibili nelle forme previste per la circolazione dei titoli dematerializzati.

5.2 Dei trasferimenti effettuati è data comunicazione da parte del soggetto cedente a Webuild affinché questa possa provvedere a modificare l'intestazione dei Warrant oggetto di trasferimento nel Registro.

6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni straordinarie

Qualora, prima della scadenza del Termine Finale, Webuild dia esecuzione a:

- (a) aumenti di capitale sociale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili - dirette o indirette - o con warrant o altri strumenti finanziari convertibili o, comunque, a operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile (eccezion fatta per tutti gli aumenti di capitale deliberati dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2021, fra cui in particolare l'aumento di capitale a servizio dei warrant denominati "Warrant Webuild 2021-2023");
- (b) aumenti di capitale sociale a titolo gratuito;

- (c) riduzioni di capitale sociale, anche per perdite;
- (d) raggruppamenti o frazionamenti di azioni;
- (e) operazioni di fusione o scissione; ovvero
- (f) qualsivoglia ulteriore operazione, diversa da quelle indicate ai punti che precedono, che sia suscettibile di dare luogo a effetti analoghi in capo ai titolari dei Warrant;

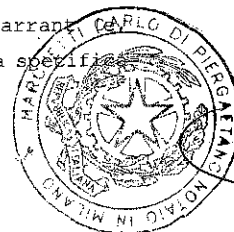
(collettivamente, le "**Operazioni Straordinarie**"), l'organo competente di Webuild, contestualmente all'approvazione della relativa Operazione Straordinaria, adotterà le deliberazioni eventualmente necessarie al fine di assicurare che: (i) i diritti dei titolari dei Warrant così come stabiliti nel presente regolamento non siano pregiudicati; e (ii) se del caso, i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di sottoscrizione siano opportunamente modificati secondo metodologie di generale accettazione per tenere conto degli effetti sull'aumento del capitale sociale di cui al precedente paragrafo 1.1 deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Webuild in data 30 aprile 2021 funzionale alla futura eventuale conversione dei Warrant (più in generale, sul patrimonio netto della società) della specificata Operazione Straordinaria da realizzare.

7. Altre disposizioni

7.1 Tutte le comunicazioni di Webuild ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante apposito avviso sul sito Internet della società.

7.2 La titolarità dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

7.3 L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta applicabile al singolo titolare di Warrant.



Allegato "3.1"

Formula per il calcolo dei Warrant esercitabili

Il numero massimo di Warrant esercitabili dai titolari è pari
al risultato della seguente formula:

$$NWE = [(Azioni Totali \times Y\%) - Azioni PS]/(1 - Y\%)$$

Ove:

- "Y%" corrisponde alla percentuale figurativa del capitale ordinario di Webuild post-Scissione posseduta da ciascun titolare dei Warrant al giorno di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della Scissione e da ripristinare tramite l'esercizio dei Warrant in occasione di ciascuna Emissione Successiva;
- "Azioni PS" corrisponde al numero di azioni ordinarie Webuild di titolarità di ciascun titolare dei Warrant al giorno di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della Scissione;
- "Azioni Totali" corrisponde al numero complessivo di azioni ordinarie per tempo rappresentative del capitale di Webuild quali risultanti per effetto di ciascuna Emissione Successiva e prima di ciascun esercizio dei Warrant;
- "NWE" corrisponde al numero di Warrant esercitabili.

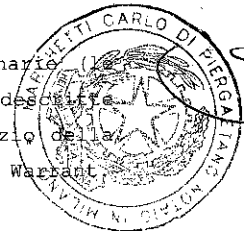
Il rapporto di conversione è pari a n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant portato in sottoscrizione.

REGOLAMENTO
WARRANT WEBUILD S.p.A. 2021-2023

1. Warrant Astaldi S.p.A. 2021-2023

1.1 In data 30 aprile 2021, l'assemblea straordinaria della società Webuild S.p.A., con sede legale in Milano, Via dei Missaglia n. 97 codice fiscale n. 00830066015 ("**Webuild**"), ha deliberato, fra l'altro, nel contesto delle deliberazioni relative alla scissione di Astaldi S.p.A. ("**Astaldi**"), in favore di Webuild (la "**Scissione**") e in funzione del relativo rapporto di assegnazione:

- l'emissione di massimi n. 15.223.311 warrant azionari disciplinati dal presente regolamento (i "**Warrant**") e destinati a sostituire, con effetto della Scissione i massimi n. 74.991.680 "**Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023**", che erano stati emessi in ragione degli accordi di finanziamento sottoscritti il 2 agosto 2020 tra, inter alios, Astaldi e soggetti di cui al paragrafo 2.1 (gli "**Accordi di Finanziamento**"), che saranno in essere alla data della medesima delibera;
- l'emissione di massime n. 15.223.311 azioni ordinarie (le "**Azioni di Compendio**", le cui caratteristiche sono descritte al successivo paragrafo 3.3), riservate all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai titolari dei Warrant.



1.2 I Warrant sono emessi in regime di dematerializzazione.

2. Assegnazione dei Warrant

2.1 I Warrant sono assegnati in esecuzione della scissione in favore di Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Sace S.p.A., BNP Paribas SA Succursale Italia, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (gli "**Assegnatari**"), come segue:

ASSEGNATARIO	N. WARRANT
Unicredit S.p.A.	4.939.898
Intesa San Paolo S.p.A.	3.766.029
Sace S.p.A.	1.730.251
BNP Paribas SA Succursale Italia	2.725.627
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.061.507
Totale	15.223.311

2.2 Alla data di adozione del presente regolamento - che coincide con la data di efficacia della Scissione - Webuild ha emesso in favore degli Assegnatari i Warrant e ha proceduto alla conseguente annotazione nel registro dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023" (il "**Registro**"), che è regolato dalle medesime disposizioni del codice civile e dello statuto sociale che governano la tenuta del libro dei soci.

3. Presupposti, modalità e termini di esercizio dei Warrant

3.1 I titolari dei Warrant, in conformità ai termini e alle condizioni nonché secondo le modalità di cui al presente articolo, avranno, a decorrere dal giorno di iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di emissione dei Warrant e fino al [5 luglio 2023] (il "**Termine Finale**"), il diritto di sottoscrivere fino massime complessive n. 15.223.311 Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio per n. 1 Warrant portato in sottoscrizione.

3.2 L'emissione delle Azioni di Compendio avverrà dietro pagamento da parte del titolare - contestualmente all'emissione - dell'importo per ciascuna Azione di Compendio pari a Euro 1,133.

Il pagamento del predetto importo sarà effettuato mediante bonifico bancario in favore del conto corrente che sarà comunicato da parte di Webuild entro il primo giorno di mercato aperto successivo alla ricezione di ciascuna Richiesta di Esercizio.

3.3 Le Azioni di Compendio saranno quotate sul medesimo mercato su cui saranno per tempo quotate le azioni ordinarie Webuild, nonché avranno godimento regolare e gli stessi diritti e

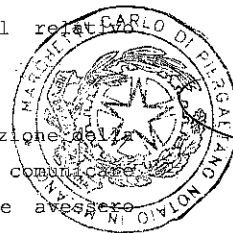
obblighi delle azioni ordinarie Webuild in circolazione alla rispettiva data di emissione.

3.4 Sono legittimati a esercitare il diritto alla sottoscrizione delle Azioni di Compendio i possessori di Warrant il cui nominativo - in conformità alle disposizioni del presente regolamento - sia stato debitamente annotato nel Registro.

3.5 I titolari dei Warrant potranno esercitare il proprio diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in qualsiasi momento fino al Termine Finale.

3.6 Ai fini dell'esercizio dei Warrant e dell'emissione delle Azioni di Compendio, si procederà come segue:

- (a) ciascun titolare di Warrant dovrà comunicare per iscritto a Webuild secondo il modello contenuto nell'Allegato sub "3.6(a)" (la "**Comunicazione di Esercizio**"), la propria intenzione di esercitare i Warrant, il numero di tali strumenti esercitati, il numero di Azioni di Compendio di cui è richiesta l'emissione, nonché le istruzioni per il relativo accredito;
- (b) entro 1 giorno di mercato aperto dalla ricezione della Comunicazione di Esercizio, Webuild dovrà comunicare per iscritto ai titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio le istruzioni per procedere al pagamento del corrispettivo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio;
- (c) entro 1 giorno di mercato aperto dalla ricezione della comunicazione di cui sopra, i titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio dovranno procedere al pagamento del corrispettivo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio secondo quanto indicato nella medesima comunicazione;



- (d) entro 2 giorni di mercato aperto dalla ricezione del pagamento sopra previsto, Webuild dovrà provvedere all'emissione in favore dei titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio le Azioni di Compendio ivi indicate, in maniera tale che esse siano negoziabili sul mercato su cui saranno per tempo quotate le altre azioni ordinarie Webuild.

In parziale deroga rispetto a quanto precede, resta inoltre inteso che:

- in caso di convocazione di un'assemblea degli azionisti di Webuild, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio entro la relativa record date;
- in caso venga deliberata da parte dell'assemblea di Webuild la distribuzione di dividendi o riserve, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio entro la relativa data di pagamento;
- in caso venga promossa un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ordinarie Webuild, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio anteriormente alla data di chiusura del periodo di adesione a tale offerta (ivi compresi i successivi periodi di riapertura dei termini nonché i

termini per l'adempimento da parte dell'offerente dell'obbligo di acquisto ovvero per l'esercizio del diritto di acquisto).

4. Decadenza e termine di validità dei Warrant

4.1 I Warrant che non fossero esercitati entro il Termine Finale decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità a ogni effetto.

4.2 Successivamente alla scadenza del Termine Finale, gli organi competenti della società provvederanno ad aggiornare lo statuto sociale nonché a effettuare ogni necessario adempimento e formalità per dare atto della sopravvenuta inefficacia della delibera di aumento di capitale a servizio dei Warrant.

5. Circolazione dei Warrant

5.1 I Warrant potranno essere trasferiti, in tutto o in parte, solo in favore dei sottoscrittori degli Accordi di Finanziamento e dei loro aventi causa.

5.2 Dei trasferimenti effettuati in conformità al paragrafo che precede è data comunicazione da parte del soggetto cedente Webuild affinché questa possa provvedere a modificare l'intestazione dei Warrant oggetto di trasferimento nel Registro.

6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni straordinarie

Qualora, prima della scadenza del Termine Finale, Astaldi dia esecuzione a:

- (a) aumenti di capitale sociale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili - dirette o indirette - o con warrant o altri strumenti finanziari convertibili o,



comunque, a operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile (eccezion fatta per tutti gli aumenti di capitale deliberati dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2021, fra cui in particolare ~~l'aumento di capitale a servizio dei warrant denominati~~ "Warrant Webuild 2021-2030");

- (b) aumenti di capitale sociale a titolo gratuito;
- (c) riduzioni di capitale sociale, anche per perdite;
- (d) raggruppamenti o frazionamenti di azioni;
- (e) operazioni di fusione o scissione; ovvero
- (f) qualsivoglia ulteriore operazione, diversa da quelle indicate ai punti che precedono, che sia suscettibile di dare luogo a effetti analoghi in capo ai titolari dei Warrant;

(collettivamente, le "**Operazioni Straordinarie**"), l'organo competente di Webuild, contestualmente all'approvazione della relativa Operazione Straordinaria, adotterà le deliberazioni eventualmente necessarie al fine di assicurare che: (i) i diritti dei titolari dei Warrant così come stabiliti nel presente regolamento non siano pregiudicati; e (ii) se del caso, i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di sottoscrizione siano opportunamente modificati secondo metodologie di generale accettazione per tenere conto degli effetti sull'aumento del capitale sociale di cui al precedente paragrafo 1 deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Webuild in data [30 aprile 2021] funzionale alla futura eventuale conversione dei Warrant (e, più in generale, sul patrimonio netto della società) della specifica Operazione Straordinaria da realizzare.

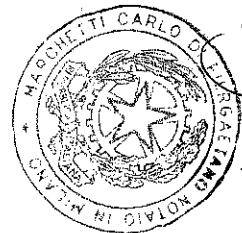
7. Altre disposizioni

7.1 Tutte le comunicazioni di Webuild ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante apposito avviso pubblicato sul sito Internet della società.

7.2 La titolarità dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

7.3 L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta applicabile al singolo titolare di Warrant.

7.4 I Warrant e il presente regolamento sono disciplinati dalla legge italiana e qualunque controversia ad essa relativa è devoluta alla giurisdizione esclusiva del Foro di Milano.



**Allegato "3.6(a)"
Richiesta di esercizio**

[su carta intestata del titolare]

[•], [•]

via PEC all'indirizzo [•]

Spettabile

Webuild S.p.A.

Via dei Missaglia n. 97

Milano

**Oggetto: Comunicazione di esercizio dei "Warrant Webuild S.p.A.
2021-2023"**

Gentili Signori,

nella nostra qualità di titolari di complessivi n. [•] Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023, facendo seguito alla Vostra comunicazione del [•], Vi comunichiamo l'esercizio di n. [•] di tali Warrant.

Vi preghiamo pertanto di volerci comunicare gli estremi del conto corrente in favore del quale versare il prezzo di sottoscrizione delle relative Azioni di Compendio, di voler emettere n. [•] di Azioni di Compendio in nostro favore, nonché di voler disporre il loro accredito sul conto titoli n. [•], presso [•], a noi intestato.

Cordiali saluti

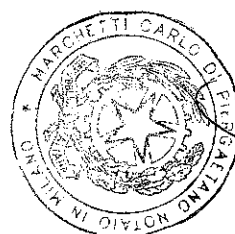
[•]

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 30 APRILE 2021

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – PARTE STRAORDINARIA: PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI ASTALDI S.P.A. IN FAVORE DELLA SOCIETÀ, CONSEGUENTI MODIFICHE STATUTARIE. DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI.

redatta ai sensi dell'art. 70, comma 2, del Regolamento Emittenti

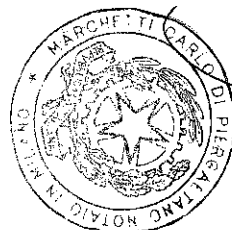
APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 19 MARZO 2021



INDICE

Premessa	4
A) L'operazione di scissione	4
B) Il concordato preventivo riguardante Astaldi e l'ingresso di Webuild nel capitale di Astaldi	8
C) Operazioni che Webuild e Astaldi dovranno compiere ai fini dell'attuazione della scissione	12
D) Il Rapporto di Assegnazione e gli assetti partecipativi di Webuild e Astaldi post-scissione	17
E) Condizioni sospensive dell'operazione	19
F) Calendario dell'operazione	19
A - ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E RELATIVE MOTIVAZIONI	21
A.1 - Società partecipanti all'operazione	21
A.2 - Motivazioni e finalità dell'operazione	22
A.3 - Profili giuridici della scissione	23
B - ELEMENTI PATRIMONIALI DA TRASFERIRE ALLA SOCIETÀ BENEFICIARIA	30
B.1 - Patrimonio Scisso	30
B.2 - Effetti dell'operazione sul patrimonio della Società Scissa	30
B.3 - Effetti dell'operazione sul patrimonio della Società Beneficiaria	30
C - RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE E SUA DETERMINAZIONE, CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA	31
C.1 - Rapporto di Assegnazione	31
C.2 - Modalità di determinazione del Rapporto di Assegnazione	31
C.3 - Criteri di attribuzione degli strumenti finanziari della Società Beneficiaria	37
D - VALUTAZIONI CIRCA LA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO	39
E - COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO POST-SCISSIONE	40
F - EFFETTI DELLA SCISSIONE SUI PATTI PARASOCIALI IN ESSERE	41
G - DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE VERRANNO ASSEGNATI IN ESECUZIONE DELLA SCISSIONE	42

H - DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ SCISSA SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA	43
I - RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE.....	44



Signori Azionisti,

la presente relazione illustra, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di scissione parziale proporzionale (il "**Progetto di Scissione**") di Astaldi S.p.A. ("**Astaldi**" o la "**Società Scissa**") in favore di Webuild S.p.A. ("**Webuild**" o la "**Società Beneficiaria**"). In particolare, la presente relazione descrive gli elementi di cui si compone il progetto di scissione approvato dai Consigli di Amministrazione di Astaldi e Webuild il 19 marzo 2021, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2506-ter, comma 1 e 2501-quinquies cod. civ. e dall'art. 70, comma 2, del regolamento approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché dallo Schema n. 1 dell'Allegato 3A del medesimo regolamento.

Nel contesto del Progetto di Scissione, la presente relazione illustra inoltre:

- le proposte di modifica degli artt. 6 e 7 dello statuto sociale di Webuild relativo alla composizione del capitale sociale a esito della scissione;
- le proposte di emissione di azioni ordinarie e warrant da parte di Webuild inerenti alla scissione.

Tali proposte sono sottoposte all'esame dell'assemblea degli azionisti Webuild convocata in unica convocazione per il 30 aprile 2021.

Premessa

A) L'operazione di scissione

I Consigli di Amministrazione di Webuild e Astaldi hanno redatto, predisposto e approvato il 19 marzo 2021 un Progetto di Scissione di Astaldi in favore di Webuild, ai sensi degli artt. 2506-bis e 2501-ter cod. civ.

A.1 Background

L'operazione costituisce un passaggio fondamentale dell'attuazione del "Progetto Italia" e porta a compimento il percorso di integrazione delle attività di Astaldi all'interno di Webuild avviato con la partecipazione di Webuild alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ex artt. 161 e seguenti l. fall. avviata da Astaldi il 28 settembre 2018 (procedura n. 63/2018, il "**Concordato**"). Per maggiori informazioni sul Progetto Italia, si rinvia ai comunicati stampa pubblicati da Webuild e consultabili nella apposita sezione

"Progetto Italia" della Rassegna Stampa del sito Internet
<https://www.webuildgroup.com/it/media/rassegna-stampa>.

Il piano concordatario di Astaldi - depositato, nella sua versione definitiva, il 19 giugno 2019 (il "**Piano**") - è stato predisposto, fra l'altro, sulla base dell'offerta di intervento finanziario e industriale formulata da Webuild (allora corrente sotto la denominazione di Salini Impregilo S.p.A.) il 13 febbraio 2019, integrata e confermata il 15 luglio 2019 (l' "**Offerta Webuild**").

Il Piano prevedeva, nelle sue linee essenziali:

- (a) la separazione tra:
 - (i) le attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità; e
 - (ii) determinate attività di Astaldi relative alla gestione in concessione di infrastrutture e altri beni, destinate invece alla liquidazione e da far confluire in un patrimonio destinato ex artt. 2447-bis e seguenti cod. civ. (il "**Patrimonio Destinato**");
- (b) la soddisfazione dei creditori concordatari:
 - (i) per quanto attiene ai creditori in prelazione e a quelli privilegiati, in denaro, anche mediante le risorse rivenienti dall'intervento finanziario di Webuild da attuarsi tramite la sottoscrizione riservata a quest'ultima di un aumento di capitale in Astaldi per Euro 225.000.000,00 (l' "**Aumento Webuild**");
 - (ii) per quanto attiene ai Creditori Chirografari (come nel seguito definito, anche per quanto riguarda la distinzione tra le loro tipologie), mediante l'attribuzione in loro favore: (1) di azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione da assegnarsi loro in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi; e (2) di strumenti finanziari di partecipazione emessi da Astaldi ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), cod. civ., che danno diritto a ricevere, in via esclusiva, i proventi netti di liquidazione del Patrimonio Destinato (gli "**SFP**") nel rapporto di n. 1 SFP per ogni 1,00 Euro di credito chirografario.

Il Concordato è stato omologato dal Tribunale di Roma il 17 luglio 2020 e il successivo 31 luglio 2020 l'assemblea degli azionisti di Astaldi ha adottato le delibere propedeutiche alla sua esecuzione.

Il 5/6 novembre 2020, fra l'altro, Webuild ha interamente sottoscritto e versato l'Aumento Webuild e sono state emesse ed assegnate le azioni e gli SFP destinati ai Creditori Chirografari Accertati (come nel seguito definiti).

A.2 Caratteristiche essenziali del Progetto di Scissione

L'operazione descritta nel Progetto di Scissione, oggetto della presente relazione illustrativa, è diretta:

- (i) all'integrazione all'interno di Webuild delle attività in continuità di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi (il "**Patrimonio Scisso**");
- (ii) ad assicurare che il restante patrimonio di Astaldi - che sarà unicamente costituito dal Patrimonio Destinato - prosegua la sua attività, essendo i suoi risultati a esclusivo beneficio dei titolari degli SFP, che manterranno inalterati i propri diritti secondo i termini e le condizioni previste nel Concordato. L'operazione prevede il trasferimento, in capo alla beneficiaria Webuild, di tutti gli impegni a suo tempo assunti da Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato ai sensi della relativa delibera di costituzione;
- (iii) a garantire, in sede di esecuzione della scissione, la quotazione sull'MTA delle azioni che i creditori concordatari hanno ricevuto in esecuzione del Concordato, con in più la possibilità per loro di beneficiare direttamente della crescita delle attività integrate del Gruppo Webuild per come risulterà a esito dell'operazione;
- (iv) ad assicurare che non siano pregiudicati i diritti dei potenziali ulteriori creditori concordatari di Astaldi (laddove le loro pretese creditorie trovino riconoscimento successivamente all'attuazione dell'operazione).

A.3 Natura parziale e proporzionale della scissione

La scissione oggetto della presente relazione ha natura parziale, in quanto solo una parte del patrimonio della Società Scissa (il ramo in continuità) sarà trasferito alla Società Beneficiaria, con permanenza in capo ad Astaldi dei soli beni e rapporti giuridici attivi e passivi propri del Patrimonio Destinato.

L'attività del Patrimonio Destinato è unicamente volta alla gestione ed ordinata dismissione dei suoi beni a beneficio dei titolari degli SFP, senza che da tale attività possa derivare alcuna utilità per gli azionisti di Astaldi per i quali la gestione del Patrimonio Destinato darà un risultato, per definizione, neutro. In considerazione di ciò, il presente progetto di scissione prevede che agli attuali azionisti Astaldi - che, invece, sono interessati dalle sole vicende del ramo continuità destinato a essere trasferito a Webuild - vengano assegnate

azioni ordinarie Webuild di nuova emissione in funzione del rapporto di assegnazione di seguito indicato.

All'esito dell'operazione di scissione, proprio in ragione delle caratteristiche del Patrimonio Destinato e della sua indifferenza economica e giuridica per gli attuali soci di Astaldi, nonché della posizione di questi ultimi, legata invece ai soli risultati delle attività in continuità:

- (i) nessuno degli attuali azionisti di Astaldi manterrà la propria partecipazione in Astaldi all'esito dell'operazione;
- (ii) gli attuali azionisti Astaldi diversi da Webuild seguiranno lo stesso percorso del Patrimonio Scisso e riceveranno, all'esito dell'operazione, un numero di azioni della Società Beneficiaria corrispondente alla partecipazione che gli stessi detengono attualmente in Astaldi, sulla base del rapporto di assegnazione la cui congruità sarà attestata ai sensi di legge;
- (iii) in favore di Webuild non verranno assegnate azioni - in ossequio al divieto di cui all'art. 2504-ter, comma 2, cod. civ. richiamato dall'art. 2506-ter, comma 5 cod. civ. - a fronte dell'annullamento, in sede di concambio, di tutte le azioni Astaldi da questa detenute;
- (iv) tutte le azioni Astaldi attualmente in circolazione saranno quindi annullate. L'assemblea della società delibererà un aumento di capitale riservato che sarà interamente sottoscritto dalla costituenda "Fondazione Creditori Chirografari" che ne diverrà l'unico socio (la "Fondazione").

Per tali ragioni, la presente scissione si qualifica come proporzionale, in quanto, all'esito della stessa, gli attuali azionisti di Astaldi (diversi da Webuild) diverranno soci della Società Beneficiaria ricevendo, in sostituzione delle azioni attualmente possedute, una partecipazione in Webuild equivalente, sulla base del rapporto di assegnazione, a quella attualmente posseduta in Astaldi.

A.3 Neutralità dell'operazione per i creditori di Astaldi

Laddove dovessero essere accertate ulteriori posizioni creditorie chirografarie ai sensi del Concordato:

- Webuild procederà, in favore dei relativi creditori, all'emissione di proprie azioni ordinarie (il cui quantitativo sarà frutto dell'applicazione del rapporto di assegnazione al quantitativo di azioni Astaldi da quest'ultima offerto ai creditori chirografari nell'ambito del Concordato);
- Astaldi procederà, in favore di tali soggetti, all'emissione di nuovi SFP secondo quanto previsto nel Piano e nel regolamento di tali strumenti.

L'operazione sarà inoltre neutra per i titolari di warrant emessi da Astaldi nel contesto del Concordato, in quanto tali strumenti saranno sostituiti da corrispondenti strumenti emessi da Webuild nel numero che risulterà in funzione del rapporto di assegnazione previsto per la scissione.

Deve essere infine precisato che la scissione potrà essere attuata, fra l'altro, solo una volta intervenuto l'integrale pagamento in denaro dei creditori prededucibili e privilegiati ai sensi del Concordato e che eventuali ulteriori soggetti i cui crediti dovessero essere accertati in via definitiva successivamente alla scissione saranno soddisfatti in denaro da parte di Webuild, fermo restando il diritto di quest'ultima di recuperare dal Patrimonio Destinato quanto versato a tale titolo.

B) Il concordato preventivo riguardante Astaldi e l'ingresso di Webuild nel capitale di Astaldi
Webuild è attualmente titolare di una partecipazione in Astaldi pari al 66,101% del capitale complessivo, acquisita nell'ambito della procedura concordataria che ha riguardato Astaldi e i cui passaggi fondamentali vengono di seguito descritti, anche a maggior precisazione di quanto sopra precisato.

- 1) Il 28 settembre 2018 è stata presentata innanzi al Tribunale di Roma la domanda relativa al Concordato, mentre il Piano - a sua volta predisposto sulla base dell'Offerta Webuild - è stato depositato il 19 giugno 2019 e successivamente integrato in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019.
- 2) Con riferimento al contenuto del Piano, deve essere ricordato che esso prevedeva, in sintesi:
 - (a) la separazione tra:
 - (i) le attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità; e
 - (ii) determinate attività di Astaldi relative alla gestione in concessione di infrastrutture e altri beni, destinate invece alla liquidazione e da far confluire nel Patrimonio Destinato. Rispetto a tali attività il Piano ha previsto un impegno da parte di Astaldi di anticipazione finanziaria fino all'importo massimo di Euro 77.000.000,00 (gli "**Anticipi di Liquidazione**");

- (b) la soddisfazione dei creditori concordatari;

- (i) per quanto attiene ai creditori in prededuzione e a quelli privilegiati, in denaro, anche mediante le risorse rivenienti dall'Aumento Webuild;
 - (ii) per quanto attiene ai Creditori Chirografari¹ (nella loro veste di Creditori Accertati² e di Creditori Ulteriori³), mediante l'attribuzione in loro favore: (a) di azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione da assegnarsi loro in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi; e (ii) degli SFP;
- (c) l'emissione, da parte di Astaldi, di warrant destinati a Webuild e volti ad assicurare a quest'ultima il mantenimento di una determinata partecipazione in Astaldi a seconda degli esiti della sottoscrizione delle azioni Astaldi riservate ai creditori chirografari.
- 3) Nel medesimo contesto temporale delle operazioni previste dalla proposta concordataria, Astaldi ha inoltre emesso warrant, destinati agli istituti finanziari che hanno messo a disposizione nuove risorse nel corso della procedura concordataria (Unicredit S.p.A. Intesa Sanpaolo S.p.A., SACE S.p.A., BNP Paribas S.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM S.p.A., le "**Banche Finanziatrici Astaldi**"), volti ad assicurare a questi ultimi la possibilità di sottoscrivere pagamento una partecipazione nel capitale azionario della società (i "**Warrant Finanziatori**").
- 4) Il 9 aprile 2020 si è riunita l'adunanza dei creditori di Astaldi e, a esito delle operazioni di voto, con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma ha preso atto che il 69,4% dei crediti ammessi al voto ha votato favorevolmente all'adesione alla proposta concordataria. Con decreto n. 2900/2020 depositato il 17 luglio 2020

¹ Per "**Creditori Chirografari**" si intendono i creditori chirografari di Astaldi alla data di riferimento indicata nel Concordato, il 28 settembre 2018.

² Per "**Creditori Accertati**" si intendono i Creditori Chirografari per titolo o causa anteriore alla pubblicazione del ricorso di pre-concordato della stessa Astaldi S.p.A. avvenuta l'1 ottobre 2018, come risultanti dall'elenco dei debiti depositato unitamente alla proposta concordataria e dalle integrazioni apportate dai Commissari Giudiziali all'esito delle verifiche loro demandate ex art. 171 l. fall.

³ Per "**Creditori Ulteriori**" si intendono: (i) i Creditori Potenziali; e (ii) i Creditori Non Previsti (entrambi come di seguito definiti).

Ai fini di quanto precede:

- per "**Creditori Potenziali**" si intendono i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 l. fall., non siano stati (in tutto o in parte) inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma siano stati invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali;
- per "**Creditori Non Previsti**" si intendono: (i) i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 l. fall., non siano stati nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e fondi rischi indicati nel passivo concordatario; e (ii) i Creditori Potenziali per la parte non soddisfatta nell'ambito dell'Aumento di Capitale per Conversione (come definito nel testo).

e pubblicato in pari data (R.G. 26945/2020), il Tribunale di Roma ha omologato il Concordato.

- 5) Con deliberazione adottata il 24 maggio 2020, sul presupposto di ottenere l'omologazione del Concordato, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha costituito il Patrimonio Destinato (la "**Delibera di Costituzione del PADE**").
- 6) In data 31 luglio 2020, al fine di adempiere alle obbligazioni assunte con il Concordato, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato, fra l'altro:
 - (i) (a) l'Aumento Webuild, per un importo complessivo pari a Euro 225.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 978.260.870 azioni ordinarie, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23; (b) l'emissione e l'assegnazione riservata a Webuild di n. 80.738.448 Warrant Antidiluitivi, che attribuiscono a Webuild il diritto all'assegnazione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale ("**bonus shares**"), nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Antidiluitivo esercitato; (c) l'emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale ("**bonus shares**") da assegnare all'esercizio dei Warrant Antidiluitivi, senza alcuna variazione del capitale sociale;
 - (ii) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ. per un importo complessivo massimo fino a Euro 98.653.846,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 428.929.765 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Accertati e ai Creditori Potenziali, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi (l' "**Aumento di Capitale per Conversione**");
 - (iii) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ. per un importo complessivo massimo fino a Euro 10.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 43.478.261 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Non Previsti, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi (l' "**Aumento di Capitale Creditori Non Previsti**").

- 7) In pari data, l'assemblea straordinaria di Astaldi ha inoltre deliberato: (a) l'emissione e assegnazione di n. 79.213.774 Warrant Finanziatori a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi, che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Astaldi nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Warrant Finanziatori, da esercitarsi entro il termine di tre anni dalla data di iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese; (b) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ. per un importo complessivo massimo fino a Euro 18.219.168,00, comprensivo di sovrapprezzo ("**Aumento di Capitale Warrant Finanziatori**"), mediante emissione di massime n. 79.231.774 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant Finanziatori e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei medesimi Warrant Finanziatori.
- 8) In esecuzione delle delibere assembleari adottate da Astaldi il 31 luglio 2020, in data 5/6 novembre 2020:
 - (i) Webuild ha interamente sottoscritto e versato l'Aumento Webuild, con emissione in suo favore di n. 978.260.870 nuove azioni Astaldi;
 - (ii) Astaldi ha eseguito l'Aumento di Capitale per Conversione mediante emissione e assegnazione ai Creditori Chirografari Accertati di n. 399.782.755 nuove azioni Astaldi delle quali n. 51.344.132 sono state accreditate sul dossier titoli aperto da Astaldi, per conto terzi, presso Monte Titoli S.p.A.;
 - (iii) Astaldi ha emesso e assegnato ai Creditori Chirografari Accertati n. 3.199.975.846 SFP, dei quali n. 410.965.881 sono stati accreditati sul dossier titoli aperto da Astaldi, per conto terzi, presso Monte Titoli S.p.A.
 - (iv) Astaldi ha emesso e assegnato a Webuild n. 80.738.448 Warrant Antidilutivi;
 - (v) Astaldi ha emesso e assegnato alle Banche Finanziatrici Astaldi n. 79.213.774 Warrant Finanziatori.
- 9) A seguito della richiesta da parte di Banco BPM S.p.A., in data 26 novembre 2020, di esercitare n. 4.222.094 Warrant Finanziatori, sono stati conseguentemente annullati n. 4.222.094 Warrant Finanziatori e sono state emesse e assegnate n. 4.222.094 azioni Astaldi in favore di Banco BPM S.p.A., a valere sull'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori.
- 10) Alla data odierna, pertanto, l'importo del capitale sociale di Astaldi è pari a Euro 340.431.460,27 suddiviso in n. azioni 1.480.136.785, già comprensivo della quota di Euro 91.950.033,65 e delle corrispondenti n. 399.782.755 azioni sottoscritte il 5



novembre 2020 in esecuzione dell'Aumento di Capitale per Conversione e della quota di Euro 971.081,62 e delle corrispondenti n. 4.222.094 azioni sottoscritte il 26 novembre 2020 relative all'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori. Risulta deliberato e non sottoscritto, nemmeno parzialmente, l'Aumento di Capitale Creditori Non-Previsti.

- 11) Alla data odierna sono stati integralmente soddisfatti i crediti prededucibili indicati nei piani di riparto esaminati dai Commissari Giudiziali del Concordato e per complessivi Euro 7.584.792,62 i crediti privilegiati, il cui pagamento sarà completato entro il 17 luglio 2021.
- 12) Alla data odierna risultano soddisfatti mediante *datio in solutum* tutti i Creditori Chirografari le cui ragioni di credito siano state accertate.
- 13) A esito delle operazioni descritte ai precedenti punti della presente sezione, il capitale di Astaldi è attualmente posseduto come segue:
 - quanto al 66,101%, da Webuild;
 - quanto al 3,510%, da Fin.Ast. S.r.l.;
 - quanto al residuo 30,389%, dal mercato.

C) Operazioni che Webuild e Astaldi dovranno compiere ai fini dell'attuazione della scissione

La presente sezione descrive le operazioni che dovranno essere compiute - da parte di Webuild e Astaldi - nel contesto di un'operazione contestuale, unitaria e inscindibile ai fini dell'attuazione della scissione.

Come anticipato, la scissione ha per oggetto l'assegnazione a favore di Webuild del Patrimonio Scisso, comprendente tutte le attività, passività e rapporti giuridici di Astaldi post-esdebitazione concordataria non ricompresi nel Patrimonio Destinato.

A esito della scissione, i beni, i diritti e gli obblighi facenti parte del Patrimonio Destinato continueranno a essere di titolarità di Astaldi scissa, impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del Concordato.

C.1 L'Accordo di Scissione

Contestualmente all'approvazione del progetto di scissione da parte dei rispettivi organi amministrativi, Astaldi e Webuild hanno sottoscritto un accordo di scissione (l'"**Accordo**"), la cui efficacia è subordinata all'efficacia della scissione, finalizzato a disciplinare alcuni rapporti relativi a o comunque connessi alla scissione e, in particolare: (i) i diritti e gli obblighi nei confronti del Patrimonio Destinato previsti dal Concordato facenti parte del

patrimonio della Società Scissa che per effetto della scissione saranno trasferiti alla Società Beneficiaria; (ii) la gestione delle controversie derivanti da pretese di terzi e dei contenziosi pendenti; (iii) alcuni impegni assunti da Webuild a beneficio di Astaldi; (iv) le modalità e i tempi di costituzione della Fondazione; (v) alcuni ulteriori obblighi assunti su base volontaria da Webuild a favore del Patrimonio Destinato, non dovuti ai sensi della Proposta Concordataria e della Delibera di Costituzione del PADE; per il superamento di possibili criticità che, diversamente, potrebbero determinare riflessi negativi sulla valutazione dei beni e dei rapporti ricompresi nel Patrimonio Destinato.

L'efficacia dell'Accordo, fatta eccezione per alcune pattuizioni che debbono trovare attuazione anteriormente alla data di efficacia della scissione (la "**Data di Efficacia**") in relazione alle quali gli obblighi assunti dalle parti sono efficaci alla sua sottoscrizione, è sospensivamente condizionata all'avvenuta stipulazione all'Atto di Scissione, in conformità alle previsioni e subordinatamente alle condizioni a loro volta contemplate nel progetto di scissione, entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

Premesso che in base al progetto di scissione saranno assegnati a Webuild tutte le attività, passività e rapporti di Astaldi, post-esdebitazione, non ricompresi nel Patrimonio Scisso (coincidente con il patrimonio generale di Astaldi), ai sensi dell'Accordo le parti si sono date atto e hanno convenuto che saranno trasferiti a Webuild, tra gli altri e fermi gli effetti di esdebitazione del Concordato ai sensi e per gli effetti dell'art. 184 l. fall.: (a) i debiti nei confronti di creditori di rango privilegiato o in prededuzione aventi titolo o causa anteriore alla data della domanda di Concordato, previsti nel Piano ed eventualmente non già integralmente soddisfatti da Astaldi, i quali andranno in ogni caso estinti anteriormente alla Data di Efficacia, come accertato da apposito provvedimento del Tribunale di Roma quale condizione dell'efficacia stessa della scissione; (b) i debiti nei confronti di creditori di rango privilegiato o in prededuzione, i quali (i) abbiano titolo o causa anteriore alla data della domanda di Concordato, (ii) non siano contemplati nel Piano ma siano riconosciuti come tali in un Accertamento Opponibile⁴ o in virtù di un accordo extragiudiziale sottoscritto nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo, e (iii) non siano già stati soddisfatti integralmente da Astaldi anteriormente alla Data di Efficacia, fermo il diritto di Webuild di recuperare dal Patrimonio Destinato, nei termini e alle condizioni indicate nella Delibera di Costituzione del PADE e nel regolamento degli SFP, il relativo importo, nel contesto delle distribuzioni previste dal regolamento degli SFP ovvero mediante compensazione con eventuali debiti nei confronti del Patrimonio Destinato (o di società che ne fanno parte); (c) l'eventuale onere per responsabilità di Astaldi per obbligazioni extracontrattuali derivanti da fatto illecito occorso anteriormente alla Data di Efficacia, unitamente al correlato diritto a

⁴ Per "Accertamento Opponibile" ai sensi dell'Accordo si intende: un provvedimento, giurisdizionale o arbitrale, emesso o riconosciuto in Italia e opponibile ad Astaldi e/o Webuild.

recuperare dal Patrimonio Destinato, nei termini e alle condizioni indicate nella Delibera di Costituzione del PADE e nel regolamento degli SFP, l'importo del relativo esborso; (d) l'eventuale onere per responsabilità di Astaldi in via di regresso, derivante da alcune garanzie specificamente individuate, rilasciate da Astaldi nell'interesse del Patrimonio Destinato successivamente alla costituzione di quest'ultimo, fermo restando il diritto di recuperare dal Patrimonio Destinato ogni somma versata e costo sostenuto in caso di escussione. Si fa presente che l'impegno di Webuild di assumere i debiti di cui sopra sub lett. (a) è immediatamente efficace.

Fintanto che a seguito della scissione non sarà stata completata la dismissione delle attività e la liquidazione del Patrimonio Destinato, e poi la conseguente liquidazione di Astaldi, ai sensi dell'Accordo Webuild si è impegnata a riconoscere ad Astaldi un importo complessivo pari a Euro 1 milione per i primi quattro esercizi a decorrere dal 2022 compreso e a Euro 500.000,00 per un massimo di ulteriori 5 esercizi, da erogarsi, alternativamente o in modo concorrente a una linea finanziaria a fondo perduto, per le attività che Astaldi porrà in essere, a decorrere dalla Data di Efficacia, in esecuzione dell'Accordo e della Delibera di Costituzione del PADE, nell'interesse comune della compiuta attuazione di quanto previsto dal Piano e dalla proposta concordataria a beneficio dei titolari di SFP e dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (come definiti nel Regolamento degli SFP). Inoltre, sempre in base all'Accordo, Webuild ha assunto volontariamente nei confronti del Patrimonio Destinato ulteriori obbligazioni e impegni - nessuno di essi dovuto ai sensi del Piano, della proposta concordataria e della Delibera di Costituzione del PADE quindi non originariamente gravanti su Astaldi - ciascuno di essi e nel loro complesso finalizzati a consentire al Procuratore del Patrimonio Destinato il superamento di possibili criticità, e segnatamente: (a) l'obbligo di procurare l'emissione e/o il rinnovo, a seconda dei casi, di garanzie relative al Patrimonio Destinato individuate nell'Accordo, fermo restando che il Patrimonio Destinato costituirà di volta in volta, in favore di Webuild, adeguate garanzie reali per un controvalore equivalente all'esposizione nominale; (b) l'impegno di fornire al Patrimonio Destinato una linea di finanziamento utilizzabile per le attività di gestione del Patrimonio Destinato nei limiti dell'importo massimo di Euro 2 milioni su base annua per un periodo di 3 anni dalla Data di Efficacia, ovvero, se antecedente, sino alla prima Distribuzione (come definita ai sensi del Regolamento SFP); (c) l'anticipo, se richiesto dal Procuratore del Patrimonio Destinato, dei costi del contenzioso incardinato dinanzi la ICC per la rivendicazione dei "Crediti Venezuelani" da restituire al primo incasso di tale contenzioso; (d) l'obbligo di far sì che il corrispettivo maturato e maturando da Astaldi Concessions S.p.A. per il contratto di servizi in essere venga corrisposto a decorrere dalla prima Distribuzione (come definita ai sensi del regolamento degli SFP). Gli obblighi di cui sopra sub lett. (a) si estingueranno alla prima data in ordine di tempo tra: (i) il venir meno

dell'obbligo del Patrimonio Destinato di prestare o rinnovare le suddette garanzie, in base agli accordi vigenti alla data odierna tra il Patrimonio Destinato e i terzi beneficiari delle garanzie, e (ii) la data della cessione da parte del Patrimonio Destinato dei beni e dei rapporti giuridici cui tali garanzie afferiscono. Inoltre è stato convenuto che tutti detti impegni di Webuild verranno automaticamente e definitivamente meno se e dal momento in cui qualunque soggetto terzo, o più soggetti che agiscano di concerto tra loro, vengano ad acquisire, direttamente o indirettamente, più del 50% degli SFP di volta in volta in circolazione, e assumano iniziative potenzialmente pregiudizievoli per l'attuazione delle linee guida fissate nella Delibera di Costituzione del PADE, anche in relazione all'ordinata prosecuzione dei rapporti in esso ricompresi, o comunque volte a modificare sostanzialmente i principi di cui al Regolamento SFP e/o le pattuizioni previste dal Mandato conferito al Procuratore del Patrimonio Destinato.

Tenuto conto di tutto quanto previsto nell'Accordo in relazione al Patrimonio Destinato, il Procuratore del Patrimonio Destinato ha sottoscritto per adesione l'Accordo, prendendo tra l'altro atto del subentro di Webuild, per effetto della scissione, in tutti i diritti ed obblighi previsti dall'Accordo precedentemente spettanti ad Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato nonché degli ulteriori obblighi assunti da Webuild con l'Accordo nei confronti del Patrimonio Destinato.

Infine, con riferimento alla Fondazione, ai sensi dell'Accordo Webuild si è impegnata a promuovere la costituzione della Fondazione entro e non oltre il 30 aprile 2021, definendone lo statuto, sentita Astaldi, ed a curare il procedimento amministrativo funzionale alla sua iscrizione nel registro delle persone giuridiche; nonché a dotare la Fondazione, o fare in modo che, anche ai sensi dell'art. 1381 cod. civ., la Fondazione sia dotata, di un patrimonio in contanti pari ad almeno Euro 1 milione, che saranno utilizzati dalla stessa Fondazione per liberare l'aumento del capitale di Astaldi post-scissione contestualmente all'azzeramento del suo capitale sociale nel rispetto del progetto di scissione.



C.2 Operazioni da compiersi da parte di Webuild

In esecuzione della scissione, a fronte dell'assegnazione a suo favore del Patrimonio Scisso, nonché al fine di assicurare: (i) che gli attuali azionisti e titolari di warrant emessi da Astaldi siano titolari senza soluzione di continuità di azioni e warrant emessi da Webuild; e (ii) l'attuazione del Piano secondo quanto ora previsto:

- (a) Webuild delibererà l'emissione e l'assegnazione di nuove azioni ordinarie e warrant sulla base del rapporto di assegnazione indicato nella Sezione D (il **"Rapporto di Assegnazione"**);

(b) più precisamente, Webuild delibererà:

- (i) l'emissione di proprie nuove azioni ordinarie destinate agli azionisti di Astaldi diversi da sé;
- (ii) l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'eventuale emissione di proprie nuove azioni ordinarie destinate ai Creditori Ulteriori;
- (iii) l'emissione di propri warrant in favore degli azionisti Webuild alla data di efficacia della scissione, destinati a sostituire i Warrant Antidiluitivi (nonché l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'emissione delle relative azioni di compendio in funzione dell'eventuale esercizio dei Warrant Antidiluitivi);
- (iv) l'emissione di propri warrant destinati a sostituire i Warrant Finanziatori (nonché l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'emissione delle relative azioni di compendio in funzione dell'eventuale esercizio dei Warrant Finanziatori).

Nel caso indicato al precedente punto (ii), i Creditori Ulteriori avranno diritto a ricevere azioni Webuild in funzione: (a) del rapporto di conversione dei crediti in azioni previsto nel Piano (ovverosia, per ogni Euro 100,00 di credito vantato, 12,493 azioni Astaldi); nonché (b) del Rapporto di Assegnazione.

Nel caso indicato al precedente punto (iii) i nuovi warrant antidiluitivi saranno assegnati agli attuali azionisti di Webuild su base proporzionale rispetto alla partecipazione in Webuild detenuta alla data di efficacia della scissione e in numero tale da far sì che, in caso di emissione di nuove azioni di Webuild in favore dei Creditori Ulteriori, non vi sia variazione nella loro quota percentuale di partecipazione al capitale di Webuild.

Nel caso indicato al precedente punto (iv) i nuovi warrant saranno emessi e assegnati ai finanziatori su base proporzionale rispetto al numero di Warrant Finanziatori di titolarità di ciascun finanziatore e in numero tale da consentire ai titolari di sottoscrivere un numero di azioni Webuild riveniente dall'applicazione del Rapporto di Assegnazione al numero di azioni Astaldi che sarebbero state emesse in caso di esercizio dei Warrant Finanziatori;

(c) Infine, Webuild istituirà la Fondazione, con una dotazione iniziale di Euro 2.000.000,00.

C.3 Operazioni da compiersi da parte di Astaldi

Per quanto concerne invece le operazioni che dovranno essere compiute da parte di Astaldi in attuazione dell'operazione, deve essere rilevato quanto segue, con particolare riferimento alla tutela dei Creditori Chirografari della società in base al Concordato:

- (a) post-scissione, le attività di Astaldi saranno limitate al necessario supporto alle attività del Patrimonio Destinato costituito a beneficio dei titolari degli SFP, la cui liquidazione rientra tra gli obblighi assunti con il Concordato;
- (b) gli azionisti Astaldi alla data di efficacia della scissione riceveranno azioni Webuild di nuova emissione in base al Rapporto di Assegnazione e, per le ragioni illustrate in premessa, si verificherà l'annullamento di tutte le azioni Astaldi possedute e conseguente loro revoca dalla quotazione sull'MTA;
- (c) la scissione sarà unicamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci di Astaldi, che delibererà, nel medesimo contesto, ex art. 2441, comma 6, cod. civ. un aumento di capitale riservato dell'importo di Euro 1.000.000,00, il quale sarà interamente sottoscritto dall'istituenda Fondazione, che, a sua volta, diverrà l'unico socio della società.

Inoltre, l'esecuzione della scissione comporterà la necessità per Astaldi di modificare lo statuto sociale al fine di rappresentare gli effetti dell'operazione. Oltre a rappresentare le operazioni sul capitale derivante dalla scissione e dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato alla Fondazione, la Società Scissa adotterà un nuovo statuto sociale sul modello di quelli previsti per le società per azioni non quotate. L'oggetto sociale della Società Scissa resterà invariato, in considerazione del fatto che quest'ultima rimarrà titolare del Patrimonio Destinato, che comprende attività compatibili con l'oggetto sociale pre-scissione. La Società Scissa non sarà messa in liquidazione fino alla conclusione delle attività di liquidazione delle attività del Patrimonio Destinato.



D) Il Rapporto di Assegnazione e gli assetti partecipativi di Webuild e Astaldi post-scissione

D.1 Rapporto di Assegnazione

Il Rapporto di Assegnazione stabilito ai fini della presente scissione prevede **203 nuove azioni Webuild ogni 1.000 azioni Astaldi possedute dagli azionisti Astaldi diversi da Webuild.**

Il Rapporto di Assegnazione è stato stabilito in base alle determinazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti e dei rispettivi comitati per le operazioni con parti correlate, anche con l'ausilio dei seguenti esperti indipendenti: Lazard e Partners per conto, rispettivamente, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione di Webuild, Equita ed EY Advisory per conto, rispettivamente, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione di Astaldi.

In particolare, ai fini della propria valutazione del Rapporto di Assegnazione, il Consiglio di Amministrazione di Webuild si è avvalso di Partners, cui è stato richiesto di stimare il congruo intervallo di rapporti di assegnazione tra le azioni ordinarie di Webuild e le azioni ordinarie di Astaldi, nel quadro della prevista operazione di scissione, sintetizzando gli esiti delle stime in un'apposita relazione a supporto della determinazione del Rapporto di Assegnazione.

La ragionevolezza del Rapporto di Assegnazione sarà inoltre attestata da PKF S.p.A., in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Milano l'11 febbraio 2021.

D.2 Assetti partecipativi post-scissione

La tabella di seguito riporta una stima della composizione dell'azionariato rilevante di Webuild a esito della scissione, predisposta sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna e senza considerare il potenziale effetto derivante dall'eventuale esercizio dei warrant che saranno emessi in sostituzione dei Warrant Finanziatori da parte dei titolari di tali strumenti.

Azionista	Partecipazione al capitale ordinario
Salini Costruttori S.p.A.	40,38%
CDP Equity S.p.A.	16,77%
Unicredit S.p.A.	5,40%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5,24%
Flottante	32,21%

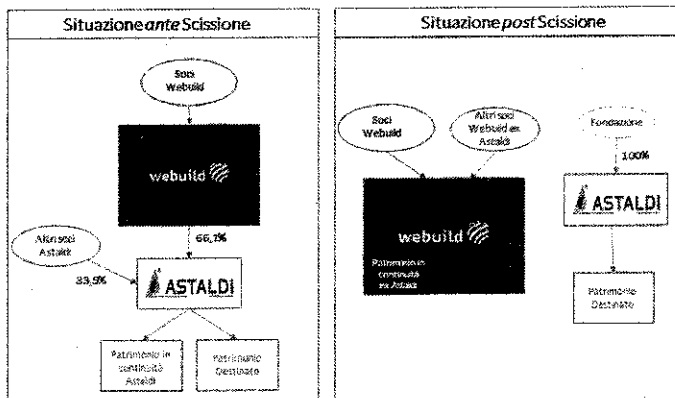
Deve essere inoltre segnalato che, sempre nel contesto della scissione, Webuild procederà all'emissione e all'assegnazione di:

- n. 80.738.448 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030", destinati a sostituire i Warrant Antidilutivi da assegnare agli attuali azionisti Webuild proporzionalmente alla quota di capitale detenuta dagli stessi in Webuild;
- n. 15.223.311 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", destinati a sostituire i Warrant Finanziatori da assegnare alle Banche Finanziatrici Astaldi proporzionalmente ai Warrant Finanziatori posseduti.

Per quanto riguarda Astaldi, deve essere evidenziato che, a esito del perfezionamento della scissione, il capitale di Astaldi sarà interamente posseduto dalla Fondazione, mentre gli SFP rimarranno di titolarità dei medesimi soggetti cui fanno capo anteriormente alla scissione medesima.

Post-scissione gli unici strumenti finanziari emessi da Astaldi saranno gli SFP e le azioni ordinarie nella completa titolarità della Fondazione. Conseguentemente, le azioni ordinarie della società saranno revocate dalla quotazione sul MTA.

I grafici di seguito riportati illustrano l'assetto partecipativo di Webuild e Astaldi alla data odierna e a esito del perfezionamento della scissione.



E) Condizioni sospensive dell'operazione

La scissione e le operazioni sopra indicate potranno essere attuate - in via unitaria, contestuale e inscindibile - solo una volta perfezionati gli adempimenti di legge e successivamente al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- emissione, da parte del Tribunale di Roma, del provvedimento attestante l'avvenuta esecuzione del Concordato, conformemente a quanto previsto dal decreto di omologazione della proposta concordataria del 17 luglio 2020;
- rilascio dei necessari consensi da parte degli istituti finanziari di Webuild e Astaldi ai sensi dei rispettivi contratti di finanziamento;
- sottoscrizione da parte della Fondazione dell'aumento di capitale di Astaldi a essa riservato per l'importo di Euro 1.000.000,00.

F) Calendario dell'operazione

Si prevede che l'operazione possa essere completata secondo il seguente calendario.

Data	Adempimenti Webuild	Adempimenti Astaldi
19.3.2021	Approvazione del Progetto di Scissione da parte del Consiglio di Amministrazione.	Approvazione del Progetto di Scissione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Data	Adempimenti Webuild	Adempimenti Astaldi
29.4.2021		Approvazione del Progetto di Scissione da parte dell'assemblea degli azionisti.
30.4.2021	Approvazione del Progetto di Scissione da parte dell'assemblea degli azionisti.	
3.5.2021	Iscrizione della delibera assembleare di scissione presso il Registro delle Imprese.	Iscrizione della delibera assembleare di scissione presso il Registro delle Imprese.
30.5.2021		Pagamento integrale dei debiti prededucibili e privilegiati ai sensi del Concordato. Deposito dell'istanza al Tribunale di Roma per l'ottenimento del decreto di chiusura della procedura di Concordato.
Entro il 3.7.2021		Ottenimento del provvedimento di intervenuta esecuzione del Concordato da parte del Tribunale di Roma.
3.7.2021	Stipula dell'atto di scissione.	Stipula dell'atto di scissione.
5.7.2021	Iscrizione dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese.	Iscrizione dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese.
1.8.2021	Data di efficacia della scissione. Esecuzione dell'operazione.	Data di efficacia della scissione. Esecuzione dell'operazione.
2.8.2021	Inizio delle negoziazioni delle azioni Webuild assegnate in esecuzione dell'operazione.	

A - ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E RELATIVE MOTIVAZIONI

A.1 - Società partecipanti all'operazione

I - Società Scissa

Astaldi S.p.A., società soggetta alla direzione e coordinamento di Webuild S.p.A., con sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, capitale sociale interamente versato pari a Euro 340.431.460,27, iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00398970582.

Il capitale di Astaldi è suddiviso in n. 1.480.136.785 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni ordinarie Astaldi sono ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**MTA**"), mentre non sono negoziati su alcun mercato regolamentato/sistema multilaterale di negoziazione né gli SFP, né i warrant emessi da Astaldi.

A esito della scissione le azioni ordinarie Astaldi saranno revocate dalla quotazione sull'**MTA**.

II - Società Beneficiaria

Webuild S.p.A., società soggetta alla direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., con sede in Milano, Via dei Missaglia n. 97, capitale sociale interamente versato pari a Euro 600.000.000,00, iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00830660165.

Il capitale di Webuild è suddiviso in n. 892.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio Webuild sono ammesse alle negoziazioni sull'**MTA**.

Saranno del pari ammesse alla negoziazione sull'**MTA** sotto la medesima linea di quotazione le azioni Webuild che saranno emesse:

- in esecuzione della scissione;
- in favore dei Creditori Ulteriori;
- a esito dell'esercizio dei warrant che Webuild emetterà in esecuzione della scissione medesima.

Non saranno in ogni caso ammessi alla negoziazione su alcun mercato/sistema multilaterale di negoziazione i warrant sopra indicati.



A.2 - Motivazioni e finalità dell'operazione

La scissione costituisce un passaggio fondamentale nella realizzazione da parte di Webuild del "Progetto Italia", promosso da Webuild, Cassa Depositi e Prestiti (attraverso CDP Equity) e da Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banco BPM S.p.A., volto a rafforzare il settore nazionale delle costruzioni e delle grandi opere. Tramite l'acquisizione del controllo di Astaldi e la successiva integrazione, il Gruppo Webuild intende realizzare:

- la crescita dimensionale e di profittabilità per il Gruppo con conseguente rafforzamento della struttura finanziaria;
- una maggiore efficienza, attraverso le economie di scala e la riduzione della volatilità del portafoglio commesse;
- il rafforzamento competitivo, attraverso l'aggregazione di competenze specialistiche al fine di: (i) consentire la leadership in varie asset class; (ii) sfruttare al meglio le opportunità di mercato a livello globale; e (iii) implementare una bidding strategy molto più efficace e tendente al de-risking del portafoglio;
- economie di scopo (aumento delle competenze del Gruppo), con effetti positivi sull'efficacia nella gestione operativa, facendo leva su un'ampliata competenza tecnica, in particolare su asset class ad elevata complessità;
- benefici operativi derivanti dalla gestione integrata dei cantieri in comune, dall'implementazione di una strategia commerciale unica, dalle ottimizzazioni delle strutture centrali e da una gestione integrata degli acquisti, degli asset e del capitale circolante;
- una maggiore patrimonializzazione e flessibilità finanziaria che permetterà l'espansione della capacità di investimento in nuove tecnologie, nell'health & safety e, più in generale, nell'innovazione di processo;
- una maggiore attrattività del Gruppo per i talenti e il capitale umano.

Più in particolare, la presente operazione di scissione è volta alla riorganizzazione industriale di parte del Gruppo Webuild, tramite l'integrazione all'interno di Webuild stessa delle attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, progettazione e consulenza, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi.

A esito della scissione, pertanto:

- il ramo continuità di Astaldi verrà integrato in Webuild;
- l'attività di Astaldi sarà esclusivamente focalizzata al realizzo in chiave di liquidazione del Patrimonio Destinato a beneficio dei titolari degli SFP.

In merito agli obiettivi gestionali della Società Scissa va osservato che, posto che a esito della scissione Astaldi manterrà esclusivamente la titolarità del Patrimonio Destinato, la sua attività futura sarà focalizzata a fornire il supporto operativo necessario alla gestione e ordinata liquidazione del Patrimonio Destinato, secondo quanto previsto dalla proposta concordataria e dal Piano.

A.3 - Profili giuridici della scissione

I - Illustrazione dell'operazione

I Consigli di Amministrazione di Astaldi e Webuild - tenutisi il 19 marzo 2021 - hanno approvato, ai sensi degli artt. 2506-bis e 2501-ter cod. civ. il Progetto di Scissione.

Il Progetto di Scissione è stato predisposto sulla base dei progetti di bilancio relativi agli esercizi delle società partecipanti chiusi il 31 dicembre 2020, delle valutazioni compiute dagli organi amministrativi delle società partecipanti, i quali, a loro volta, si sono avvalsi dei pareri dei seguenti esperti indipendenti: Lazard e Partners per conto, rispettivamente, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione di Webuild, Equita ed EY Advisory per conto, rispettivamente, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione di Astaldi.

L'esecuzione della scissione prevede in particolare e nel contesto di un'operazione unitaria, contestuale e inscindibile:

- (a) l'assegnazione in favore di Webuild del Patrimonio Scisso, meglio descritto alla successiva Sezione B.1;
- (b) il subentro di Webuild nei diritti e negli obblighi derivanti dai rapporti giuridici ricompresi nel Patrimonio Scisso;
- (c) il subentro di Webuild nei: (i) diritti e obblighi di Astaldi con riferimento agli Anticipi di Liquidazione; e (ii) diritti di Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato in relazione alle Sopravvenienze Passive (come definite nell'Offerta Webuild);
- (d) l'entrata in vigore delle modifiche agli statuti delle società partecipanti indicate, per quanto riguarda lo statuto di Webuild, al successivo punto IV;
- (e) l'esecuzione da parte di Webuild delle seguenti operazioni societarie:
 - (i) emissione di n. 107.771.755 nuove azioni ordinarie, destinate agli azionisti di Astaldi diversi da Webuild e da assegnare sulla base del Rapporto di Assegnazione (comprendente delle eventuali ulteriori n. 5.916.843 nuove azioni ordinarie, destinate ai residui Creditori Accertati);
 - (ii) delibera di emissione di eventuali ulteriori n. 8.826.087 nuove azioni ordinarie, destinate ai Creditori Ulteriori. Questi ultimi avranno diritto di ricevere azioni Webuild in funzione: (a) del rapporto di conversione dei crediti in azioni previsto nel Piano (ovverossia, per ogni Euro 100,00 di



- credito vantato, 12.493 azioni Astaldi); nonché (b) del Rapporto di Assegnazione;
- (iii) emissione di n. 80.738.448 warrant in favore degli azionisti Webuild alla data di efficacia della scissione, destinati a sostituire i Warrant Antidiluitivi (nonché delibera di emissione delle relative n. 80.738.448 azioni di compendio);
 - (iv) emissione di n. 15.223.311 warrant destinati a sostituire i Warrant Finanziatori (nonché delibera di emissione delle relative n. 15.223.311 azioni di compendio).
- (f) contestualmente all'efficacia della scissione, la sottoscrizione da parte della Fondazione di un aumento di capitale in Astaldi per Euro 1.000.000,00 (comprensivi di sovrapprezzo), a esito del quale: (i) la Fondazione sarà l'unico azionista di Astaldi; e (ii) le azioni ordinarie Astaldi saranno revocate dalla quotazione sull'MTA.

La scissione e le operazioni sopra indicate potranno essere attuate - in via unitaria, contestuale e inscindibile - solo una volta perfezionati gli adempimenti di legge e successivamente al verificarsi delle condizioni sospensive indicate al successivo punto III. Nei termini di legge, Webuild procederà alla pubblicazione del documento informativo pre-assembleare previsto dall'art. 70, comma 6, del Regolamento Emittenti.

Non ricorrendone i requisiti di legge - in particolare in considerazione del fatto che il numero massimo di azioni ordinarie Webuild che saranno emesse in esecuzione dell'operazione rappresenteranno meno del 20% del capitale ordinario - Webuild non procederà alla pubblicazione di un prospetto informativo per l'ammissione alla quotazione di tali azioni ordinarie sull'MTA.

II - Rapporto di correlazione tra le società partecipanti

In considerazione del fatto che Webuild possiede il 66,101% del capitale complessivo di Astaldi, la presente scissione costituisce un'operazione con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato e integrato, il "**Regolamento OPC**"). Sussistono, inoltre, i requisiti previsti dall'Allegato 3 del Regolamento OPC affinché la scissione sia considerata quale "*operazione di maggiore rilevanza*" ai fini dell'applicazione della disciplina per le operazioni con parti correlate di cui al citato Regolamento e della procedura interna per le operazioni con parti correlate in essere presso Webuild (la "**Procedura OPC**"). Tuttavia, sebbene la prospettata scissione sia posta in essere da Webuild con una propria società controllata, tenuto conto della rilevanza dell'operazione anche nell'ambito

dell'attuazione del Progetto Italia, Webuild ha ritenuto sin da principio di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'art. 14, comma 2, del Regolamento OPC e dall'art. 11, lett. f), della Procedura OPC.

Di conseguenza, per quanto concerne Webuild:

- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il "**Comitato OPC**") è stato coinvolto nei lavori propedeutici relativi all'operazione e ha esaminato separatamente la relativa evoluzione nel corso di n. 8 riunioni. I flussi informativi a beneficio del Comitato OPC hanno riguardato, tra l'altro, i principali termini e condizioni dell'operazione, la tempistica prevista per la sua realizzazione, il procedimento valutativo proposto, le motivazioni sottostanti l'operazione medesima, nonché gli eventuali rischi per Webuild e le sue controllate;
- il Comitato OPC si è avvalso, ai fini delle sue autonome valutazioni, dell'operato dell'esperto indipendente Lazard;
- il Comitato OPC ha rilasciato il 19 marzo 2021 il proprio parere sull'operazione, esprimendo "il proprio parere favorevole in merito all'operazione di Scissione, evidenziando l'interesse della Società al compimento dell'Operazione, in quanto fondata sulle valide ragioni economiche e strategiche sopra illustrate, nonché in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, incluso il Rapporto di Cambio";
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Scissione il 19 marzo 2021.

Webuild pubblicherà inoltre nei termini di legge il documento informativo previsto dall'art. 5 del Regolamento OPC.

Risulta infine a questo Consiglio che analogo procedimento sia stato seguito da parte dei competenti organi societari di Astaldi, il cui Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Scissione il 19 marzo 2021. Nei termini di legge Astaldi metterà a disposizione del pubblico - presso la propria sede sociale, sul sito Internet www.astaldi.com, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it) - il documento informativo ex art. 5 del Regolamento OPC.

III - Condizioni sospensive dell'operazione

La scissione e le operazioni sopra indicate potranno essere attuate - in via unitaria, contestuale e inscindibile - solo una volta perfezionati gli adempimenti di legge e successivamente al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- (a) emissione, da parte del Tribunale di Roma, del provvedimento attestante l'avvenuta esecuzione del Concordato, conformemente a quanto previsto dal decreto di omologazione della proposta concordataria del 17 luglio 2020;

- (b) rilascio dei necessari consensi da parte degli istituti finanziari di Webuild e Astaldi ai sensi dei rispettivi contratti di finanziamento;
- (c) sottoscrizione da parte della Fondazione dell'aumento di capitale di Astaldi a essa riservato per l'importo di Euro 1.000.000,00.

IV - Modifiche agli statuti delle società partecipanti

Alla data di efficacia della scissione, gli statuti delle società partecipanti risulteranno modificati come di seguito illustrato.

Lo statuto di Webuild post-scissione sarà modificato come segue, al fine di tenere conto delle emissioni di strumenti finanziari necessarie in esecuzione della scissione.

Art.	Testo vigente	Testo post-scissione
6	Il capitale sociale è di euro 600.000.000 (seicento milioni/00) diviso in n. 893.788.182 azioni, delle quali n. 892.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.	Il capitale sociale è di euro 600.000.000 (seicento milioni/00) diviso in n. 893.788.182 1.001.559.937 azioni, delle quali n. 892.172.691 999.944.446 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.
7	Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione contabile. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, eventualmente <i>cum warrant</i>, nonché ogni altro strumento finanziario a norma e con le modalità di legge. È inoltre consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 Codice Civile. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 4 maggio 2020 ha deliberato di	Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione contabile. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, eventualmente <i>cum warrant</i>, nonché ogni altro strumento finanziario a norma e con le modalità di legge. È inoltre consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 Codice Civile. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 4 maggio 2020 ha deliberato di

Art.	Testo vigente	Testo post-scissione
	delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà. (i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 3 maggio 2025, per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: (A) a pagamento, con facoltà di stabilire il prezzo di emissione delle azioni e la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio al servizio ai beneficiari di detti piani, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile; (B) gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei limiti ivi previsti, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (inclusa la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio da emettersi di volta in volta, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 e/o, ove applicabile, dell'art. 2349 del Codice Civile, e nel rispetto, quanto al prezzo di emissione, dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione e/o assegnazione gratuita delle azioni ordinarie e/o di risparmio della società (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie. Per le deliberazioni al servizio di piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, adottate dal Consiglio di Amministrazione in	delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà. (i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 3 maggio 2025, per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: (A) a pagamento, con facoltà di stabilire il prezzo di emissione delle azioni e la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio al servizio ai beneficiari di detti piani, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile; (B) gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei limiti ivi previsti, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (inclusa la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio da emettersi di volta in volta, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 e/o, ove applicabile, dell'art. 2349 del Codice Civile, e nel rispetto, quanto al prezzo di emissione, dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione e/o assegnazione gratuita delle azioni ordinarie e/o di risparmio della società (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie. Per le deliberazioni al servizio di piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, adottate dal Consiglio di Amministrazione in



Art.	Testo vigente	Testo post-scissione
	esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri. (a) Per le deliberazioni relative a piani di	esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri. (a) Per le deliberazioni relative a piani di
	compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari a pagamento, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni della società, dovrà essere determinato, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili. (b) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione gratuita di strumenti finanziari, dovranno essere precisati la natura e l'ammontare delle riserve che verranno portate a capitale sociale, il numero e i criteri di valorizzazione delle azioni che saranno eventualmente emesse, sulla base del valore della Società quale risultante da criteri di valutazione in linea con la miglior prassi di mercato e del relativo regolamento.	compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari a pagamento, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni della società, dovrà essere determinato, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili. (b) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione gratuita di strumenti finanziari, dovranno essere precisati la natura e l'ammontare delle riserve che verranno portate a capitale sociale, il numero e i criteri di valorizzazione delle azioni che saranno eventualmente emesse, sulla base del valore della Società quale risultante da criteri di valutazione in linea con la miglior prassi di mercato e del relativo regolamento.
		<u>L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 aprile 2021 ha deliberato quanto segue:</u> <u>(i) l'emissione, in via scindibile ed entro il 31 agosto 2030, di massime n. 8.826.087 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione alle seguenti tipologie dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A. alla data del 28 settembre 2018:</u> <u>- i soggetti i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali della procedura di concordato preventivo n. 63/2018 riguardante Astaldi S.p.A. ex art. 171 l. fall., non siano stati (in tutto o in parte) inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma siano stati invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali;</u> <u>- i soggetti i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche sopra indicate, non</u>

Art.	Testo vigente	Testo post-scissione
		siano stati nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e fondi rischi indicati nel passivo concordatario di Astaldi S.p.A.; e (ii) i soggetti di cui al punto che precede, per la parte non soddisfatta nell'ambito dell'aumento di capitale effettuato da Astaldi S.p.A. in esecuzione della procedura di concordato; - in pagamento dei loro crediti verso Astaldi S.p.A. nel rapporto di 2.536 nuove azioni Webuild S.p.A. per ogni Euro 100,00 di credito chirografario; (ii) emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030", in via scindibile, di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie di compendio, prive di valore nominale; (iii) l'emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", in via scindibile, di massime n. 15.223.311 azioni ordinarie di compendio, prive di valore nominale.

Lo statuto di Astaldi post-scissione sarà modificato - nei termini meglio precisati nella relazione del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima - in considerazione del fatto che, a esito del perfezionamento dell'operazione:

- il capitale di Astaldi sarà interamente posseduto dalla Fondazione;
- le azioni ordinarie Astaldi saranno revocate dalla quotazione sull'MTA;
- l'oggetto sociale includerà le sole attività funzionali alla titolarità del Patrimonio Destinato.

Non competerà il diritto di recesso in capo agli azionisti delle società partecipanti che non avessero concorso alle deliberazioni assembleari relative all'operazione, per le motivazioni illustrate alla successiva Sezione D.



B - ELEMENTI PATRIMONIALI DA TRASFERIRE ALLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

B.1 - Patrimonio Scisso

Per effetto della scissione risulteranno assegnati a Webuild tutte le partecipazioni sociali, i beni strumentali, i rapporti giuridici (inclusi, fra l'altro, quelli di lavoro) e le passività di Astaldi (come conseguenti all'esdebitazione derivante dall'esecuzione del Concordato) relativi al solo Patrimonio Scisso.

Il Patrimonio Scisso comprenderà ogni diritto vantato od obbligo dovuto da Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato ai sensi della relativa delibera di costituzione.

A maggior precisazione di quanto precede, si evidenzia che, per effetto della scissione, faranno capo a Webuild, fra l'altro, le obbligazioni relative agli Anticipi di Liquidazione e il diritto di ricevere dal Patrimonio Destinato il rimborso degli Anticipi di Liquidazione nonché di eventuali Sopravvenienze Passive (come definite nel regolamento degli SFP).

B.2 - Effetti dell'operazione sul patrimonio della Società Scissa

Si riportano di seguito le considerazioni sugli effetti dell'operazione sul patrimonio di Astaldi quali evidenziati nella relazione degli Amministratori di quest'ultima relativa all'operazione, approvata in data odierna.

Si dà infine atto che il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, nella sua relazione sopra citata, ha attestato che il valore effettivo del patrimonio netto che rimarrà in capo ad Astaldi a esito della scissione (in aggiunta al Patrimonio Destinato) è pari a Euro 1.000.000,00, importo corrispondente all'aumento di capitale che verrà sottoscritto e versato, nel contesto dell'operazione, dalla Fondazione.

B.3 - Effetti dell'operazione sul patrimonio della Società Beneficiaria

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2506-ter, comma 2, cod. civ., il Consiglio di Amministrazione attesta che il valore effettivo del patrimonio netto che verrà assegnato a Webuild per effetto della scissione non è inferiore al relativo valore contabile, a sua volta pari, alla data del 31 dicembre 2020, a Euro 1.022.068.670.

Si dà infine atto che, a esito della scissione, il patrimonio di Astaldi sarà costituito: (i) dal denaro versato dalla Fondazione in sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per Euro 1.000.000,00; e (ii) dal Patrimonio Destinato, che continuerà a far capo alla società.

C - RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE E SUA DETERMINAZIONE, CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

C.1 - Rapporto di Assegnazione

Il Rapporto di Assegnazione stabilito ai fini della presente scissione è pari a **203 nuove azioni Webuild ogni 1.000 azioni Astaldi possedute dagli azionisti Astaldi diversi da Webuild.**

Il valore è stato stabilito in base alle determinazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti (assistiti da Partners per quanto riguarda Webuild ed EY Advisory per quanto concerne Astaldi) e dei rispettivi comitati per le operazioni con parti correlate, anche con l'ausilio dei seguenti esperti indipendenti: (i) Lazard, che ha agito in favore del Comitato OPC di Webuild; e (ii) Equita, che ha agito in favore del Comitato per le operazioni con parti correlate di Astaldi.

La ragionevolezza del Rapporto di Assegnazione sarà inoltre attestata da PKF S.p.A., in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Milano l'11 febbraio 2021 ex artt. 2506-ter, comma 3 e 2501-sexies cod. civ.

Non sono previsti trattamenti differenziali riservati a particolari categorie di soci, né vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti.



C.2 - Modalità di determinazione del Rapporto di Assegnazione

I - Obiettivi delle valutazioni e criteri utilizzati

Il Consiglio di Amministrazione di Webuild, con il supporto dei suoi advisor finanziari, è giunto alla determinazione del Rapporto di Assegnazione a seguito di una ponderata valutazione delle società partecipanti alla scissione, adottando principi e metodi di valutazione utilizzati nella prassi, anche internazionale, per operazioni di analoga tipologia ed entità. Secondo la dottrina e la prassi in materia, le stime di scissione devono essere orientate all'ottenimento di valori assoluti del capitale delle società partecipanti significativamente confrontabili nella fase di calcolo del rapporto di assegnazione. Di conseguenza, le valutazioni nell'ambito di operazioni di scissione devono essere condotte secondo una logica generale di omogeneità e uniformità di approccio lungo tutto il processo valutativo. In termini tecnici, il principio di omogeneità sopra enunciato si traduce tipicamente (i) nell'adozione di una base informativa omogenea e confrontabile; (ii) nella scelta di criteri di valutazione il più possibile uniformi per le diverse società, ove operanti nel medesimo settore; (iii) nell'assunzione di scelte applicative di fondo coerenti per le società interessate dalla scissione, pur tenendo conto delle peculiarità che caratterizzano le specifiche realtà. In sintesi, quindi, la finalità ultima delle valutazioni in questione non è tanto la stima dei livelli assoluti dei valori dei capitali economici delle imprese interessate

alla scissione, quanto piuttosto l'ottenimento di valori significativamente raffrontabili ai fini della determinazione del rapporto di assegnazione.

Infine, in linea con la dottrina aziendale e la più diffusa prassi professionale, la valutazione dei complessi aziendali appartenenti a Webuild e Astaldi è stata condotta in ottica *stand alone*, cioè prescindendo dalla valorizzazione e dall'attribuzione delle potenziali sinergie attese dall'integrazione delle due società. Le sinergie da integrazione che si originano per effetto del contributo congiunto di ciascuna delle imprese coinvolte nell'aggregazione e i relativi benefici sono infatti difficilmente attribuibili all'una o all'altra entità oggetto di unione.

II - Data di riferimento delle analisi valutative e documentazione

Le analisi valutative condotte sono fondate sui dati delle situazioni patrimoniali consolidate pre-consuntive di Webuild e Astaldi al 31 dicembre 2020, ed in particolare (i) sulla situazione consolidata pre-consuntiva dell'intera Webuild e (ii) sulla situazione consolidata pre-consuntiva del ramo continuità di Astaldi destinato a essere trasferito a Webuild nel contesto della scissione.

Sono stati incorporati nelle analisi le informazioni e i fatti societari rilevanti noti fino alla data del 14 marzo 2021, data alla quale sono riferiti i valori stimati.

Nel predisporre le valutazioni, sono state utilizzate le informazioni pubbliche e i dati predisposti o comunque forniti da Webuild e da Astaldi mediante apposita virtual data room.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti documenti:

- situazioni patrimoniali consolidate pre-consuntive al 31 dicembre 2020 di Webuild e Astaldi;
- piani industriali 2021-2023 di Webuild e Astaldi;
- documentazione contenente il dettaglio e l'analisi delle principali *assumptions* sottostanti ai piani industriali (*backlog, new order intake, claims, ecc.*);
- documento contenente il dettaglio del numero di azioni di Astaldi;
- recenti *equity reports* degli analisti finanziari relativi a Webuild, Astaldi e a società quotate ad essa comparabili;
- dati di mercato ed altre informazioni economiche utili alla stima tratti da fonti pubbliche e da database specializzati (Factset).

III - Criteri di valutazione adottati ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione

La scelta dei criteri di stima utilizzati nel quadro del modello valutativo adottato è stata orientata dalle indicazioni della dottrina aziendale e della prassi professionale in materia, anche tenendo conto delle evidenze desunte (i) dall'analisi degli *equity report* recentemente predisposti dagli analisti finanziari che seguono Webuild, Astaldi e le altre società quotate ad essa comparabili attive nel settore delle costruzioni e (ii) dalle *fairness*

opinion predisposte dagli *advisor* in occasione di significative operazioni di fusione o scissione realizzate nel recente passato da società quotate italiane.

In particolare, l'architettura valutativa utilizzata al fine di giungere alla stima del rapporto di assegnazione tra le azioni ordinarie delle Società che si confrontano nella scissione si compone di un metodo principale e di due metodi aventi ruolo di controllo delle risultanze del metodo principale.

Il metodo finanziario unlevered (unlevered discounted cash flow method o "DCF"), che stima il valore del capitale economico dell'impresa sulla base dei flussi di cassa attesi generati dall'azienda, è stato assunto come riferimento valutativo principale. Ciò in quanto tale metodo è riconosciuto da dottrina e prassi come altamente significativo ai fini della determinazione del valore del capitale investito di aziende industriali che operano su grandi commesse pluriennali. Tale metodo, infatti, più di ogni altro, consente l'unitario e sistematico apprezzamento delle caratteristiche peculiari delle società oggetto di valutazione (tra cui, in primis, il portafoglio lavori) in ragione della loro attitudine, quali condizioni complementari, a generare nuova ricchezza (in termini di flussi finanziari).

A fini di controllo sono stati utilizzati:

- Il criterio dei multipli di mercato desunti dai prezzi di Borsa di società comparabili a quelle oggetto di stima, che valorizza il capitale d'impresa sulla base di moltiplicatori impliciti nei prezzi di Borsa delle azioni di società che operano nel medesimo settore di quella oggetto della stima. La scelta di attribuire a tale criterio un ruolo di controllo dipende, *inter alia*, dalla limitata comparabilità del *business model* delle Società oggetto di valutazione con quelli dei comparabili individuali.
- Il criterio delle quotazioni di Borsa, che stima il valore delle due Società in base al prezzo delle loro azioni rilevato in Borsa su intervalli temporali significativi. Come già ricordato, infatti, entrambe le Società sono quotate ed è quindi possibile disporre dei prezzi in questione. Nel caso di specie, si è ritenuto opportuno attribuire al criterio in questione un mero ruolo di metodo di controllo alla luce della limitata significatività dei prezzi espressi dalla Borsa per Astaldi;

Nel seguito vengono sinteticamente illustrate da un punto di vista teorico le metodologie adottate e la sintesi dei risultati ottenuti per ciascuna di esse ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione.

III.A - Criterio finanziario unlevered (DCF)

Nel criterio finanziario unlevered, il valore di un complesso aziendale è funzione dei flussi di cassa futuri attesi che esso è in grado di generare autonomamente. Il criterio in parola, conseguentemente, stima il valore economico delle società sulla base dell'attualizzazione, ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (weighted average cost

of capital, in breve "wacc"), dei rispettivi flussi di cassa unlevered attesi (unlevered free cash flow).

In particolare, in coerenza con la prospettiva valutativa asset side del criterio finanziario unlevered, la stima del valore economico del capitale proprio (equity value) è ottenuta sommando algebricamente al valore del capitale investito netto (enterprise value o EV) dell'azienda considerata la sua posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali ulteriori attività e/o passività (es., equity investments, patrimonio netto di terzi, TFR etc.).

Il valore del capitale investito netto (enterprise value o "EV") di un'impresa derivante dall'applicazione del criterio finanziario unlevered è il risultato della sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa operativi "disponibili" ("CF"), attesi per un periodo limitato di previsione analitica di "n" anni. Tali flussi, quindi, non includono componenti di natura finanziaria (sono cioè flussi unlevered);
- valore attuale del terminal value ("TV"), ossia del valore assunto dal complesso aziendale al termine dell'orizzonte di previsione analitica. Tale valore è funzione dei flussi che il complesso aziendale è in grado di generare in "perpetuità", successivamente al termine del periodo di previsione analitica. Il *terminal value* è stimato capitalizzando lungo un orizzonte temporale infinito il flusso di cassa atteso per il periodo successivo all'ultimo di previsione analitica ("CF_{n+1}").

Nel caso di specie, ai fini della determinazione dell'enterprise value sono stati attualizzati separatamente:

- i flussi finanziari relativi alla operatività ordinaria, non inclusivi (i) per entrambe le Società, degli incassi previsti per i c.d. claims e (ii) per la sola Webuild, dei flussi finanziari afferenti ad una specifica commessa di eccezionale entità (progetto ferroviario in Texas, "Texas HSR");
- per entrambe le Società, i flussi finanziari relativi all'incasso dei c.d. claims;
- per Webuild, i flussi finanziari derivanti dalla citata commessa Texas HSR.

III.B - Criterio dei multipli di mercato desunti dai prezzi di Borsa di società comparabili

Secondo il criterio in esame, il valore di un complesso aziendale è stimato sulla base di moltiplicatori calcolati assumendo a riferimento i prezzi di Borsa delle azioni di imprese comparabili a quelle oggetto di valutazione rilevati in periodi significativi.

Nel caso di specie, la metodologia in esame è stata applicata secondo le seguenti fasi:

- individuazione di un campione di società quotate comparabili;
- calcolo dei rapporti (multipli) tra valori impliciti (enterprise value o equity value) nelle capitalizzazioni di Borsa e le grandezze reddituali e/o patrimoniali ritenute significative;

- applicazione dei multipli del campione alle corrispondenti grandezze (nel caso di specie, fatturato ed EBIT) dell'entità da valutare.

Nel caso di specie, i multipli adottati sono i seguenti:

- EV/Sales regredito con l'EBIT margin;
- EV/Ebit.

III.C - Criterio delle quotazioni di Borsa

Il criterio delle quotazioni di Borsa stima il valore di entrambe le società sulla base dei valori per azione di ciascuna direttamente osservati sul mercato finanziario, con riguardo a diversi intervalli temporali. La stima del rapporto di assegnazione basato su tale metodo ha anzitutto comportato la necessità di eseguire analisi volte a misurare la significatività delle stesse per entrambe le società. Condizione necessaria per l'utilizzo del criterio delle quotazioni di Borsa è infatti che i prezzi presi a riferimento si siano formati in un mercato sufficientemente efficiente e non siano condizionati da dinamiche o eventi straordinari.

Al fine di analizzare la significatività dei prezzi di Borsa, è stato esaminato l'andamento delle quotazioni delle Società negli ultimi 12 mesi. Tale esame ha evidenziato la scarsa significatività dei prezzi di Borsa di Astaldi nel periodo antecedente la data di esecuzione degli aumenti di capitale in esecuzione del Concordato (6 novembre 2020) in ragione principalmente, della ridotta liquidità e dell'elevata volatilità del titolo. Alla luce di tali evidenze, si è ritenuto opportuno limitare l'analisi del rapporto di assegnazione implicito nei prezzi di Borsa di Webuild e Astaldi al periodo successivo all'esecuzione dell'Aumento Webuild.

Peraltro, nel caso di specie, la significatività dei rapporti di assegnazione impliciti nei prezzi di Borsa, anche quale metodo di controllo, è da ritenersi limitata per le seguenti ragioni: (i) l'elevata volatilità dei prezzi di Borsa di entrambe le società nell'orizzonte temporale considerato; (ii) l'asimmetria informativa del mercato con riguardo alla situazione patrimoniale di Astaldi post esdebitazione e Aumento Webuild; (iii) la diffusione di rumors, nell'ambito di recenti broker reports, sull'operazione e sul possibile rapporto di assegnazione, circostanza che potrebbe aver favorito comportamenti speculativi da parte degli operatori sul mercato; (iv) l'ampiezza ridotta dell'orizzonte temporale considerato (circa 4 mesi).

In termini applicativi, si è ritenuto di fare riferimento a medie di prezzo semplici e ponderate per i volumi scambiati, considerati in diversi intervalli temporali. Nel dettaglio, sono stati considerati i rapporti di assegnazione derivanti dal confronto delle quotazioni di Borsa al 4 marzo 2021 e delle medie (semplici e ponderate per i volumi) a 1, 2, 3 mesi e a partire dal 6 novembre 2020.



IV - Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione è pervenuto per la determinazione del Rapporto di Assegnazione devono essere considerate alla luce di taluni limiti e criticità, tipiche in questo ambito di analisi, nonché delle peculiarità specifiche di Webuild e Astaldi. In particolare:

- le valutazioni condotte sono basate sulle proiezioni economico-finanziarie elaborate da Webuild e Astaldi. Tali proiezioni sono per natura caratterizzate da elementi di aleatorietà e incertezza;
- l'utilizzo di dati (quali i coefficienti beta e i multipli di Borsa) tratti da osservazioni di mercato si fonda sul presupposto che essi siano applicabili ai complessi aziendali oggetto di valutazione, in quanto riferiti a realtà comparabili con quelle in esame. Va tuttavia sottolineato che, alla luce della specificità che caratterizza ciascuna realtà imprenditoriale considerata, tale comparabilità è comunque parziale;
- per sua natura, l'analisi valutativa non rappresenta una mera applicazione di criteri e di formule, ma è il risultato di un processo complesso di analisi e di stima in cui sono riflessi anche elementi di soggettività;
- il criterio delle quotazioni dirette di Borsa, pur facendo riferimento ad indicatori (i.e. le quotazioni di Borsa) verificabili e oggettivi, si caratterizza per talune limitazioni connesse sia alla sottostante assunzione che le quotazioni espresse dal mercato con riguardo ai titoli delle due Società siano analogamente affidabili, sia alla presenza di aree di ineliminabile discrezionalità in sede di scelte applicative;

Si segnalano inoltre le seguenti difficoltà valutative riscontrate nel caso di specie:

- con riferimento alle commesse ad oggi esistenti e contrattualizzate (c.d. "backlog"), i piani ipotizzano, flussi (di ricavi e di costi) e consistenze (attività e di passività) coerenti con quanto stabilito negli accordi con i committenti. Non è possibile escludere tuttavia che eventi futuri possano modificare anche significativamente i profili quantitativi e/o temporali dei flussi e delle consistenze rivenienti da tali commesse;
- una parte significativa dei ricavi e dei margini operativi attesi nel periodo di piano (2021-2023) è associata a commesse di cui è presunta l'acquisizione (c.d. "new order intake"). Tenuto conto della natura del business delle costruzioni infrastrutturali, le nuove acquisizioni rappresentano un rilevante elemento di aleatorietà;
- i business di Webuild e Astaldi si sviluppano in prospettiva internazionale e sono quindi esposti a rischi geopolitici significativi e a rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio valutari. In sede di applicazione del criterio finanziario unlevered si

è apprezzato nelle stime del tasso di attualizzazione il maggior rischio Paese riferito a tali contesti;

- le stime di Webuild presentano elementi di complessità per quanto attiene alla suddivisione del valore complessivo della società tra le azioni ordinarie e quelle di risparmio. In particolare, premesso che tale suddivisione è stata svolta, secondo prassi, sulla base del calcolo delle "azioni ordinarie equivalenti", le complessità sono legate alla scelta del periodo temporale di calcolo dei rapporti tra i prezzi di mercato delle azioni di risparmio e ordinarie;
- con riguardo a Webuild, il piano prevede l'avvio operativo nel 2022 della commessa Texas HSR. Alla data della presente relazione le attività finalizzate al compiuto perfezionamento contrattuale della commessa sono in fase avanzata di realizzazione ma non sono ancora concluse. Pertanto, l'area gestionale in questione rappresenta un ulteriore elemento di aleatorietà nel quadro delle stime del rapporto di assegnazione.

Per maggiori dettagli sui criteri di valutazione utilizzati ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione si rinvia, in ogni caso, al contenuto della relazione di Partners S.p.A. che sarà resa pubblica in relazione alla presente scissione.

C.3 - Criteri di attribuzione degli strumenti finanziari della Società Beneficiaria

I - Strumenti finanziari che la Società Beneficiaria emetterà in esecuzione della scissione

In esecuzione della scissione e in funzione del Rapporto di Assegnazione, Webuild:

- emetterà n. 107.771.755 nuove azioni ordinarie, destinate agli azionisti di Astaldi diversi da Webuild e da assegnare sulla base del Rapporto di Assegnazione (comprendente delle eventuali ulteriori n. 5.916.843 nuove azioni ordinarie, destinate ai residui Creditori Accertati);
- delibererà l'emissione di eventuali ulteriori n. 8.826.087 nuove azioni ordinarie, destinate ai Creditori Ulteriori. Questi ultimi avranno diritto di ricevere azioni Webuild in funzione: (a) del rapporto di conversione dei crediti in azioni previsto nel Piano (ovverosia, per ogni Euro 100,00 di credito vantato, 12,493 azioni Astaldi); nonché (b) del Rapporto di Assegnazione;
- emetterà n. 80.738.448 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030" in favore degli azionisti Webuild alla data di efficacia della scissione, destinati a sostituire i Warrant Antidiluitivi (nonché delibererà l'emissione delle relative n. 80.738.448 azioni di compendio);



- (iv) emetterà n. 15.223.311 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", destinati a sostituire i Warrant Finanziatori (nonché delibererà l'emissione delle relative n. 15.223.311 azioni di compendio).

Saranno ammesse alla negoziazione sull'MTA sotto la medesima linea di quotazione delle azioni Webuild attualmente in circolazione le azioni Webuild che saranno emesse:

- in esecuzione di quanto indicato ai punti (i) e (ii) che precedono; nonché
- quelle che saranno emesse a esito dell'esercizio dei warrant di cui ai punti (iii) e (iv) che precedono.

Non saranno invece ammessi alla negoziazione su alcun mercato/sistema multilaterale di negoziazione i warrant sopra indicati.

II - Modalità di assegnazione

Gli strumenti finanziari emessi in esecuzione della scissione da parte di Webuild e indicati al precedente punto I saranno assegnati agli aventi diritto in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla data di efficacia della scissione, con i tempi e le modalità che saranno resi noti mediante apposito avviso.

Ove necessario, sarà messo a disposizione degli assegnatari di tali strumenti per il tramite degli intermediari autorizzati un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente più vicina il numero di strumenti finanziari agli stessi spettante in funzione del Rapporto di Assegnazione, senza aggravio di spese o bolli. In alternativa, potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione. Le azioni ordinarie Webuild che saranno assegnate agli azionisti Astaldi diversi da Webuild stessa saranno ammesse alle negoziazioni sull'MTA subordinatamente al rilascio dei necessari provvedimenti autorizzativi e nella data che sarà prevista da Borsa Italiana S.p.A. con apposito provvedimento. Non è prevista l'ammissione alla negoziazione dei warrant che saranno emessi in esecuzione della scissione.

La data di efficacia della scissione è prevista il primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese, che le società partecipanti stimano possa intervenire per l'1 agosto 2021 (con l'avvio delle negoziazioni delle azioni Webuild di nuova emissione in esecuzione dell'operazione ipotizzata per lunedì 2 agosto 2021).

D – VALUTAZIONI CIRCA LA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

Non competerà il diritto di recesso in capo agli azionisti delle società partecipanti che non avessero concorso alle deliberazioni assembleari relative all'operazione.

Quanto precede in considerazione del fatto che:

- a esito della scissione saranno assegnati ai titolari di azioni e warrant emessi da Astaldi equivalenti strumenti emessi da Webuild, anche per quanto riguarda la loro negoziazione sui mercati; nonché
- l'oggetto sociale delle società partecipanti è reciprocamente coerente per settore e spettro di attività.



E - COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO POST-SCISSIONE

La tabella di seguito riporta una stima della composizione dell'azionariato rilevante di Webuild a esito della scissione, predisposta sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna e senza considerare il potenziale effetto derivante dall'eventuale esercizio dei warrant che saranno emessi in sostituzione dei Warrant Finanziatori da parte dei titolari di tali strumenti.

Azionista	Partecipazione al capitale ordinario
Salini Costruttori S.p.A.	40,38%
CDP Equity S.p.A.	16,77%
Unicredit S.p.A.	5,40%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5,24%
Flottante	32,21%

Sempre a esito della scissione, risulteranno emessi da parte di Webuild gli strumenti finanziari indicati alla precedente Sezione C.3.I.

A esito del perfezionamento della scissione, il capitale di Astaldi sarà interamente posseduto dalla Fondazione, mentre gli SFP rimarranno di titolarità dei medesimi soggetti cui fanno capo anteriormente alla scissione. Post-scissione non risulteranno più in essere altri strumenti finanziari emessi da Astaldi e le azioni ordinarie della società saranno revocate dalla quotazione sull'MTA.

F - EFFETTI DELLA SCISSIONE SUI PATTI PARASOCIALI IN ESSERE

Sulla base delle comunicazioni ai sensi dell'art. 122 TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, alla data odierna:

- con riferimento ad Astaldi, risultano in essere le pattuizioni di natura parasociale sottoscritte da Webuild il 19 marzo 2021 e rese pubbliche ai sensi di legge;
- con riferimento a Webuild, risultano in essere le pattuizioni contenute nel più ampio accordo di Investimento sottoscritto il 2 agosto 2019 (come successivamente modificato), tra Salini Costruttori S.p.A., CDP Equity S.p.A., Pietro Salini e Salini Impregilo S.p.A. (ora Webuild) e rese pubbliche ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'esecuzione della scissione non avrà alcun effetto sui patti parasociali sopra indicati.



**G - DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE VERRANNO ASSEGNATI
IN ESECUZIONE DELLA SCISSIONE**

In relazione ai diritti connessi agli strumenti finanziari che verranno assegnati in esecuzione della scissione, deve essere evidenziato quanto segue:

- le nuove azioni ordinarie Webuild avranno godimento, diritti e altre caratteristiche identici a quelli in capo alle azioni attualmente in circolazione e saranno negoziate sull'MTA sotto la medesima linea di quotazione;
- i warrant di nuova emissione avranno le caratteristiche indicate nei rispettivi regolamenti, a loro volta riportati in allegato al Progetto di Scissione.

H - DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ SCISSA SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

La data di efficacia della scissione è prevista il primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese, che le società partecipanti stimano possa intervenire per l'1 agosto 2021.

La data di inizio delle negoziazioni sull'MTA delle azioni ordinarie Webuild che saranno emesse in favore degli azionisti Astaldi diversi da Webuild in esecuzione dell'operazione sarà stabilita da Borsa Italiana S.p.A. con apposito provvedimento ed è ipotizzata per lunedì 2 agosto 2021.

Le azioni Webuild emesse in esecuzione della scissione parteciperanno agli utili a partire dalla data di efficacia come sopra determinata, che le società partecipanti stimano possa intervenire l'1 agosto 2021.

Gli effetti contabili e fiscali della scissione decorreranno dalla data di efficacia dell'operazione sopra indicata (e stimata per l'1 agosto 2021).



I - RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE

Ai fini delle imposte dirette e ai sensi dell'art. 173, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"), la scissione è fiscalmente neutra per le società che vi partecipano e, pertanto, non dà luogo né a realizzo né a distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della Società Scissa oggetto di assegnazione. Gli elementi patrimoniali che saranno assegnati alla Società Beneficiaria conserveranno gli ultimi valori fiscalmente riconosciuti presso la Società Scissa.

Nella determinazione del reddito della Società Beneficiaria non si tiene conto né dell'avanzo iscritto in bilancio per effetto del concambio delle azioni della Società Scissa con azioni ordinarie della Società Beneficiaria né dell'avanzo da annullamento. Le riserve in sospensione d'imposta della Società Scissa saranno in linea di principio ricostituite nel bilancio della Società Beneficiaria.

Le riserve di utili o di capitale, diverse da quelle in sospensione di imposta, eventualmente trasferite dalla Società Scissa, mantengono, in capo alla Società Beneficiaria, la medesima natura che avevano in capo ad Astaldi.

La Società Scissa non dispone di perdite fiscali riportabili mentre Webuild ha stimato che il realizzo di perdite fiscali nel corso del 2020 risultano riportabili ai sensi dell'art. 173, comma 10, del TUIR.

Ai fini delle imposte sui redditi, la efficacia della scissione è fissata ai sensi dell'art. 2506-quater cod. civ. al primo giorno del mese successivo all'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione al registro delle imprese.

La scissione non determina il realizzo dei beni, dei diritti e degli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato che resteranno nella titolarità di Astaldi mantenendo impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del Concordato.

In capo agli azionisti Astaldi, il concambio delle azioni detenute nella società con quelle di Webuild non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze, né comporta conseguimento di ricavi. Il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione in Astaldi è parzialmente attribuito alle azioni Webuild ricevute in assegnazione, fermo restando che la sommatoria dei costi fiscali delle due partecipazioni post-scissione sarà pari a quello delle partecipazioni ante-scissione. Tuttavia, con riferimento agli azionisti Astaldi che non sono residenti in Italia, si raccomanda di procedere alle verifiche del caso in relazione al regime fiscale vigente nei rispettivi Paesi di residenza.

Le operazioni di scissione non sono specificamente disciplinate ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"). Tuttavia, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, anche a tali fini opererebbe un generale principio di neutralità in virtù del quale la scissione non comporta l'emersione di alcuna componente tassabile né l'automatico riconoscimento degli eventuali maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di tale operazione.

Ai fini dell'imposizione indiretta, l'operazione è esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, ed è soggetta a imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 4, lettera b), parte prima, della Tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986.



In considerazione di tutto quanto sopra esposto, sottoponiamo pertanto all'esame dell'assemblea di Webuild convocata per il 30 aprile 2021 la seguente proposta di delibera:

"L'assemblea di Webuild S.p.A., riunita in sede straordinaria:

- (i) richiamata la situazione patrimoniale della società quale rappresentata dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 approvato in data odierna;
- (ii) visto il progetto di scissione, la relazione illustrativa degli Amministratori, la relazione degli esperti e l'ulteriore documentazione resa pubblica ai sensi di legge ai fini all'operazione (qui allegata sub "A");

delibera

1. di approvare il progetto di scissione per l'assegnazione in favore della società di parte del patrimonio sociale di Astaldi S.p.A., con sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 secondo le modalità tutte indicate nel progetto di scissione stesso e da aversi qui per integralmente richiamato e riprodotto - e così, in particolare e tra l'altro:

(a) con assegnazione alla società del compendio descritto all'art. 4).A) del progetto di scissione e contestuale annullamento di tutte le azioni Astaldi S.p.A., anche a fronte dell'emissione di azioni Webuild S.p.A. di cui al successivo punto (b);

(b) con emissione di massime n. 107.771.755 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, da assegnare agli azionisti di Astaldi S.p.A. diversi da Webuild S.p.A. (nonché dei residui Creditori Accertati, a loro volta definiti nel progetto di scissione) in misura proporzionale alle azioni Astaldi S.p.A. di rispettiva spettanza al momento di efficacia della scissione, in ragione di n. 203 azioni ordinarie della società per ogni 1.000 azioni ordinarie di Astaldi S.p.A. e senza alcun conguaglio in denaro, il tutto come meglio indicato all'art. 5) del progetto di scissione;

(c) con autorizzazione all'organo amministrativo a procedere alla materiale emissione, in via scindibile ed entro il 31 agosto 2030, di massime n. 8.826.087 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Ulteriori (come definiti nel progetto di scissione) in pagamento dei loro crediti verso Astaldi S.p.A. nel rapporto di 2,536 nuove azioni Webuild S.p.A. per ogni Euro 100,00 di credito chirografario;

(d) con emissione di n. 80.738.448 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030" da assegnare agli azionisti della società in misura proporzionale alle azioni dagli stessi possedute il giorno di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della presente scissione e in sostituzione dei warrant denominati "Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2030" di cui ora è titolare la società, delegando sin d'ora l'organo amministrativo alla materiale emissione e all'assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030", in via scindibile, di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, di compendio;

(e) con emissione di n. 15.223.311 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023" da assegnare in favore di Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Sace S.p.A., BNP Paribas SA Succursale Italia, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in sostituzione dei warrant denominati "Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023" di cui ora sono titolari tali soggetti, delegando sin d'ora l'organo amministrativo alla materiale emissione e all'assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", in via scindibile, di massime n. 15.223.311 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, di compendio;

(f) con la messa a disposizione, ove necessario, degli assegnatari delle azioni e dei warrant da emettersi in esecuzione della scissione, per il tramite degli intermediari autorizzati, di un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente più vicina il numero di tali strumenti agli stessi spettante in funzione del rapporto di assegnazione (o, in alternativa, con l'attivazione di modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione);

(g) con l'adozione, con efficacia dalla data di efficacia della scissione di seguito indicata:

- del nuovo statuto sociale, che coincide con quello allegato al progetto di scissione sotto la lettera "A" e che al presente verbale si allega sotto la lettera "B";
- del regolamento dei warrant denominati "WARRANT WEBUILD S.p.A. 2021-2030" che coincide con quello allegato al progetto di scissione sotto alla lettera "C" e che al presente verbale si allega sotto la lettera "C";
- del regolamento dei warrant denominati "WARRANT WEBUILD S.p.A. 2021-2023", che coincide con quello allegato al progetto di scissione sotto alla lettera "D" e che al presente verbale si allega sotto la lettera "D";

(h) di dare atto che:

- gli effetti della scissione decorreranno, secondo quanto stabilito nell'atto di scissione, dal primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese;
- gli effetti fiscali della scissione decorreranno dalla data sopra indicata;
- gli effetti contabili della scissione saranno imputati al bilancio della società a partire dalla data sopra indicata;

2. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per eseguire le delibere di cui sopra e in particolare per, anche a mezzo di procuratori, anche ex art. 1395 cod. civ.:

- stipulare, verificatesi le condizioni di cui all'art. 6) del progetto di scissione, l'atto di scissione, fissando ogni clausola e modalità nel rispetto del progetto come sopra approvato e allegato al presente verbale; sottoscrivere eventuali atti integrativi e modificativi;



acconsentire al trasferimento di intestazione e alla voltura di ogni attività, ivi compresi eventuali beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni e crediti verso lo Stato e altri enti pubblici o privati, richiedendo e ricevendo dichiarazioni di qualsiasi specie con esonero per i competenti uffici da ogni eventuale responsabilità al riguardo;

- provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario e utile per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra anche a mezzo dei procuratori dai medesimi designati;

- adempiere a ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di introdurvi le eventuali varianti che fossero allo scopo necessarie e opportune.

L'Assemblea, infine

dà atto

anche ai fini del deposito presso il Registro delle Imprese, che, a seguito di quanto sopra deliberato, il nuovo testo dello statuto sociale verrà a essere, ottenuta l'iscrizione della delibera come sopra assunta presso il Registro delle Imprese competente quello che il Presidente mi consegna e io Notaio allego al presente verbale sotto "E".

per il Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A.

Il Presidente - Donato Iacovone

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 12 maggio 2021

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE DELLE
AZIONI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2506-TER E 2501-SEXIES CODICE CIVILE**

Agli azionisti di Webuild S.p.A.
Agli azionisti di Astaldi S.p.A.

1 MOTIVO E OGGETTO DELL'INCARICO

Con provvedimento datato 11 febbraio 2021, a seguito di istanza congiunta di Webuild S.p.A. ("Webuild" o la "Società Beneficiaria") e di Astaldi S.p.A. ("Astaldi" o la "Società Beneficiaria" e, insieme a Webuild, le "Società"), il Tribunale di Milano ha designato PKF Italia S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere, ai sensi degli artt. 2506-ter e 2501-sexies del Codice Civile, la relazione sulla congruità del rapporto di assegnazione relativo al progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi in favore della controllante Webuild (la "Scissione").

A tal fine abbiamo ricevuto da Webuild e da Astaldi il progetto di scissione (il "Progetto di Scissione"), corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione di Webuild (la "Relazione degli Amministratori Webuild") e dalla relazione del Consiglio di Amministrazione di Astaldi (la "Relazione degli Amministratori Astaldi" e, insieme alla Relazione degli Amministratori Webuild, le "Relazioni degli Amministratori" ovvero le "Relazioni"), approvate rispettivamente in data 19 e 20 marzo 2021, le quali indicano, illustrano e giustificano, ai sensi degli artt. 2506-ter e 2501-quinquies del Codice Civile, il rapporto di assegnazione delle nuove azioni Webuild emesse a servizio della Scissione (il "Rapporto di Assegnazione"), nonché le situazioni patrimoniali delle Società riferite alla data del 31 dicembre 2020, assunte quali situazioni patrimoniali di riferimento (le "Situazioni Patrimoniali"), ai sensi degli artt. 2506-ter e 2501-quater del Codice Civile.

Ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione, le Società si sono avvalse di *advisors* finanziari, rispettivamente Partners S.p.A. per Webuild e EY Advisory S.p.A. per Astaldi (congiuntamente, gli "*Advisors*"), alle cui relazioni gli Amministratori hanno rinviato.

Il Progetto di Scissione sarà sottoposto all'approvazione delle Assemblee Straordinarie degli Azionisti di Webuild e di Astaldi convocate in unica adunanza rispettivamente per il giorno 30 aprile 2021 e 29 aprile 2021.

Ufficio di Milano: Viale Tunisia, 50 | 20124 Milano | Italy
Tel +39 02 49495.711 | Fax +39 02 49495.721 | Email pkf.mi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
Sede Legale: Viale Tunisia, 50 - 20124 Milano - Tel: 02 49495.711 Fax: 02 49495.721 - Capitale Sociale EURO 175.000,00 – REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553760158 – Registro Imprese n. 222202/6046/2 Milano
PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempienze riferibili a qualsiasi altra società aderente al network.

2 SINTESI DELL'OPERAZIONE

Secondo quanto riferito dagli Amministratori nelle rispettive Relazioni, l'operazione di Scissione costituisce un passaggio fondamentale dell'attuazione del "*Progetto Italia*" e porta a compimento il percorso di integrazione delle attività di Astaldi all'interno di Webuild avviato con la partecipazione di Webuild alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ex artt. 161 e seguenti L.F. avviata da Astaldi il 28 settembre 2018 (procedura n. 63/2018, il "Concordato Astaldi").

Il piano concordatario di Astaldi è stato depositato, nella sua versione definitiva, il 19 giugno 2019 (il "Piano") ed è stato predisposto, fra l'altro, sulla base dell'offerta di intervento finanziario e industriale formulata da Webuild (allora denominata Salini Impregilo S.p.A.) il 13 febbraio 2019, integrata e confermata il 15 luglio 2019.

Il Piano prevedeva, nelle sue linee essenziali, la separazione tra:

- (i) le attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al *facility management* e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità, e
- (ii) determinate attività di Astaldi relative alla gestione in concessione di infrastrutture e altri beni, destinate invece alla liquidazione e da far confluire in un patrimonio destinato ex artt. 2447-bis e seguenti del Codice Civile (il "Patrimonio Destinato").

Il Piano prevedeva inoltre la soddisfazione dei creditori concordatari:

- (i) per quanto attiene ai creditori in prededuzione e a quelli privilegiati, in denaro, anche mediante le risorse rivenienti dall'intervento finanziario di Webuild da attuarsi tramite la sottoscrizione riservata a quest'ultima di un aumento di capitale in Astaldi per Euro 225.000.000,00 (l'"Aumento Webuild");
- (ii) per quanto attiene ai creditori chirografari, mediante l'attribuzione in loro favore: (1) di azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione da assegnarsi loro in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi; e (2) di strumenti finanziari di partecipazione emessi da Astaldi ai sensi dell'art. 2447-ter, comma 1, lett. e), del Codice Civile, che danno diritto a ricevere, in via esclusiva, i proventi netti di liquidazione del Patrimonio Destinato (gli "SFP") nel rapporto di n. 1 SFP per ogni 1,00 Euro di credito chirografario.

Il Piano prevedeva inoltre l'emissione, da parte di Astaldi, di:

- (i) *warrant* destinati a Webuild e volti ad assicurare a quest'ultima il mantenimento di una determinata partecipazione in Astaldi a seconda degli esiti della sottoscrizione delle azioni Astaldi riservate ai creditori chirografari (i "*Warrant Antidiluitivi*");
- (ii) *warrant* destinati agli istituti finanziari che hanno messo a disposizione nuove risorse nel corso della procedura concordataria (Unicredit S.p.A. Intesa Sanpaolo S.p.A., SACE S.p.A., BNP Paribas S.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM S.p.A., le "Banche Finanziatrici Astaldi"), volti ad assicurare a questi ultimi la possibilità di sottoscrivere a pagamento una partecipazione nel capitale azionario della società (i "*Warrant Finanziatori*").

Il Concordato Astaldi è stato omologato dal Tribunale di Roma il 17 luglio 2020 e il successivo 31 luglio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Astaldi ha adottato le delibere propedeutiche alla sua esecuzione.

Il 5/6 novembre 2020, fra l'altro, Webuild ha interamente sottoscritto e versato l'Aumento Webuild, sono state emesse e assegnate le azioni e gli SFP destinati ai creditori chirografari accertati, nonché sono state emessi e assegnati i *Warrant Antidiluitivi* a Webuild e i *Warrant Finanziatori* alle Banche Finanziatrici Astaldi.

Webuild è dunque attualmente titolare di una partecipazione in Astaldi pari al 66,101% del capitale complessivo, acquisita nell'ambito del Concordato Astaldi.

L'operazione descritta nel Progetto di Scissione, secondo quanto riferito dagli Amministratori nelle Relazioni, è diretta:

- (i) all'integrazione all'interno di Webuild delle attività in continuità di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al *facility management* e alla gestione di sistemi complessi (il "Patrimonio Scisso");
- (ii) ad assicurare che il restante patrimonio di Astaldi, che sarà unicamente costituito dal Patrimonio Destinato, prosegua la sua attività, essendo i suoi risultati a esclusivo beneficio dei titolari degli SFP, che manterranno inalterati i propri diritti secondo i termini e le condizioni previste nel Concordato Astaldi: è dunque previsto il trasferimento, in capo alla beneficiaria Webuild, di tutti gli impegni a suo tempo assunti da Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato ai sensi della relativa delibera di costituzione;
- (iii) a garantire, in sede di esecuzione della Scissione, la quotazione sull'MTA delle azioni che i creditori concordatari hanno ricevuto in esecuzione del Concordato Astaldi, con in più la possibilità per loro di beneficiare direttamente della crescita delle attività integrate del gruppo Webuild per come risulterà a esito dell'operazione;
- (iv) ad assicurare che non siano pregiudicati i diritti dei potenziali ulteriori creditori concordatari di Astaldi, laddove le loro pretese creditorie trovino riconoscimento successivamente all'attuazione dell'operazione.

Le Relazioni riportano che la Scissione ha natura parziale, in quanto solo una parte del patrimonio della Società Scissa (il ramo continuità) sarà trasferito alla Società Beneficiaria, con permanenza in capo ad Astaldi dei soli beni e rapporti giuridici attivi e passivi propri del Patrimonio Destinato. L'attività del Patrimonio Destinato è unicamente volta alla sua gestione e ordinata dismissione dei suoi beni a beneficio dei titolari degli SFP, senza che da tale attività possa derivare alcuna utilità per gli azionisti di Astaldi per i quali, dunque, la gestione del Patrimonio Destinato darà un risultato neutro. In considerazione di ciò, il Progetto di Scissione prevede che agli attuali azionisti di Astaldi, che rimangono interessati dalle sole vicende del ramo continuità destinato a essere trasferito a Webuild, vengano assegnate azioni ordinarie Webuild di nuova emissione in funzione del Rapporto di Assegnazione.

Secondo le Relazioni, all'esito della Scissione e in ragione delle caratteristiche del Patrimonio Destinato e della sua indifferenza economica e giuridica per gli attuali soci di Astaldi, nonché della posizione di questi ultimi, legata invece ai soli risultati delle attività in continuità:

- (i) nessuno degli attuali azionisti di Astaldi manterrà la propria partecipazione in Astaldi all'esito dell'operazione;
- (ii) gli attuali azionisti Astaldi diversi da Webuild seguiranno il medesimo percorso del Patrimonio Scisso e riceveranno, all'esito dell'operazione, un numero di azioni della società beneficiaria corrispondente alla partecipazione che gli stessi detengono attualmente in Astaldi, sulla base del Rapporto di Assegnazione;
- (iii) in favore di Webuild non verranno assegnate azioni, in ossequio al divieto di cui all'art. 2504-ter, comma 2, del Codice Civile richiamato dall'art. 2506-ter, comma 5, del Codice Civile, a fronte dell'annullamento, in sede di concambio, di tutte le azioni Astaldi da questa detenute;
- (iv) tutte le azioni Astaldi attualmente in circolazione saranno quindi annullate e l'Assemblea della Società Scissa delibererà un aumento di capitale riservato che sarà interamente sottoscritto dalla costituenda "Fondazione Creditori Chirografari", che ne diverrà l'unico socio (la "Fondazione").

Per tali ragioni, gli Amministratori qualificano la Scissione come proporzionale, in quanto, all'esito della stessa, gli attuali azionisti di Astaldi diversi da Webuild diverranno soci della Società Beneficiaria ricevendo, in sostituzione delle azioni attualmente possedute, una partecipazione in Webuild equivalente, sulla base del Rapporto di Assegnazione, a quella attualmente posseduta in Astaldi.

Gli Amministratori riferiscono inoltre che, laddove dovessero essere accertate ulteriori posizioni creditorie chirografarie ai sensi del Concordato Astaldi, Webuild procederà, in favore dei relativi creditori, all'emissione di proprie azioni ordinarie (il cui quantitativo sarà frutto dell'applicazione del Rapporto di Assegnazione al quantitativo di azioni Astaldi da quest'ultima offerto ai creditori chirografari nell'ambito del Concordato Astaldi), mentre Astaldi procederà, in favore di tali soggetti, all'emissione di nuovi SFP secondo quanto previsto nel Piano e nel regolamento di tali strumenti.

Le Relazioni precisano altresì che la Scissione potrà essere attuata, fra l'altro, solo una volta intervenuto l'integrale pagamento in denaro dei creditori prededucibili e privilegiati ai sensi del Concordato Astaldi e che eventuali ulteriori soggetti i cui crediti dovessero essere accertati in via definitiva successivamente alla Scissione saranno soddisfatti in denaro da parte di Webuild, fermo restando il diritto di quest'ultima di recuperare dal Patrimonio Destinato quanto versato a tale titolo.

Come anticipato, la Scissione ha per oggetto l'assegnazione a favore di Webuild del Patrimonio Scisso, comprendente tutte le attività, passività e rapporti giuridici di Astaldi post-esdebitazione concordataria non ricompresi nel Patrimonio Destinato. All'esito della Scissione, i beni, i diritti e gli obblighi facenti parte del Patrimonio Destinato continueranno a essere di titolarità di Astaldi scissa, impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del Concordato Astaldi.

Secondo quanto riportato nelle Relazioni, l'operazione sarà neutra per i titolari dei n. 80.738.448 *Warrant* Antidiluitivi e dei n. 74.991.680 *Warrant* Finanziatori non ancora esercitati, emessi da Astaldi nel contesto del Concordato Astaldi, in quanto tali strumenti saranno sostituiti da corrispondenti strumenti emessi da Webuild nel numero che risulterà in funzione del Rapporto di Assegnazione previsto per la Scissione.

In particolare, nel contesto della Scissione, Webuild procederà all'emissione e all'assegnazione di n. 80.738.448 warrant denominati "*Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030*", destinati a sostituire i *Warrant* Antidiluitivi da assegnare agli attuali azionisti Webuild proporzionalmente alla quota di capitale detenuta dagli stessi in Webuild; nonché di n. 15.223.311 warrant denominati "*Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023*", destinati a sostituire i *Warrant* Finanziatori da assegnare alle Banche Finanziatrici Astaldi proporzionalmente ai *Warrant* Finanziatori posseduti.

Per quanto riguarda Astaldi, gli Amministratori riferiscono che le attività di Astaldi post-scissione saranno limitate al necessario supporto alle attività del Patrimonio Destinato costituito a beneficio dei titolari degli SFP, la cui liquidazione rientra tra gli obblighi assunti con il Concordato Astaldi, mentre gli azionisti Astaldi alla data di efficacia della Scissione riceveranno azioni Webuild di nuova emissione in base al Rapporto di Assegnazione, con conseguente annullamento di tutte le azioni Astaldi e conseguente loro revoca dalla quotazione sull'MTA.

A esito del perfezionamento della Scissione, il capitale di Astaldi sarà interamente posseduto dalla Fondazione, mentre gli SFP rimarranno di titolarità dei medesimi soggetti cui fanno capo anteriormente alla Scissione medesima.

In considerazione del fatto che Webuild possiede il 66,101% del capitale complessivo di Astaldi, gli Amministratori riferiscono che la Scissione costituisce un'operazione con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento Consob OPC"), qualificata come "operazione di maggiore rilevanza" ai sensi del citato Regolamento Consob OPC e delle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalle Società. Il Consiglio di Amministrazione di Webuild riferisce che, sebbene la Scissione sia posta in essere da Webuild con una propria società controllata, tenuto conto della rilevanza dell'operazione ha ritenuto sin da principio di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'art. 14, comma 2, del Regolamento OPC e dall'art. 11, lett. f), della procedura OPC adottata dalla Società Beneficiaria.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Webuild (il "Comitato OPC Webuild"), che si è avvalso del supporto dell'esperto indipendente Lazard S.r.l. ("Lazard"), ha dunque emesso in data 19 marzo 2021, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Consob OPC, il proprio parere obbligatorio vincolante sull'operazione, esprimendo *"il proprio parere favorevole in merito all'operazione di Scissione, evidenziando l'interesse della Società al compimento dell'Operazione, in quanto fondata sulle valide ragioni economiche e strategiche sopra illustrate, nonché in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, incluso il Rapporto di Cambio"*.

A sua volta, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Astaldi (il "Comitato OPC Astaldi"), che si è avvalso del supporto dell'esperto indipendente Equita SIM S.p.A. ("Equita" e, insieme a Lazard, gli "Esperti Indipendenti OPC"), ha emesso in data 20 marzo 2021, sempre ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Consob OPC, il proprio parere obbligatorio vincolante sull'operazione. In tale documento, il Comitato OPC Astaldi, *"per quanto di propria competenza, sul presupposto che la documentazione relativa all'Operazione che verrà approvata o sottoscritta, a seconda dei casi, non differisca, nella sostanza, da quella esaminata dal Comitato in bozza, esprime all'unanimità il proprio parere favorevole sull'interesse di Astaldi S.p.A. al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni"*.



3 NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Al fine di fornire agli azionisti di Webuild e di Astaldi idonee informazioni sul Rapporto di Assegnazione, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori delle Società per la sua determinazione e le difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate. Essa contiene inoltre le nostre considerazioni sull'adeguatezza, nelle specifiche circostanze, di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare per tali finalità i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società, identificati anche sulla base delle indicazioni dei loro *Advisors*, non abbiamo effettuato una valutazione economica di Webuild o di Astaldi. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione di Webuild e dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi, con l'assistenza degli *Advisors* da essi incaricati.

4 DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto da Webuild e Astaldi i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie.

Abbiamo analizzato la documentazione ricevuta, e in particolare:

- il Progetto di Scissione con i relativi allegati;
- le Situazioni Patrimoniali delle Società, ai sensi degli artt. 2506-ter e 2501-quater del Codice Civile, riferite alla data del 31 dicembre 2020;
- le situazioni patrimoniali consolidate pre-consuntive 2020 di Webuild e Astaldi;
- le Relazioni degli Amministratori indirizzate alle rispettive Assemblee Straordinarie;
- il documento *"Relazione di stima del rapporto di assegnazione nella scissione di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A."* datato 14 marzo 2021 e redatto da Partners S.p.A. nella persona del Prof. Angelo Provasoli;
- il documento intitolato *"Documento di supporto al Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. per la determinazione del Rapporto di Assegnazione delle azioni ai fini della Scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A."* datato 14 marzo 2021 e redatto da EY Advisory S.p.A. (di seguito, i documenti di cui al presente alinea e all'alinea che precede, i "Documenti degli Advisors");
- il parere emesso, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Consob OPC, dal Comitato OPC Webuild in data 19 marzo 2021, con i relativi allegati;
- la *fairness opinion* emessa da Lazard a supporto del Comitato OPC Webuild in data 19 marzo 2021;
- bozza del documento informativo, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob OPC, relativo a operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate concernente la Scissione, che sarà pubblicato da Webuild in data 26 marzo 2021, con i relativi allegati;
- il parere emesso, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Consob OPC, dal Comitato OPC Astaldi in data 20 marzo 2021, con i relativi allegati;
- *fairness opinion* denominata *"Parere di congruità relativamente al Rapporto di Assegnazione determinato nell'ambito dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A."* emesso da Equita a supporto del Comitato OPC Astaldi in data 19 marzo 2021 (di seguito, la *fairness opinion* di cui al presente alinea e quella di Lazard, le *"Fairness Opinions degli Esperti Indipendenti OPC"*);
- bozza del documento informativo, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob OPC, relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate concernente la Scissione che sarà pubblicato da Astaldi in data 26 marzo 2021, con i relativi allegati;
- le bozze dei verbali delle riunioni del 14 marzo 2021 e del 19-20 marzo 2021 del Consiglio di Amministrazione di Webuild e del Consiglio di Amministrazione di Astaldi che hanno determinato il Rapporto di Assegnazione e approvato il Progetto di Scissione e le Relazioni degli Amministratori;
- il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 di Webuild, sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni in data 10 aprile 2020;
- il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 di Astaldi, sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni in data 10 luglio 2020;
- la relazione semestrale consolidata di Webuild al 30 giugno 2020, sottoposta a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2020;

- la relazione semestrale consolidata di Astaldi al 30 giugno 2020, sottoposta a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 12 ottobre 2020;
- Piano Industriale 2021-2023 di Webuild approvato dal Consiglio di Amministrazione di Webuild il 26 novembre 2020 (il "Piano Industriale Webuild"), che include i prospetti di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario, completi di dettagli e di note esplicative, riferiti a ogni anno del periodo di previsione;
- Piano Industriale 2021-2023 di Astaldi approvato dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi il 14 marzo 2021 (il "Piano Industriale Astaldi"), che include i prospetti di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario, completi di dettagli e di note esplicative, riferiti a ogni anno del periodo di previsione;
- documentazione di dettaglio circa le proiezioni predisposte dal *management* e l'analisi delle principali assunzioni sottostanti;
- le informazioni circa il numero di azioni di Webuild e Astaldi alla data delle Relazioni degli Amministratori;
- documentazione relativa al Concordato Astaldi;
- gli Statuti vigenti di Webuild e Astaldi;
- lo Statuto di Webuild post Scissione.

Abbiamo altresì acquisito la seguente ulteriore documentazione:

- l'andamento dei prezzi di mercato delle azioni Webuild e Astaldi rilevato in diversi intervalli temporali, nonché altre informazioni in ordine ai suddetti titoli azionari quali, a titolo esemplificativo, caratteristiche del flottante, volatilità del titolo e volumi medi giornalieri;
- *equity report* degli analisti finanziari relativi a Webuild, Astaldi e società quotate a esse comparabili;
- elementi di mercato, contabili e statistici nonché ogni altra informazione e documentazione ritenuta utile ai fini della presente relazione.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza delle Direzioni delle Società, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dagli Amministratori delle Società per la determinazione del Rapporto di Assegnazione.

5 METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI, CON IL SUPPORTO DEGLI ADVISORS, PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE

5.1 Premessa

Gli Amministratori di Webuild e Astaldi, con il supporto degli *Advisors*, riferiscono di essere giunti alla determinazione del Rapporto di Assegnazione a seguito di una ponderata valutazione delle società partecipanti alla Scissione, adottando principi e metodi di valutazione utilizzati nella prassi, anche internazionale, per operazioni di analoga tipologia ed entità.



Secondo gli Amministratori, infatti, le valutazioni nell'ambito di operazioni di Scissione devono essere condotte secondo una logica generale di omogeneità e uniformità di approccio valutativo.

In termini tecnici, il principio di omogeneità sopra enunciato si traduce tipicamente:

- (i) nell'adozione di una base informativa omogenea e confrontabile;
- (ii) nella scelta di criteri di valutazione il più possibile uniformi per le diverse società, ove operanti nel medesimo settore;
- (iii) nell'assunzione di scelte applicative di fondo coerenti per le società interessate dalla scissione, pur tenendo conto delle peculiarità che caratterizzano le specifiche realtà.

In sintesi, secondo gli Amministratori, la finalità ultima delle valutazioni in questione non è tanto la stima dei livelli assoluti dei valori dei capitali economici delle imprese interessate alla Scissione, quanto piuttosto l'ottenimento di valori significativamente raffrontabili ai fini della determinazione del rapporto di assegnazione.

Gli Amministratori sottolineano che, in linea con la dottrina aziendale e la più diffusa prassi professionale, la valutazione dei complessi aziendali appartenenti a Webuild e Astaldi è stata condotta in ottica *stand alone*, cioè prescindendo dalla valorizzazione e dall'attribuzione delle potenziali sinergie attese dall'integrazione delle due società. Le sinergie da integrazione che si originano per effetto del contributo congiunto di ciascuna delle imprese coinvolte nell'aggregazione e i relativi benefici sono infatti difficilmente attribuibili all'una o all'altra entità oggetto di unione.

Premesso quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Webuild ha utilizzato, ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione:

- il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) come metodo principale (cfr. paragrafo 5.2.1);
- il metodo dei multipli di mercato come metodo di controllo (cfr. paragrafo 5.2.2);
- il metodo delle quotazioni di borsa come ulteriore metodo di controllo (cfr. paragrafo 5.2.3).

Più in particolare, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha utilizzato, ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione:

- il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) come metodo principale (cfr. paragrafo 5.5.1);
- il metodo dei multipli di mercato come metodo di controllo (cfr. paragrafo 5.5.2).

Infine, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi riferisce di avere osservato, quale analisi aggiuntiva, le valutazioni espresse dai prezzi di borsa delle Società partecipanti alla Scissione (cfr. paragrafo 5.5.3).

Nei successivi paragrafi da 5.2 a 5.4 verrà riportata la descrizione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di Webuild (cfr. paragrafo 5.2), la sintesi dei risultati dagli stessi raggiunti (cfr. paragrafo 5.3) e le difficoltà di valutazione da essi incontrate (cfr. paragrafo 5.4). Successivamente, nei paragrafi da 5.5 a 5.7 verrà riportata la descrizione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di Astaldi (cfr. paragrafo 5.5), la sintesi dei risultati dagli stessi raggiunti (cfr. paragrafo 5.6) e le difficoltà di valutazione da essi incontrate (cfr. paragrafo 5.7).

5.2 I metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di Webuild, con il supporto di Partners, e la relativa descrizione dagli stessi effettuata

5.2.1 Il metodo Discounted Cash Flow (metodo principale)

Il metodo finanziario *unlevered* (*Unlevered Discounted Cash Flow method* o "DCF"), che stima il valore del capitale economico dell'impresa sulla base dei flussi di cassa attesi generati dall'azienda, è stato assunto dagli Amministratori di Webuild come riferimento valutativo principale, in quanto tale metodo è riconosciuto da dottrina e prassi come altamente significativo ai fini della determinazione del valore del capitale investito di aziende industriali che operano su grandi commesse pluriennali. Tale metodo, infatti, più di ogni altro, consente l'unitario e sistematico apprezzamento delle caratteristiche peculiari delle società oggetto di valutazione (tra cui, in primis, il portafoglio lavori) in ragione della loro attitudine, quali condizioni complementari, a generare nuova ricchezza (in termini di flussi finanziari).

Nel criterio finanziario *unlevered*, il valore di un complesso aziendale è funzione dei flussi di cassa futuri attesi che esso è in grado di generare autonomamente. Il criterio in parola, conseguentemente, stima il valore economico delle società sulla base dell'attualizzazione, a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*weighted average cost of capital*, in breve "wacc"), dei rispettivi flussi di cassa *unlevered* attesi (*unlevered free cash flow*).

In particolare, in coerenza con la prospettiva valutativa *asset side* del criterio finanziario *unlevered*, la stima del valore economico del capitale proprio (*equity value*) è ottenuta sommando algebricamente al valore del capitale investito netto (*enterprise value* o "EV") dell'azienda considerata la sua posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali ulteriori attività e/o passività (es., *equity investments*, patrimonio netto di terzi, TFR etc.).

Il valore del capitale investito netto (*enterprise value* o "EV") di un'impresa derivante dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* è il risultato della sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa operativi "disponibili" ("CF"), attesi per un periodo limitato di previsione analitica di "n" anni. Tali flussi, quindi, non includono componenti di natura finanziaria (sono cioè flussi *unlevered*);
- valore attuale del *terminal value* ("TV"), ossia del valore assunto dal complesso aziendale al termine dell'orizzonte di previsione analitica. Tale valore è funzione dei flussi che il complesso aziendale è in grado di generare in "perpetuità", successivamente al termine del periodo di previsione analitica. Il *terminal value* è stimato capitalizzando lungo un orizzonte temporale infinito il flusso di cassa atteso per il periodo successivo all'ultimo di previsione analitica ("CF_{n+1}").

Nel caso di specie, ai fini della determinazione dell'*enterprise value* gli Amministratori di Webuild hanno provveduto ad attualizzare separatamente:

- i flussi finanziari relativi alla operatività ordinaria, non inclusivi (i) per entrambe le Società, degli incassi previsti per i c.d. *claims* e (ii) per la sola Webuild, dei flussi finanziari afferenti ad una specifica commessa di eccezionale entità (progetto ferroviario in Texas, "Texas HSR");
- per entrambe le Società, i flussi finanziari relativi all'incasso dei c.d. *claims*;
- per Webuild, i flussi finanziari derivanti dalla citata commessa Texas HSR;
- per Astaldi, il beneficio fiscale delle fidejussioni *warrant*.

5.2.2 Il metodo dei multipli di mercato (metodo di controllo)

Secondo il criterio in esame, il valore di un complesso aziendale è stimato sulla base di moltiplicatori calcolati assumendo a riferimento i prezzi di Borsa delle azioni di imprese comparabili a quelle oggetto di valutazione rilevati in periodi significativi.

Nel caso di specie, la metodologia in esame è stata applicata dagli Amministratori di Webuild secondo le seguenti fasi:

- individuazione di un campione di società quotate comparabili;
- calcolo dei rapporti (multipli) tra valori impliciti (*enterprise value o equity value*) nelle capitalizzazioni di Borsa e le grandezze reddituali e/o patrimoniali ritenute significative;
- applicazione dei multipli del campione alle corrispondenti grandezze (nel caso di specie, fatturato ed EBIT) dell'entità da valutare.

Nel caso di specie, i multipli adottati dagli Amministratori di Webuild sono i seguenti:

- *EV/Sales* regredito con l'*EBIT margin*;
- *EV/EBIT*.

5.2.3 Il metodo delle quotazioni di borsa (metodo di controllo)

Il criterio delle quotazioni di Borsa stima il valore delle società sulla base dei valori per azione di ciascuna direttamente osservati sul mercato finanziario, con riguardo a diversi intervalli temporali. Secondo gli Amministratori di Webuild, la stima del rapporto di assegnazione basato su tale metodo ha anzitutto comportato la necessità di eseguire analisi volte a misurare la significatività delle stesse per entrambe le Società. Condizione necessaria per l'utilizzo del criterio delle quotazioni di Borsa è infatti che i prezzi presi a riferimento si siano formati in un mercato sufficientemente efficiente e non siano condizionati da dinamiche o eventi straordinari.

Al fine di analizzare la significatività dei prezzi di Borsa, gli Amministratori di Webuild hanno esaminato l'andamento delle quotazioni delle Società negli ultimi 12 mesi. Tale esame ha evidenziato la scarsa significatività dei prezzi di Borsa di Astaldi nel periodo antecedente la data di esecuzione degli aumenti di capitale in esecuzione del Concordato Astaldi (6 novembre 2020) in ragione, principalmente, della ridotta liquidità e dell'elevata volatilità del titolo. Alla luce di tali evidenze, gli Amministratori di Webuild hanno ritenuto opportuno limitare l'analisi del rapporto di assegnazione implicito nei prezzi di Borsa di Webuild e Astaldi al periodo successivo all'esecuzione dell'Aumento Webuild.

Peraltro, nel caso di specie, la significatività dei rapporti di assegnazione impliciti nei prezzi di Borsa, anche quale metodo di controllo, è stata ritenuta limitata dagli Amministratori di Webuild per le seguenti ragioni: (i) l'elevata volatilità dei prezzi di Borsa di entrambe le Società nell'orizzonte temporale considerato; (ii) l'asimmetria informativa del mercato con riguardo alla situazione patrimoniale di Astaldi post esdebitazione e Aumento Webuild; (iii) la diffusione di rumors, nell'ambito di recenti *broker reports*, sull'operazione e sul possibile rapporto di assegnazione, circostanza che potrebbe aver favorito comportamenti speculativi da parte degli operatori sul mercato; (iv) l'ampiezza ridotta dell'orizzonte temporale considerato (circa 4 mesi).

In termini applicativi, gli Amministratori di Webuild hanno ritenuto di fare riferimento a medie di prezzo semplici e ponderate per i volumi scambiati, considerati al 4 marzo 2021 e in diversi intervalli temporali (1, 2, 3 mesi e a partire dal 6 novembre 2020).

5.3 Sintesi dei risultati derivanti dall'applicazione dei metodi valutativi adottati dagli Amministratori di Webuild

Sono riportati qui di seguito gli intervalli teorici del rapporto di assegnazione ai quali gli Amministratori di Webuild sono pervenuti applicando i metodi di valutazione descritti ai paragrafi che precedono:

Metodologie di valutazione	Intervallo Rapporto di Assegnazione (azioni Webuild per 1.000 azioni Astaldi)	
	Minimo	Massimo
Metodo DCF (principale)	172	223
Metodo dei multipli di mercato (controllo)	184	247
Metodo delle quotazioni di borsa (controllo)	237	276

5.4 Difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori di Webuild

Il Consiglio di Amministrazione di Webuild evidenzia che le valutazioni alle quali è pervenuto per la determinazione del Rapporto di Assegnazione devono essere considerate alla luce di taluni limiti e criticità, tipiche in questo ambito di analisi, nonché delle peculiarità specifiche di Webuild e Astaldi. In particolare:

- le valutazioni condotte sono basate sulle proiezioni economico-finanziarie elaborate da Webuild e Astaldi. Tali proiezioni sono per natura caratterizzate da elementi di aleatorietà e incertezza;
- l'utilizzo di dati (quali i coefficienti beta e i multipli di Borsa) tratti da osservazioni di mercato si fonda sul presupposto che essi siano applicabili ai complessi aziendali oggetto di valutazione, in quanto riferiti a realtà comparabili con quelle in esame. Va tuttavia sottolineato che, alla luce della specificità che caratterizza ciascuna realtà imprenditoriale considerata, tale comparabilità è comunque parziale;
- per sua natura, l'analisi valutativa non rappresenta una mera applicazione di criteri e di formule, ma è il risultato di un processo complesso di analisi e di stima in cui sono riflessi anche elementi di soggettività;
- il criterio delle quotazioni dirette di Borsa, pur facendo riferimento a indicatori (i.e. le quotazioni di Borsa) verificabili e oggettivi, si caratterizza per talune limitazioni connesse sia alla sottostante assunzione che le quotazioni espresse dal mercato con riguardo ai titoli delle due Società siano analogamente affidabili, sia alla presenza di aree di ineliminabile discrezionalità in sede di scelte applicative;

Gli Amministratori di Webuild segnalano inoltre le seguenti difficoltà valutative riscontrate nel caso di specie:

- con riferimento alle commesse ad oggi esistenti e contrattualizzate (c.d. "backlog"), i piani ipotizzano flussi (di ricavi e di costi) e consistenze (attività e di passività) coerenti con quanto stabilito negli accordi con i committenti. Non è possibile escludere tuttavia che eventi futuri possano modificare anche significativamente i profili quantitativi e/o temporali dei flussi e delle consistenze rivenienti da tali commesse;
- una parte significativa dei ricavi e dei margini operativi attesi nel periodo di piano (2021-2023) è associata a commesse di cui è presunta l'acquisizione (c.d. "new order intake"). Tenuto conto della natura del business delle costruzioni infrastrutturali, le nuove acquisizioni rappresentano un rilevante elemento di aleatorietà;
- i business di Webuild e Astaldi si sviluppano in prospettiva internazionale e sono quindi esposti a rischi geopolitici significativi e a rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio valutari. In sede di applicazione del criterio finanziario *unlevered* si è apprezzato nelle stime del tasso di attualizzazione il maggior rischio Paese riferito a tali contesti;

- le stime di Webuild presentano elementi di complessità per quanto attiene alla suddivisione del valore complessivo della società tra le azioni ordinarie e quelle di risparmio. In particolare, premesso che tale suddivisione è stata svolta, secondo prassi, sulla base del calcolo delle "azioni ordinarie equivalenti", le complessità sono legate alla scelta del periodo temporale di calcolo dei rapporti tra i prezzi di mercato delle azioni di risparmio e ordinarie;
- con riguardo a Webuild, il piano prevede l'avvio dei flussi operativi nel 2023 della commessa Texas HSR. Alla data della presente relazione le attività finalizzate al compiuto perfezionamento contrattuale della commessa sono in fase avanzata di realizzazione ma non sono ancora concluse. Pertanto, l'area gestionale in questione rappresenta un ulteriore elemento di aleatorietà nel quadro delle stime del rapporto di assegnazione.

5.5 *I metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di Astaldi, con il supporto di EY Advisory, e la relativa descrizione dagli stessi effettuata*

5.5.1 *Applicazione del metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa o Discounted Cash Flow (DCF) (metodo principale)*

Gli Amministratori di Astaldi riferiscono che, con il metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* da loro prescelto con valenza principale, il valore di una società a una certa data, ovvero la data di riferimento della valutazione, posta nel contesto specifico al 31 dicembre 2020, viene determinato sulla base della seguente formula:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n F_{(t)}(1 + wacc)^{-t} + F_{(tv)}(1 + wacc)^{-n} \right] + SA - L$$

dove:

- W valore della società oggetto di valutazione;
- $F_{(t)}$ flussi finanziari *unlevered* per ciascuno degli n anni considerati nel periodo di proiezione esplicita;
- $F_{(tv)}$ valore residuo dell'attività operativa del complesso aziendale al termine del periodo di proiezione esplicita;
- $wacc$ costo medio ponderato del capitale investito;
- SA valore dei c.d. *surplus assets* alla data di riferimento;
- L posizione finanziaria netta alla data di riferimento.

Nel metodo DCF, i flussi finanziari individuati sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione di tutti i fornitori di capitale finanziario, azionisti e terzi. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore residuo, deve essere pertanto utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito nella società. Tale tasso è denominato *Weighted Average Cost of Capital (WACC)*.

$$WACC = w_e \cdot k_e + w_d \cdot k_d \cdot (1 - t)$$

dove:

- w_e peso attribuito al costo del capitale proprio;
- w_d peso attribuito al costo del capitale di terzi;
- k_e costo del capitale proprio;
- k_d costo del capitale di terzi;
- t aliquota fiscale.

Il costo del capitale proprio k_e è comunemente definito come il rendimento medio atteso dal capitale di rischio investito nell'impresa, ossia il costo opportunità del capitale azionario dell'impresa considerata. Nella valutazione in oggetto, in conformità con le indicazioni fornite dalla dottrina e dalla prassi professionale, la stima del costo del capitale proprio k_e è stata effettuata sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), che trova espressione nella seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \cdot (E(r_m) - r_f) + \alpha$$

dove:

r_f tasso di rendimento di attività prive di rischio (*risk-free rate*);
 β Beta, espressione del rischio sistematico del capitale proprio;
 $E(r_m)$ tasso di ritorno atteso del mercato borsistico nel suo complesso;
 $E(r_m) - r_f$ premio per il rischio di mercato (*market risk premium*);
 α premio per il rischio specifico.

Il *beta* del capitale proprio (*equity beta* o *levered beta*) viene determinato sulla base del *beta* delle attività operative (*asset beta* o *unlevered beta*) delle società comparabili selezionate, tenendo in considerazione la struttura finanziaria obiettivo e l'aliquota fiscale della società. La formula utilizzata è presentata di seguito:

$$\beta_e = \beta_u \cdot [1 + (D/E) \cdot (1 - T)]$$

dove:

β_u *asset (unlevered) beta*;
 D/E *Debt / Equity ratio*.

Al valore attuale dei flussi di cassa futuri inclusi nel periodo di previsione esplicita viene poi aggiunto un *terminal value* per rappresentare il valore dell'impresa considerata come entità in funzionamento perpetuo. Il *terminal value* è generalmente calcolato tramite la seguente formula:

$$TV_{(n)} = FCF_{(t+1)} / (wacc - g)$$

dove:

$FCF_{(t+1)}$ flusso di cassa normalizzato relativo al primo anno successive al periodo di previsione esplicito;
 g tasso di crescita dell'attività nel lungo periodo.

5.5.2 Il metodo dei multipli di mercato (metodo di controllo)

Gli Amministratori di Astaldi hanno adottato quale metodo di controllo il metodo dei Multipli di Borsa o multipli di mercato, in base al quale il valore di una società è stimato tramite il confronto con società comparabili quotate. Il metodo si basa sul calcolo di moltiplicatori tra valori di mercato e parametri economici e/o patrimoniali rilevanti di ogni società comparabile: il valore si ottiene dunque moltiplicando il multiplo di mercato per il parametro utilizzato nel *ratio*.



Secondo gli Amministratori di Astaldi, lo sviluppo del richiamato criterio richiede di procedere dapprima alla selezione di un *panel* di società quotate comparabili, in *primis* con riferimento al settore, e poi alla selezione dei multipli più significativi, considerando il *market value* ("*equity value*" e/o "*enterprise value*") e parametri economici e patrimoniali quali fatturato, EBITDA, EBIT, utile (E), *Book Value* (BV), *Cash Flow* (CF).

In sede applicativa, gli Amministratori di Astaldi riferiscono di avere tenuto in considerazione i seguenti elementi:

- coerenza: i multipli devono essere calcolati avendo riguardo alla coerenza e comparabilità tra numeratore e denominatore;
- orizzonte temporale: il periodo da prendere a riferimento per il calcolo della grandezza posta al numeratore dovrebbe essere adeguatamente lungo in modo tale da ridurre la volatilità che caratterizza solitamente le analisi di breve termine;
- sintesi: si fa riferimento a scelte nell'applicazione dei moltiplicatori (i.e. adozione di medie o mediane, utilizzo di tecniche regressive).

Nel caso di specie, ai fini della metodologia valutativa in parola, gli Amministratori di Astaldi hanno utilizzato il multiplo EV/EBITDA, emergente dal campione di società comparabili selezionato, in base al seguente approccio:

- capitalizzazione di borsa: sono stati considerati quattro periodi temporali con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, rispettivamente: *spot* e tre, sei e dodici mesi antecedenti (dato medio);
- posizione finanziaria netta: è stato considerato l'ultimo dato disponibile rispetto al 31 dicembre 2020.

In termini di riferimento temporale, gli Amministratori di Astaldi hanno utilizzato i multipli EV/EBITDA *forward* relativi agli anni 2021, 2022 e 2023 e, ai fini della determinazione dell'*equity value* di Astaldi e Webuild, hanno:

- determinato l'*Enterprise Value* mediante l'applicazione del multiplo EV/EBITDA dei *peer* (mediana) ai fondamentali riportati nei piani industriali delle due Società;
- applicato le medesime rettifiche di *bridge-to-equity* definite nella valutazione con il metodo finanziario DCF. Con specifico riferimento a Webuild, precisano che tra le voci di rettifica è anche incluso l'*equity value* pro-quota (*fully diluted*) di Astaldi (Patrimonio Scisso) determinato in questo ambito con lo stesso metodo di valutazione basato sul multiplo EV/EBITDA.

5.5.3 Il metodo delle quotazioni di borsa (analisi aggiuntiva)

Gli Amministratori di Astaldi evidenziano di avere svolto un'analisi aggiuntiva osservando le quotazioni di borsa dei titoli Webuild e Astaldi. I prezzi di borsa rappresentano, infatti, un indicatore del rispettivo valore in relazione alle informazioni pubblicamente disponibili, essendo il risultato delle attività di negoziazione effettuate dagli operatori di mercato, che riflettono le loro previsioni e opinioni riguardo *inter alia* alla redditività attesa, ai livelli di rischio e al potenziale di crescita futura della società.

In questo contesto, secondo gli Amministratori di Astaldi i prezzi delle azioni di una società sono generalmente considerati significativi quando:

- il mercato in cui le azioni sono scambiate è efficiente;
- le azioni in esame sono liquide; e
- l'orizzonte temporale selezionato è sufficientemente lungo da neutralizzare eventi di natura eccezionale che possano causare fluttuazioni di breve termine e/o pressioni speculative.

Le due Società oggetto di analisi sono entrambe quotate, tuttavia la definizione del relativo valore sulla base dei rispettivi prezzi di mercato non è stata ritenuta particolarmente significativa dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi, alla luce delle seguenti limitazioni che incidono sull'affidabilità dei prezzi di mercato della Società Scissa:

- ridotta liquidità (indicatore *bid-ask spread*);
- limitata copertura del titolo da parte degli analisti di ricerca.

In aggiunta alle suddette limitazioni specifiche che influenzano il prezzo del titolo Astaldi, la Relazione degli Amministratori Astaldi evidenzia che il periodo di osservazione delle quotazioni risulta ridotto in relazione al fatto che la struttura attuale della compagine azionaria di Astaldi si è consolidata solo in tempi recenti (6 novembre 2020).

Nel caso di specie, l'andamento storico dei prezzi delle azioni ordinarie di Astaldi e Webuild è stato analizzato per un periodo di circa quattro mesi, dal 6 novembre 2020 al 4 marzo 2021. Il periodo di osservazione delle quotazioni risulta ridotto in relazione al fatto che solo a partire dal 6 novembre 2020 si è consolidata la nuova compagine azionaria di Astaldi con l'ingresso di Webuild.

Il rapporto di assegnazione implicito nei prezzi di borsa delle azioni ordinarie di Astaldi e Webuild è stato analizzato dagli Amministratori di Astaldi su periodi differenti, prendendo in considerazione le medie ponderate dei prezzi di borsa nella configurazione di "prezzo di chiusura", ovvero il prezzo al quale vengono conclusi i contratti in asta di chiusura.

5.6 Sintesi dei risultati derivanti dall'applicazione dei metodi valutativi adottati dagli Amministratori di Astaldi

Sono riportati qui di seguito gli intervalli teorici del rapporto di assegnazione ai quali gli Amministratori di Astaldi sono pervenuti applicando i metodi di valutazione e l'analisi aggiuntiva descritti ai paragrafi che precedono:

Metodologia di Valutazione	Rapporto di Assegnazione (azioni Webuild per 1.000 azioni Astaldi)	
	Minimo	Massimo
Metodo DCF (principale)	184	231
Metodo dei multipli di mercato (controllo)	201	238
Metodo dei prezzi di Borsa (analisi aggiuntiva)	233	279

5.7 Difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori di Astaldi

Nella Relazione degli Amministratori Astaldi non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori di Astaldi nelle valutazioni di cui al paragrafo precedente.

6 DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE

Sulla base delle metodologie valutative sopra descritte, rispettivamente in data 19 e 20 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Webuild e il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, considerando i range di rapporti di assegnazione sopra individuati, dopo aver esaminato e fatto proprie le valutazioni dei rispettivi *Advisors* e preso atto dei motivati pareri favorevoli del Comitato OPC Webuild e del Comitato OPC Astaldi, a loro volta supportati dalle *Fairness Opinion* degli Esperti Indipendenti OPC, hanno approvato il seguente Rapporto di Assegnazione tra le azioni Webuild e le azioni Astaldi:

n. 203 nuove azioni Webuild ogni 1.000 azioni Astaldi possedute da azionisti Astaldi diversi da Webuild

Non sono previsti conguagli in denaro.

7 LAVORO SVOLTO

Nell'ambito dell'esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo svolto le procedure richieste per la corretta esecuzione dell'incarico secondo la prassi consolidata, e in particolare abbiamo:

- analizzato il Progetto di Scissione e i relativi allegati;
- effettuato una lettura critica delle Relazioni degli Amministratori, nonché dei Documenti degli *Advisors* e delle *Fairness Opinions* degli Esperti Indipendenti OPC, per verificare i procedimenti seguiti dagli Amministratori delle Società nella determinazione del Rapporto di Assegnazione e le modalità di applicazione dei metodi di valutazione prescelti;
- analizzato, sulla base di discussioni con le Direzioni delle Società e degli *Advisors*, il lavoro da loro svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione del Rapporto di Assegnazione, onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;
- riscontrato, con gli esiti indicati nella presente relazione, la non contraddittorietà delle motivazioni degli Amministratori di entrambe le Società riguardanti i metodi valutativi da essi adottati ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il Rapporto di Assegnazione;
- verificata la coerenza dei dati utilizzati con fonti alternative;
- in relazione alle Situazioni Patrimoniali, effettuate talune analisi, anche tramite incontri e discussioni con le Direzioni delle Società, nonché con le società di revisione KPMG S.p.A. e PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisori legali di Webuild e di Astaldi, volte a rilevare i principi contabili utilizzati e i fatti salienti concernenti la loro redazione, nonché una discussione critica degli ammontari in esse esposti;
- in relazione al Piano Industriale Webuild e al Piano Industriale Astaldi utilizzati per l'applicazione del metodo DCF, discusso con le Direzioni delle Società e con gli *Advisors* i criteri utilizzati per lo sviluppo delle proiezioni sottostanti e i loro razionali, fermo restando le incertezze e i limiti connessi a ogni dato di natura previsionale e, infine, esaminato la correttezza matematica dei calcoli alla base dei procedimenti di attualizzazione applicati per finalità valutative;

- analizzato elementi informativi relativi al *panel* dei *comparables* individuati dagli *Advisors* ai fini della valutazione con il metodo di controllo dei multipli di mercato e discusso con i medesimi *Advisors* il razionale della scelta dei multipli e le relative modalità di applicazione;
- esaminato le informazioni rilevanti relative alle azioni Webuild e Astaldi quali, a titolo esemplificativo, caratteristiche del flottante e volumi medi giornalieri e discusso con gli *Advisors* le motivazioni che li hanno portati a ritenere non significative, nelle specifiche circostanze, le valutazioni rivenienti dai prezzi di borsa;
- verificata la correttezza matematica del calcolo dei *range* di rapporti di assegnazione teorici individuati dagli Amministratori delle Società mediante l'applicazione dei metodi di valutazione dagli stessi prescelti;
- ripercorso e verificato le analisi svolte dagli *Advisors*, nonché svolto autonome analisi di sensitività, nell'ambito dei metodi adottati dai Consigli di Amministrazione per la valutazione di Webuild e di Astaldi, con l'obiettivo di verificare quanto i risultati possano essere influenzati da variazioni nelle ipotesi valutative e nei parametri assunti;
- raccolto, attraverso colloqui con le Direzioni delle Società e gli *Advisors*, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la predisposizione delle Situazioni Patrimoniali, e ottenuto specifiche ed espresse attestazioni che, per quanto a conoscenza degli organi amministrativi, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative ai dati e alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Assegnazione.

Le sopradescritte attività sono state svolte nella misura ritenuta necessaria per le finalità dell'incarico, indicate nel precedente paragrafo 3.

8 COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI

8.1. Considerazioni preliminari

- Con riferimento al presente incarico riteniamo opportuno sottolineare che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori è consistita in una stima dei valori economici relativi a Webuild e Astaldi, effettuata attraverso l'applicazione di criteri omogenei ai fini dell'ottenimento di valori fra loro comparabili. Nelle valutazioni per operazioni di scissione, infatti, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico delle società interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del rapporto di assegnazione. Per tale ragione, le valutazioni per operazioni di scissione hanno significato nel loro profilo relativo e non possono essere, di per sé, assunte quali stime del valore assoluto delle società in relazione a diverse operazioni.
- Gli Amministratori hanno fissato in modo puntuale il Rapporto di Assegnazione da sottoporre all'approvazione delle rispettive Assemblee degli Azionisti, individuandolo all'interno di intervalli di valori determinati con l'ausilio dei rispettivi *Advisors*. La determinazione finale del Rapporti di Assegnazione effettuata dagli Amministratori, anche tenuto conto delle dinamiche negoziali intervenute tra le parti, si è posizionata al livello di n. 203 azioni Webuild per n. 1.000 azioni Astaldi possedute dagli azionisti Astaldi diversi da Webuild.

- Le Relazioni predisposte dagli Amministratori di Webuild e di Astaldi illustrano l'operazione di Scissione e indicano le metodologie dagli stessi adottate, con il supporto dei rispettivi *Advisors* le cui analisi e conclusioni sono state fatte proprie dagli stessi Amministratori, le metodologie dagli stessi adottate ai fini dell'individuazione dei *range* teorici del possibile rapporto di assegnazione. Al riguardo, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di Webuild e Astaldi per la determinazione del Rapporto di Assegnazione, nonché sulla loro corretta applicazione.

8.2. Considerazioni sull'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori

- L'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori risulta in linea con la prassi valutativa e la tecnica professionale prevalente. La valutazione del capitale economico di Webuild e di Astaldi è stata effettuata dai Consigli di Amministrazione per le finalità specifiche dell'operazione in esame, utilizzando metodi comunemente accettati e largamente condivisi dalla prassi professionale.
- Nell'applicazione delle metodologie valutative da loro prescelte, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche e i limiti impliciti in ciascuna di esse, sulla base delle tecniche valutative professionali, nazionali e internazionali, normalmente seguite.
- Le Società sono state valutate ricorrendo a una pluralità di metodi, secondo un approccio ampiamente condiviso nella prassi in quanto consente di sottoporre a verifica i valori relativi stimati per ogni Società. In particolare, l'adozione da parte degli Amministratori di una pluralità di metodologie ha consentito loro di conseguire una considerevole copertura di analisi, che ha portato all'individuazione di *range* di rapporti di assegnazione.
- Come anticipato, in considerazione delle caratteristiche specifiche dell'operazione, i Consigli di Amministrazione hanno effettuato valutazioni delle Società con l'ottica di esprimere una stima dei valori delle stesse dando preminenza all'omogeneità e alla comparabilità dei criteri adottati. I criteri valutativi selezionati dai Consigli di Amministrazione sono dunque improntati a un principio di omogeneità valutativa in grado, nel contempo, di cogliere le caratteristiche specifiche delle singole società coinvolte. In tale contesto, la scelta operata dai Consigli di Amministrazione appare, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria.
- Le valutazioni di Webuild e Astaldi sono state effettuate dagli Amministratori in un'ottica *stand alone*, ossia prescindendo da ogni considerazione concernente l'impatto degli eventuali benefici operativi, finanziari o di altra natura attesi per effetto della Scissione. Tali possibili benefici, pur essendo suscettibili di generare valore incrementale, non influenzano la definizione del valore relativo delle Società ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione. Tale scelta risulta ragionevole e appare in linea con l'orientamento consolidato della migliore dottrina aziendalistica e con la prassi costante di tale tipologia di operazioni.

- Nel caso di specie, gli Amministratori hanno ritenuto di utilizzare approcci valutativi sostanzialmente allineati, adottando il metodo DCF quale metodologia principale e il metodo dei multipli di mercato quale metodologia di controllo, con approccio che appare ragionevole e riscontrabile nella prassi valutativa. Gli Amministratori hanno inoltre osservato, per ciascuna delle Società oggetto di valutazione, l'andamento delle quotazioni di borsa, ai fini di controllo per l'organo amministrativo di Webuild e quale mera analisi aggiuntiva per quello di Astaldi, riscontrandone tuttavia la limitata significatività nelle specifiche circostanze.

8.3 Commenti in ordine ai metodi prescelti dagli Amministratori e alla loro concreta applicazione

- La scelta degli Amministratori di entrambe le Società di adottare, ai fini delle proprie rispettive valutazioni, sia criteri economico-analitici, sia criteri sintetici di mercato, appare nelle circostanze ragionevole e non arbitraria. I metodi di tipo analitico e quelli sintetici di mercato in effetti risultano, ad oggi, quelli più diffusamente applicati, in considerazione sia della solidità e coerenza dei principi teorici di base, sia della maggiore familiarità presso investitori, esperti ed osservatori internazionali.
- È in linea con la prassi e la tecnica professionale l'utilizzo da parte degli Amministratori per la valutazione di entrambe le Società, della metodologia DCF. Il metodo DCF risulta di ampio utilizzo nella prassi aziendalistica internazionale e rientra tra i metodi basati sui flussi di cassa prospettici, riconosciuti dalla migliore dottrina e dai principi di valutazione generalmente riconosciuti. A tale proposito, nelle Relazioni di entrambi i Consigli di Amministrazione vengono sinteticamente illustrate le caratteristiche teoriche della metodologia valutativa in oggetto. Le determinazioni cui sono pervenuti gli Amministratori al riguardo sono state da noi verificate, anche sulla base della documentazione di dettaglio messa a disposizione dagli Amministratori e dai rispettivi *Advisors*, e risultano, nelle circostanze, adeguate da un punto di vista tecnico e ragionevoli.
- Con riferimento all'attualizzazione dei flussi di Webuild, gli Amministratori di entrambe le Società hanno valorizzato separatamente la commessa relativa allo sviluppo di un progetto ferroviario in Texas ("Texas HSR"), attualizzando i relativi flussi finanziari previsti dallo specifico piano 2023-2028 di detta commessa a un apposito tasso che incorpora un premio specifico per apprezzare l'incertezza connessa, tra l'altro, al compiuto perfezionamento contrattuale della stessa, ad oggi non ancora verificatosi. Analogamente, le previsioni di incasso dei *claims* sia nel periodo esplicito delle previsioni (2021-2023), sia nel periodo successivo sono state anch'esse valorizzate separatamente, sulla base di uno specifico tasso di attualizzazione che incorpora un premio specifico per apprezzare l'incertezza connessa a tali incassi. L'approccio adottato al riguardo dagli Amministratori, con il supporto degli *Advisors*, ciascuno nell'ambito delle proprie scelte applicative, risulta conforme alla prassi valutativa e alla migliore dottrina.
- La metodologia dei multipli di mercato deriva il valore di una società dalla valutazione attribuita dal mercato ad altre società aventi caratteristiche comparabili, determinando il rapporto tra il valore borsistico di società comparabili e talune grandezze finanziarie e applicando successivamente i multipli così determinati alle corrispondenti grandezze finanziarie della società oggetto di valutazione al fine di determinarne il valore. Il riferimento a tale metodologia, individuato dagli Amministratori di entrambe le Società con finalità di controllo, è comunemente accettato e utilizzato sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale.



Gli Amministratori di Webuild hanno individuato i multipli *EV/EBIT* e *EV/Sales* regredito sull'*EBIT margin*, mentre gli Amministratori di Astaldi hanno sviluppato il multiplo *EV/EBITDA*: in entrambi i casi, si tratta di multipli usualmente applicati nella migliore prassi valutativa. I Documenti degli *Advisors* evidenziano i *peer group* delle società comparabili ai fini della rilevazione dei multipli, nonché le scelte applicative di dettaglio. Le scelte metodologiche effettuate dagli Amministratori nello sviluppo e nell'applicazione di tale metodo valutativo, da noi verificate anche sulla base della documentazione di dettaglio fornitaci dalle Società e dai rispettivi *Advisor*, appaiono ragionevoli e in linea con la migliore dottrina.

- Le analisi di sensitività da noi elaborate per valutare l'impatto di variazioni nelle differenti ipotesi valutative e nei parametri assunti nell'ambito delle metodologie adottate dagli Amministratori, nonché l'analisi dell'accuratezza, anche matematica, della loro applicazione, confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori stessi.

8.4 Considerazioni in ordine all'osservazione da parte degli Amministratori delle quotazioni di borsa delle Società e alla ritenuta limitata significatività delle stesse.

- Il Consiglio di Amministrazione di Webuild, con il supporto del proprio *Advisor Partners S.p.A.*, ha sviluppato quale ulteriore metodologia di controllo, oltre al metodo dei multipli di mercato, anche il metodo delle quotazioni di borsa. Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, con il supporto del proprio *Advisor EY Advisory S.p.A.*, ha a sua volta esaminato le quotazioni di borsa dei titoli delle Società quale mera analisi aggiuntiva. Gli Amministratori di entrambe le Società, all'esito di considerazioni il cui iter logico è stato illustrato nell'ambito delle rispettive Relazioni, hanno ritenuto che una valutazione basata sull'andamento delle quotazioni di borsa non fosse idonea ai fini della determinazione del possibile rapporto di assegnazione, nella logica di confronto tra valori relativi determinati in maniera omogenea per entrambe le Società oggetto di valutazione, in considerazione delle limitazioni alla significatività delle quotazioni di mercato in particolare del titolo Astaldi.
- Le quotazioni di borsa rappresentano un parametro comunemente utilizzato per la valutazione di società quotate. Infatti, le quotazioni di borsa dovrebbero esprimere, in linea di principio, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e, conseguentemente, fornire indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società. Il riferimento ai corsi di borsa trova conforto anche nel disposto del sesto comma dell'art. 2441 del Codice Civile.
- Tuttavia, come ampiamente riconosciuto dalla prassi valutativa e dalla dottrina, i valori delle quotazioni di borsa costituiscono un punto di riferimento più o meno significativo anche in considerazione delle specifiche caratteristiche del titolo.
- Gli Amministratori hanno anzitutto ritenuto di analizzare i corsi di borsa delle azioni delle Società successivi alla data del 6 novembre 2020, data di esecuzione dell'Aumento Webuild. L'ampiezza ridotta dell'orizzonte temporale considerato (circa 4 mesi), la elevata volatilità dei prezzi di borsa di entrambe le Società e la ridotta liquidità del titolo Astaldi, che evidenzia disallineamenti significativi rispetto alla media dell'indice FTSE MIB, hanno indotto gli Amministratori, sotto un profilo tecnico, a ritenere non rappresentative, nelle

circostanze, le risultanze dell'osservazione dei prezzi di borsa delle Società ai fini dell'individuazione di un rapporto di assegnazione teorico. Le valutazioni degli Amministratori in ordine alle sopra richiamate caratteristiche del titolo Astaldi nell'arco temporale preso in esame successivo al 6 novembre 2020, considerate nel loro complesso e tenuto conto della oggettiva situazione della Società Scissa, appaiono accettabili e risultano supportate dalle verifiche da noi elaborate in via autonoma.

- Gli Amministratori di Webuild hanno inoltre rilevato (i) l'asimmetria informativa del mercato con riguardo alla situazione patrimoniale di Astaldi *post* esdebitazione e Aumento Webuild; nonché (ii) la diffusione di *rumors*, nell'ambito di recenti *broker reports*, sull'operazione e sul possibile rapporto di assegnazione, circostanza che potrebbe aver favorito comportamenti speculativi da parte degli operatori sul mercato. In effetti, il disallineamento tra il valore intrinseco di una società in fase di *turnaround* (qual è allo stato Astaldi), da un lato, e il valore espresso dalle quotazioni medie di borsa del titolo, dall'altro, può trovare giustificazione nel fatto che il prezzo di borsa incorpora, in linea di principio, anche aspettative degli investitori in ordine a una data società, non necessariamente razionali e coerenti con le informazioni disponibili al mercato con riguardo alla procedura concordataria. Alla luce di quanto sopra, ferme restando le difficoltà intrinseche in ogni valutazione circa la significatività dei corsi di borsa, emerge che, tenuto conto delle specifiche circostanze di Astaldi, la decisione degli Amministratori di escludere il riferimento ai corsi di borsa appare adeguatamente motivata e comunque accettabile.

8.5 Commenti in ordine alle scelte metodologiche effettuate dagli Amministratori per la determinazione del numero di azioni Webuild e Astaldi da considerare ai fini valutativi

- Dalle analisi svolte sulla base delle informazioni e dei dati contenuti nei Documenti degli *Advisors* è emerso che, ai fini delle proprie valutazioni per la determinazione del numero delle azioni di Webuild e di Astaldi ai fini del calcolo del Rapporto di Assegnazione, gli Amministratori hanno considerato l'effetto delle azioni di compendio al servizio dei *Warrant* Finanziatori emessi da Astaldi, in quanto l'esercizio dei diritti connessi a detti *warrant* risulta, allo stato, economicamente prevedibile (situazione che nella prassi valutativa viene definita "*in the money*"). L'approccio adottato dagli Amministratori, cd. *fully diluted*, esplicitato nell'ambito dei Documenti degli *Advisor*, risulta, nelle circostanze, appropriato sotto un profilo tecnico e in linea con la migliore prassi valutativa.
- Sempre nell'ambito dei Documenti degli *Advisor*, emerge che i valori economici delle due Società sono stati individuati al netto delle azioni proprie (o di azioni considerate, a meri fini valutativi, come tali). Con riguardo ad Astaldi, gli *Advisors* evidenziano che n. 20.444.317 azioni sono detenute da società partecipate e, a fini valutativi, sono state trattate alla stregua di azioni proprie le azioni Astaldi detenute da società controllate e *joint operations*, queste ultime per la rispettiva quota di interessenza. Anche sotto tale profilo, le scelte effettuate dagli *Advisors* risultano ragionevoli e non arbitrarie.
- Gli Amministratori, ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione, hanno inoltre tenuto in considerazione il fatto che il capitale sociale di Webuild è costituito, oltre che da azioni ordinarie, anche da azioni di risparmio anch'esse quotate. Al riguardo, per il calcolo del valore economico unitario delle azioni ordinarie di Webuild gli *Advisors* hanno individuato il numero delle c.d. azioni ordinarie equivalenti come pari alla somma (i) del numero delle azioni ordinarie della Società Beneficiaria e (ii) di quello delle azioni di

risparmio opportunamente riespresso in funzione del rapporto fra i prezzi medi di Borsa delle due tipologie di azioni. Il valore economico complessivo del capitale delle Società (*equity value*) è stato quindi diviso per il numero delle azioni ordinarie equivalenti. Il procedimento con cui gli *Advisors* hanno proceduto all'individuazione delle azioni ordinarie equivalenti è stato da noi verificato e risulta conforme alla prassi consolidata e alla migliore dottrina.

8.6 Determinazione da parte degli Amministratori del Rapporto di Assegnazione tenuto conto dei range teorici dagli stessi individuati

- In linea con la prassi per tale tipologia di operazioni, sulla base dei range risultanti delle diverse metodologie rispettivamente sviluppate, il Rapporto di Assegnazione che sarà proposto alle rispettive Assemblee (pari a n. 203 nuove azioni Webuild ogni n. 1.000 azioni Astaldi possedute dagli azionisti Astaldi diversi da Webuild) è stato definito dagli Amministratori delle Società anche tenendo conto della fase negoziale intervenuta tra le parti. In considerazione della partecipazione di controllo detenuta da Webuild in Astaldi, le Società hanno adottato i presidi previsti dalla disciplina del Regolamento Consob OPC. Il Comitato OPC Webuild e il Comitato OPC Astaldi hanno espresso, con il supporto delle *Fairness Opinions* degli Esperti Indipendenti OPC, il proprio parere favorevole sull'interesse rispettivamente di Webuild e di Astaldi al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Rapporto di Assegnazione, oggetto del presente parere, si posiziona nella fascia centrale dei range individuati dai Consigli di Amministrazione di Webuild (172x – 223x, con valore centrale 197,5) e di Astaldi (184x – 231x, con valore centrale 207,5) attraverso l'applicazione della metodologia principale DCF. Il Rapporto di Assegnazione si colloca inoltre nella fascia bassa dei range individuati dai Consigli di Amministrazione di Webuild (184x – 247x, con valore centrale 215,5) e di Astaldi (201x – 238x, con valore centrale 219,5) attraverso l'applicazione della metodologia di controllo dei multipli di mercato. Il Rapporto di Assegnazione non rientra viceversa nel range emergente dall'analisi delle quotazioni di Borsa condotta con finalità di controllo dai Consigli di Amministrazione di Webuild e di Astaldi, metodologia peraltro ritenuta da entrambi gli organi di gestione non significativa, nelle specifiche circostanze, per le ragioni sopra commentate al paragrafo 8.4.

9 LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

9.1 Difficoltà e limiti incontrati nello svolgimento dell'incarico

- Le valutazioni effettuate dai Consigli di Amministrazione attraverso l'applicazione della metodologia DCF si fondano su previsioni economico-patrimoniali desunte dai piani industriali delle Società. Occorre sottolineare che le previsioni si basano su un insieme di ipotesi relative a eventi futuri che non necessariamente si verificheranno: i dati prospettici, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico, tanto più accentuati nelle circostanze dall'emergenza sanitaria relativa al COVID-19. Va ancora tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi e i dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate.

- Le intrinseche limitazioni connesse alle valutazioni basate sui dati previsionali risultano a maggior ragione presenti nel caso di società che operano principalmente sulla base di commesse pluriennali, come Webuild e Astaldi. Con riferimento al cd. *backlog*, vale a dire le commesse a oggi esistenti e contrattualizzate, le previsioni dei piani ipotizzano sia flussi di ricavi e di costi, sia attività e passività coerenti con quanto stabilito negli accordi con i committenti: non si può tuttavia escludere che eventi futuri possano modificare, anche in maniera non trascurabile, i profili quantitativi e/o temporali dei flussi e delle consistenze rivenienti da tali commesse.
- Le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato, come il metodo dei multipli di borsa, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari, sia italiani sia internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale e al diffondersi su scala planetaria della pandemia legata al Covid-19. A influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione.
- I metodi di valutazione utilizzati dagli Amministratori hanno richiesto l'applicazione di un processo valutativo articolato e complesso, che ha comportato, in particolare, la scelta di una pluralità di parametri nell'ambito di diversi scenari valutativi. I risultati di tale analisi sono, pertanto, sensibili alle ipotesi di lavoro formulate.
- Nella determinazione del Rapporto di Assegnazione, oggetto del presente parere, gli Amministratori (quelli di Webuild ai fini di controllo, quelli di Astaldi come mera analisi ulteriore) hanno sviluppato anche osservazioni sulle quotazioni di borsa dei titoli Webuild e Astaldi, che non sono state tuttavia ritenute significative nel caso di specie. Nelle Relazioni degli Amministratori sono illustrate le ragioni alla base di dette scelte metodologiche, già oggetto di nostre considerazioni nel precedente paragrafo 8.4.

9.2 Altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento dell'incarico

- Le Relazioni degli Amministratori non illustrano direttamente i dettagli analitici in ordine ai differenti parametri utilizzati per lo sviluppo dei vari metodi, che trovano comunque più diffusa illustrazione nell'ambito dei Documenti degli *Advisors*, oggetto di pubblicazione nell'ambito dei documenti informativi relativi a operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicati dalle Società. Ulteriori elementi e dettagli sono stati messi a nostra disposizione, com'è prassi, dagli Amministratori e dagli *Advisors* nella documentazione complessivamente da noi richiesta e utilizzata nel corso dello svolgimento del lavoro.
- Gli Amministratori riferiscono che la finalizzazione della Scissione è condizionata a una serie di condizioni sospensive indicate al paragrafo F del Progetto di Scissione, in particolare concernenti (i) l'emissione, da parte del Tribunale di Roma, del provvedimento attestante l'avvenuta esecuzione del Concordato Astaldi, conformemente a quanto previsto dal decreto di omologazione della proposta concordataria del 17 luglio 2020, (ii) il rilascio dei necessari consensi da parte degli istituti finanziari di Webuild e Astaldi ai sensi dei rispettivi contratti di finanziamento, nonché (iii) la sottoscrizione da parte della Fondazione dell'aumento di capitale di Astaldi a essa riservato.

- Come anticipato al precedente paragrafo 2, nell'ambito del Concordato Astaldi sono stati tra l'altro emessi i *Warrant* Antidiluitivi a favore di Webuild e i *Warrant* Finanziatori a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi. Secondo quanto riportato nelle Relazioni, l'operazione sarà neutra per i titolari dei sopra richiamati *Warrant* Antidiluitivi e *Warrant* Finanziatori, in quanto tali strumenti saranno sostituiti da corrispondenti strumenti emessi da Webuild nel numero che risulterà in funzione del Rapporto di Assegnazione previsto per la Scissione.
- Come già segnalato, gli Amministratori riferiscono che la Scissione costituisce per le Società un'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento OPC e delle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalle Società. Pertanto i Consigli di Amministrazione di Webuild e Astaldi hanno approvato il Progetto di Scissione previo motivato parere favorevole del Comitato OPC Webuild e del Comitato OPC Astaldi sull'interesse delle Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dei relativi termini e condizioni, come previsto dall'art. 8 del Regolamento Consob OPC. Esula ovviamente dall'oggetto della nostra attività e dal nostro parere ogni considerazione in ordine alle determinazioni degli Amministratori con riferimento all'interesse delle Società all'effettuazione dell'operazione, oltre che alla convenienza e alla correttezza sostanziale dei relativi termini e condizioni.
- Esula inoltre dall'oggetto della nostra attività anche ogni considerazione in ordine alle determinazioni degli Amministratori circa la struttura dell'operazione, i relativi adempimenti, la tempistica, l'avvio e l'esecuzione dell'operazione stessa.
- Dalle Relazioni degli Amministratori non risultano vincoli di indisponibilità temporale per le azioni Webuild di nuova emissione, con conseguente piena facoltà per ciascuno degli azionisti di Astaldi diversi da Webuild, a seguito della consegna delle nuove azioni Webuild all'atto del perfezionamento dell'operazione di Scissione, di negoziare le suddette azioni sul mercato ai corsi di borsa in essere al momento della relativa negoziazione.

9.3 Commessa TEXAS HSR

- Si richiama l'attenzione dei destinatari del presente parere sul fatto che una parte significativa dei ricavi e dei margini operativi attesi nel periodo di piano di entrambe le Società (2021-2023) è associata a commesse di cui, allo stato, l'acquisizione è presunta. In particolare, con riguardo a Webuild, il Piano Industriale Webuild prevede nel 2023 l'avvio dei flussi operativi della commessa "Texas HSR", di entità non ordinaria, il cui perfezionamento contrattuale non risulta essere ancora concluso alla data delle Relazioni. Le modalità con cui, sotto il profilo valutativo, gli Amministratori e gli *Advisors* hanno gestito le peculiarità della commessa in questione sono state oggetto di nostre considerazioni al precedente paragrafo 8.3.

10 CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrate nella presente relazione, fermo restando quanto indicato nel precedente paragrafo 9, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società, con l'assistenza dei rispettivi *Advisors*, siano adeguati in quanto, nelle circostanze, ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione **pari a n. 203 nuove azioni di Webuild S.p.A. ogni n. 1.000 azioni di Astaldi S.p.A. possedute dagli azionisti Astaldi diversi da Webuild.**

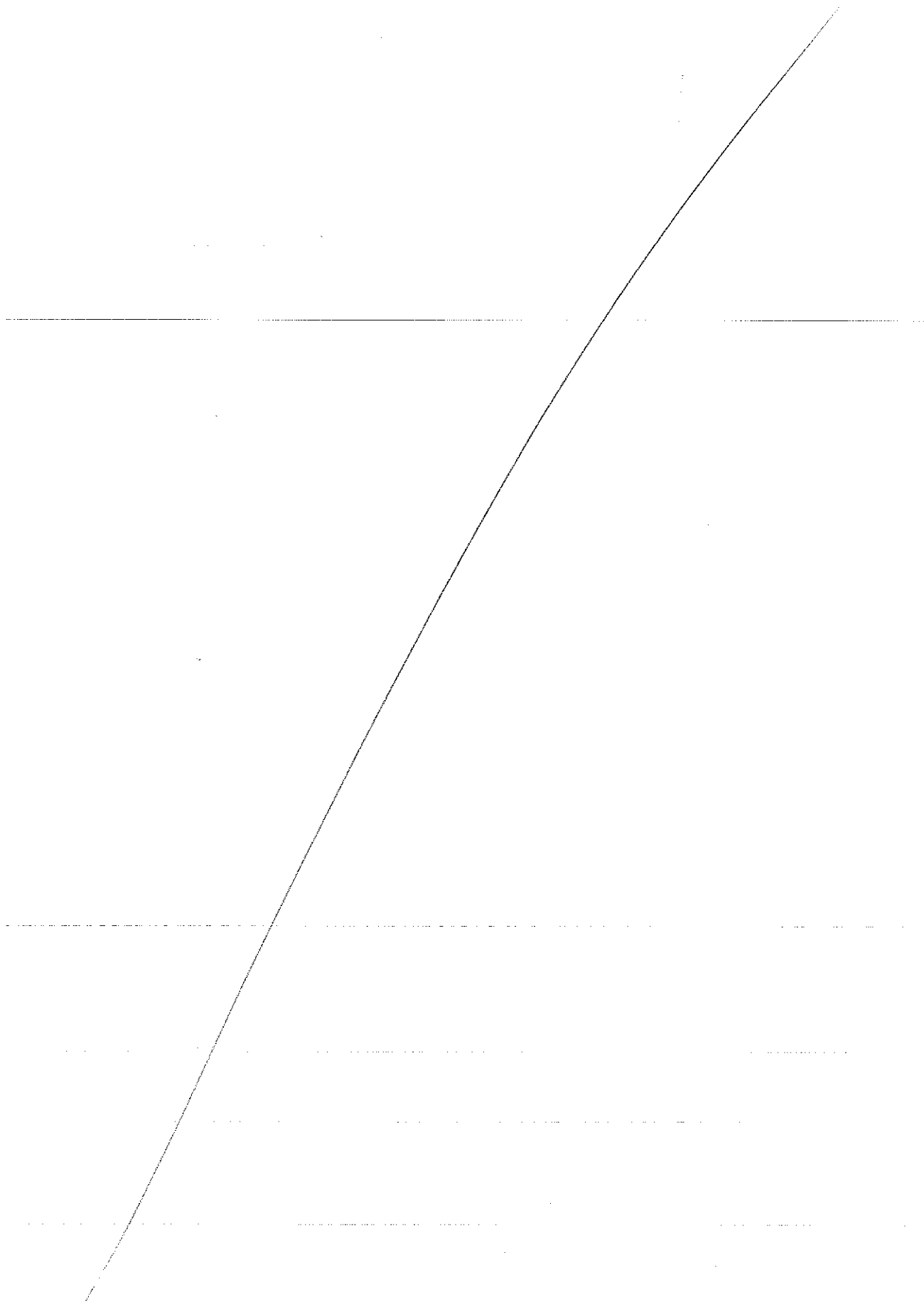
Milano, 26 marzo 2021

PKF Italia S.p.A.



Michele Riva
(Socio)





STATUTO
DENOMINAZIONE=OGGETTO=SEDE=DURATA

1) E' costituita una Società per Azioni con la denominazione:
"Webuild S.p.A."

2) La Società ha per oggetto: la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia ed all'Estero.

La società potrà intraprendere e compiere tutte le operazioni od affari commerciali, industriali e finanziari, mobiliari ed immobiliari ritenuti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'attività di studio, di progettazione e di consulenza nei settori in cui la società opera.

Essa potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie, anche reali e ciò anche per debiti di terzi.

3) La Società ha sede in Milano.

La Società potrà istituire una sede amministrativa o tecnica, nonché sedi secondarie, succursali, agenzie o rappresentanze in Italia ed all'Estero.

4) Per i loro rapporti con la Società, il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione contabile – comprensivo anche, se posseduti, dei propri riferimenti telefonici, di telefax e di posta elettronica – è quello che risulta dai libri sociali; è onere del socio, dell'Amministratore, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile comunicarlo per l'iscrizione nei libri sociali, nonché comunicare altresì gli eventuali cambiamenti.

5) La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Tale durata potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

CAPITALE SOCIALE=OBBLIGAZIONI

6) Il capitale sociale è di euro 600.000.000 (seicento milioni/00) diviso in n. 1.001.559.937 azioni, delle quali n. 999.944.446 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

7) Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione contabile.

La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, eventualmente *cum warrant*, nonché ogni altro strumento finanziario a norma e con le modalità di legge.

È inoltre consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 Codice Civile.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 4 maggio 2020 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 3 maggio 2025, per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

(A) a pagamento, con facoltà di stabilire il prezzo di emissione delle azioni e la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio al servizio ai beneficiari di detti piani, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile;

(B) gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei limiti ivi previsti, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (inclusa la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio da emettersi di volta in volta, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 e/o, ove applicabile, dell'art. 2349 del Codice Civile, e nel rispetto, quanto al prezzo di emissione, dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione e/o assegnazione gratuita delle azioni ordinarie e/o di risparmio della società (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni al servizio di piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(a) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari a pagamento, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni della società, dovrà essere determinato, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

(b) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione gratuita di strumenti finanziari, dovranno essere precisati la natura e l'ammontare delle riserve che verranno portate a capitale sociale, il numero e i criteri di valorizzazione delle azioni che saranno eventualmente emesse, sulla base del valore della Società quale risultante da criteri di valutazione in linea con la miglior prassi di mercato e del relativo regolamento.

L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 aprile 2021 ha deliberato quanto segue.

(i) l'emissione, in via scindibile ed entro il 31 agosto 2030, di massime n. 8.826.087 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione alle seguenti tipologie dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A. alla data del 28 settembre 2018:

- i soggetti i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali della procedura di concordato preventivo n. 63/2018 riguardante Astaldi S.p.A. ex art. 171 l. fall., non siano stati (in tutto o in parte) inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma siano stati invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali;

- i soggetti i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche sopra indicate, non siano stati nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e fondi rischi indicati nel passivo concordatario di Astaldi S.p.A.; e (ii) i soggetti di cui al punto che precede, per la parte non soddisfatta nell'ambito dell'aumento di capitale effettuato da Astaldi S.p.A. in esecuzione della procedura di concordato;

- in pagamento dei loro crediti verso Astaldi S.p.A. nel rapporto di 2,536 nuove azioni Webuild S.p.A. per ogni Euro 100,00 di credito chirografario;

(ii) l'emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030", in via scindibile, di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie di compendio, prive di valore nominale;

(iii) l'emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", in via scindibile, di massime n. 15.223.311 azioni ordinarie di compendio, prive di valore nominale.

8) Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate

nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, fornite delle caratteristiche previste dal presente articolo, dall'art. 33 e, per quanto in essi non previsto, dalla legge.

Le azioni di risparmio possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2354 Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa.

Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative.

Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dal presente statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione.

L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Al fine di assicurare al rappresentante comune delle azioni di risparmio adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo saranno tempestivamente inviate, a cura dei legali rappresentanti della società, le comunicazioni concernenti tali operazioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, queste ultime manterranno invariate le caratteristiche e i diritti previsti dalla legge e dallo statuto.

9) L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre società od aziende, alle quali essa partecipi.

DIRITTO DI RECESSO

10) Il recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi previsti dalla legge. Non compete tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata.

ASSEMBLEA

11) L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità dello statuto e della legge, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

12) L'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Essa, inoltre, assume le delibere autorizzative previste nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, ivi incluse le delibere in caso di urgenza secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

13) Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

In deroga a quanto previsto nel comma precedente e fermo quanto previsto nel successivo articolo 13-bis in merito alla tempistica di istituzione dell'Elenco Speciale (come di seguito

definito), ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) a condizione che l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi decorrente dalla data di iscrizione nell'elenco speciale istituito e disciplinato nei tempi e nei modi di cui al successivo articolo 13-bis (l'"Elenco Speciale"), come da apposita comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto è efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

13 bis) La Società istituisce l'Elenco Speciale a decorrere dalla (e non prima della) scadenza del 36° (trentaseiesimo) mese successivo al 12 novembre 2019, ovvero, se precedente, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società delibererà, ai sensi dell'art. 24) del presente statuto, l'accertamento dell'integrale completamento del Progetto Italia e lo conserva presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile cui devono iscriversi i soggetti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale (una volta istituito), il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare – rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

All'Elenco Speciale di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative al libro soci ed ogni altra disposizione in materia, anche per quanto riguarda la pubblicità delle informazioni ed il diritto di ispezione dei soci.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:

(a) rinuncia dell'interessato;

(b) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;

(c) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

La maggiorazione del diritto di voto viene meno:

(x) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista ovvero in ogni caso l'escussione del pegno;

(y) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (il "TUF").

13 ter) La maggiorazione di voto:

a) si conserva in caso di costituzione, da parte del soggetto iscritto nell'Elenco Speciale, di pegno, usufrutto o altro vincolo sulle azioni (fintanto che il diritto di voto rimanga attribuito al soggetto costituente il pegno o concedente l'usufrutto e salvo in ogni caso il caso di escussione del pegno);

b) si conserva in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;

- c) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;
- d) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;
- e) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione della Società, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
- f) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto;
- g) si conserva in caso di trasferimento a titolo gratuito ad un ente quale, a titolo esemplificativo, un trust di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi siano beneficiari;
- h) ove la partecipazione sia riconducibile ad un trust, si conserva in caso di mutamento del trustee.

Nelle ipotesi di cui alle lettere (d) ed (e) del comma precedente, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare a fronte della titolarità di azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare a fronte della titolarità di azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

13 quater) Ai fini degli articoli 13, 13 *bis* e 13 *ter* la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati di cui all'art. 93 del TUF.

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

14) Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-*undecies* del TUF, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea.

15) L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 20 e all'art. 30.

16) L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicare nei termini e con le modalità di legge.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria si svolge in un'unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di indicare la data per la seconda ed, eventualmente, la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

17) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti.
In mancanza la designazione sarà fatta dall'assemblea fra gli Amministratori od i soci presenti.

18) Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare quanto a: (i) la regolarità delle deleghe, (ii) constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita e sia presente il numero di voti necessario per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione e nominare uno o più scrutatori.
L'assemblea nomina un segretario anche non azionista.

19) Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati.
Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, sarà successivamente trascritto nel libro.

AMMINISTRAZIONE=RAPPRESENTANZA

20) La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri.
Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi che scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina la durata del mandato degli Amministratori entro i suddetti limiti.

L'assunzione della (e la permanenza nella) carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dai soci e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente con le modalità di seguito specificate, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi e il numero minimo di Amministratori che devono possedere i requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti di indipendenza.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il suo soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Averranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche e l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge

e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che sia assicurata una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme a quanto di seguito previsto dal presente Statuto, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

(A) Qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria:

a) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno,

b) l'Amministratore restante verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, un pari numero di Amministratori meno uno e l'Amministratore restante sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Laddove siano state presentate solo due liste e queste abbiano riportato lo stesso numero di voti, l'Amministratore restante coinciderà con il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti da tali liste.

(B) Qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, gli Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il numero necessario di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ovvero il numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato, a seconda dei casi, del genere meno rappresentato e/o avente i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i requisiti richiesti.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da

assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione: (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile.

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

L'assemblea determina il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e può determinare le modalità di riparto tra gli amministratori, ove il compenso sia stato determinato in misura complessiva.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

21) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il primo degli Amministratori tratti dalla lista che abbia riportato il maggior numero di voti.

Il Consiglio di Amministrazione può eleggere uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Elegge pure un segretario che può essere scelto anche tra i non appartenenti al Consiglio.

In caso di assenza del Presidente, dei Vice Presidenti e del segretario, il Consiglio designa, per ogni seduta, chi dei suoi membri deve fungere da Presidente e da segretario.

22) Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi altra località indicata nell'avviso di convocazione, su iniziativa del Presidente (o, in sua assenza o impedimento, di un Vice Presidente, se nominato) o dell'Amministratore Delegato.

La convocazione dovrà essere effettuata con comunicazione scritta contenente l'Ordine del Giorno, inviata anche solo a mezzo fax o posta elettronica a tutti gli Amministratori in carica ed ai Sindaci effettivi, almeno sei giorni prima del giorno fissato per la riunione ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima.

Il Consiglio dovrà essere convocato quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, inviata, secondo il caso, ad una delle persone indicate nel primo comma, contenente l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso, da almeno un Sindaco.

La seduta di Consiglio dovrà avere luogo entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti. In particolare, è necessario che:

- (i) sia consentito al Presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di essere compiutamente informati, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della



riunione onde consentire la stesura del verbale, sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori cui sono state conferite deleghe riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle sue controllate, a sensi di legge.

La comunicazione viene effettuata verbalmente in occasione delle riunioni consiliari, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di legge.

23) Salvo ove diversamente previsto da altre disposizioni del presente Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Salvo ove diversamente previsto da altre disposizioni del presente Statuto, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

24) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto deliberare la istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione e la scissione nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis Codice Civile.

Nel rispetto di quanto previsto nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, per il caso di urgenza, anche collegata a situazioni di crisi aziendale, le operazioni con parti correlate possono essere compiute secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

Sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione tutte le deliberazioni concernenti le materie di seguito elencate:

- (i) approvazione (previo motivato parere del Comitato Strategico di cui al successivo art. 26) di modifiche o integrazioni del piano strategico al progetto industriale che prevede il consolidamento delle principali società italiane del settore delle infrastrutture e delle grandi opere ("Progetto Italia");
- (ii) accertamento (previo motivato parere del Comitato Strategico di cui al successivo art. 26) dell'integrale completamento del Progetto Italia in conseguenza dell'avvenuto raggiungimento di tutti gli obiettivi cui è preposto a partire dal 18° (diciottesimo) mese successivo al 12 novembre 2019;
- (iii) approvazione, modifiche e integrazioni dei regolamenti dei Comitati di cui al successivo art. 26 e del Regolamento dei lavori del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) modifica o integrazione delle deleghe in capo all'Amministratore Delegato rispetto a quelle conferite a quest'ultimo al 12 novembre 2019;
- (v) proposte all'assemblea volte all'ampliamento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- (vi) tutte le materie che per legge, ivi incluso l'articolo 2381 Codice Civile, non possono essere delegate ad un singolo Amministratore o ad un Comitato Esecutivo.
- (vii) approvazione e modifiche del piano industriale e/o del budget della Società idonee ad incidere sul Progetto Italia;
- (viii) previo motivato parere del Comitato per la Remunerazione e Nomine di cui al successivo art. 26, attribuzione, modifica o integrazione ad amministratori e dirigenti apicali di tutele apicali al verificarsi di taluni eventi legati alla eventuale cessazione anticipata del rapporto con la Società.

L'approvazione delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dei precedenti

punti (i), (ii), (iii), (iv) e (v) del presente articolo richiederà sempre (in ogni convocazione) la presenza e il voto favorevole di almeno quattro quinti degli Amministratori in carica.

25) Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti fra i candidati ivi elencati dal sesto posto in poi in graduatoria, al quale saranno delegate, in tutto o in parte, attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, che a quest'ultimo organo non sono riservate dalla legge e dal presente Statuto, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio può inoltre delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Consiglieri. Può inoltre nominare Direttori e Procuratori, scelti anche fra persone non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

26) Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno i seguenti Comitati: (i) un Comitato Controllo e Rischi, (ii) un Comitato per la Remunerazione e Nomine, (iii) un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e (iv) un Comitato Strategico, con funzioni di supervisione e valutazione delle attività comunque connesse all'implementazione e attuazione del Progetto Italia nonché funzioni di natura istruttoria e consultiva nei confronti del Consiglio stesso. Fermo restando quanto precede, i Comitati sono investiti delle funzioni e dei compiti per ciascuno di essi previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. nonché dai rispettivi regolamenti approvati dal Consiglio ai sensi del precedente art. 24.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da sei Amministratori Indipendenti, di cui: (i) due componenti scelti tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencati tra i primi cinque di detta lista; (ii) tre componenti scelti tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencati tra i successivi nove componenti di detta lista, a uno dei quali sono attribuite le funzioni di Presidente del Comitato; e (iii) il sesto componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista di minoranza. Qualora in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione non sia stata presentata una lista di minoranza, il restante componente è scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i primi cinque di detta lista.

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine è composto da tre Amministratori Indipendenti, di cui: (i) un primo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i primi cinque di detta lista; (ii) un secondo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i successivi nove componenti di detta lista; e (iii) il terzo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista di minoranza, al quale sono attribuite le funzioni di Presidente del Comitato. Qualora in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione non sia stata presentata una lista di minoranza, il restante componente è scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i secondi nove di detta lista.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre Amministratori Indipendenti, di cui: (i) un primo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i primi cinque di detta lista, al quale sono attribuite le funzioni di Presidente del Comitato; (ii) un secondo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i successivi nove componenti di detta lista; e (iii) il terzo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista di minoranza. Qualora in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione non sia stata presentata una lista di minoranza, il restante componente è scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i secondi nove di detta lista.

In tutti i casi non contemplati dal presente articolo, i componenti dei comitati endoconsiliari diversi dal Comitato Strategico saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Strategico è composto da cinque Amministratori e, in particolare: (i) un componente è l'Amministratore Delegato; (ii) tre componenti, di cui due Amministratori Indipendenti, sono scelti tra gli Amministratori tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed

elencati tra i primi cinque di detta lista; (iii) il restante componente è tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i successivi nove componenti di detta lista. Le funzioni di Presidente del Comitato sono attribuite a uno dei componenti indicati nel precedente punto (ii).

Il Comitato Strategico è confermato automaticamente ad ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione che avvenga prima dell'entrata in vigore delle disposizioni transitorie di cui all'art. 36 e 37.

27) Il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 30, ultimo comma.

28) Le deliberazioni del Consiglio saranno trascritte in appositi libri ed i relativi verbali saranno trascritti dal Presidente e dal Segretario.

29) La rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettano disgiuntamente al Presidente, e all'Amministratore Delegato ovvero in caso di assenza o impedimento del Presidente, da ciascuno dei Vice Presidenti, se nominati.

Fermo restando quanto sopra, la rappresentanza legale e la relativa firma potranno essere conferite dal Consiglio anche ad altri suoi membri.

COLLEGIO SINDACALE

30) L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che sia assicurata una composizione del Collegio Sindacale conforme a quanto di seguito previsto dal presente Statuto, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente relativa all'equilibrio tra generi, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco Effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco Supplente..

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il suo controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona

o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un *curriculum vitae* di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del TUF sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, si considerano strettamente attinenti nell'ambito dell'attività della Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico- scientifiche) ed i settori funzionali ai settori dell'ingegneria, della geologia, della realizzazione delle opere pubbliche e private, dell'edilizia e delle costruzioni in generale.

31) Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

32) La revisione legale dei conti è esercitata a norma di legge.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

33) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

34) Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati alle precedenti lettere b) e c), con riferimento alle azioni di risparmio, saranno modificati in modo conseguente. Con i medesimi criteri che precedono, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare acconti sui dividendi che potranno essere deliberati ricorrendone i presupposti di legge.

SCIoglimento

35) Nel caso di messa in liquidazione della Società, l'Assemblea con le maggioranze stabilite dalla legge, determina:

- (a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
- (b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
- (c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
- (d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

36) Sino alla data indicata nel successivo articolo 37, nel caso in cui, alla data dell'assemblea

convocata in prima o unica convocazione per rinnovare il Consiglio di Amministrazione della Società, non risultino in vigore patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/98 che raggruppino una partecipazione complessiva superiore al 40% (quaranta per cento) del capitale sociale ordinario della Società detenuta da paciscenti che siano azionisti, direttamente o indirettamente, da almeno 12 (dodici) mesi, e con partecipazioni individuali superiori al 10% (dieci per cento) ciascuno del capitale sociale ordinario, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà con il meccanismo dei quozienti di cui al precedente Art. 20, lettera (B).

37) A far data dalla scadenza del 36° (trentaseiesimo) mese successivo al 12 novembre 2019, ovvero, se precedente, dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società delibererà, ai sensi dell'art. 24) del presente statuto, l'accertamento dell'integrale completamento del Progetto Italia, le disposizioni statutarie di cui agli articoli 24, paragrafi terzo e quarto, 25 limitatamente alle parole "fra i candidati ivi elencati dal sesto posto in poi in graduatoria", 26, paragrafo primo punto "iv", nonché i paragrafi dal terzo all'ottavo inclusi e 36 decadono automaticamente senza necessità di alcuna delibera assembleare o presa d'atto del Consiglio di Amministrazione. Spetterà, dunque, a ciascuno tra il Presidente del consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato, in via disgiunta tra di loro, procedere al deposito presso il Registro delle Imprese del testo emendato ai fini della relativa iscrizione, nonché a procedere a tutte le forme di pubblicità previste per legge e per regolamento. In tal caso, all'elezione del consiglio di amministrazione si procederà con il meccanismo di cui al precedente art. 20, fermo restando che, in relazione a quanto previsto nella lettera (A) di detta disposizione, qualora la lista risultata seconda per numero di voti ottenga almeno il 10% (dieci per cento) dei voti, alla prima lista andranno i 2/3 (due terzi) degli amministratori da eleggere, mentre il restante 1/3 (un terzo) sarà riservato alla predetta seconda lista.



REGOLAMENTO
WARRANT WEBUILD S.p.A. 2021-2030

1. Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030

1.1 In data 30 aprile 2021, l'assemblea straordinaria della società Webuild S.p.A., con sede legale in Milano, Via dei Missaglia n. 97 codice fiscale n. 008300660155 ("**Webuild**"), ha deliberato, fra l'altro, nel contesto delle deliberazioni relative alla scissione di Astaldi S.p.A. ("**Astaldi**") in favore di Webuild (la "**Scissione**") e in funzione del relativo rapporto di assegnazione:

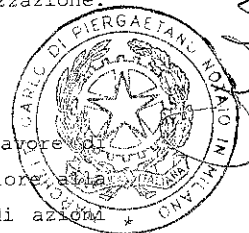
- l'emissione di massimi n. 80.738.448 warrant azionari, disciplinati dal presente regolamento (i "**Warrant**") e destinati a sostituire, con effetto dalla data di efficacia della Scissione i massimi n. 80.738.448 "**Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2030**" che saranno in essere a tale data;
- l'emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie (le "**Azioni di Compendio**", le cui caratteristiche sono descritte al successivo paragrafo 3.3), riservate all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai titolari dei Warrant.

1.2 I Warrant sono emessi in regime di dematerializzazione.

2. Assegnazione dei Warrant

2.1 I Warrant sono assegnati gratuitamente in favore di ciascun soggetto che, il giorno di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della Scissione, risulterà titolare di azioni ordinarie Webuild, in proporzione al numero di azioni posseduto a tale data.

2.2 Alla data di adozione del presente regolamento - che coincide con la data di efficacia della Scissione - Webuild ha emesso in favore dei soggetti sopra indicati i Warrant e ha proceduto alla conseguente annotazione nel registro dei "**Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030**" (il "**Registro**"), che è regolato dalle



medesime disposizioni del codice civile e dello statuto sociale che governano la tenuta del libro dei soci.

3. Presupposti, modalità, termini e condizioni di esercizio dei Warrant

3.1 I titolari dei Warrant, in conformità ai termini e alle condizioni nonché secondo le modalità di cui al presente articolo, avranno il diritto di sottoscrivere un numero variabile di Azioni di Compendio - da determinarsi in funzione di quanto previsto nell'Allegato sub "3.1" - fino a un massimo di complessive n. 80.738.448 Azioni di Compendio e ciò in ragione di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 portato in esercizio a decorrere dal giorno di iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di emissione dei Warrant e fino al 31 agosto 2030 (il "**Termine Finale**"). Quanto precede subordinatamente a quanto previsto al successivo paragrafo 3.7.

3.2 L'emissione delle Azioni di Compendio avverrà senza che sia richiesto il pagamento di alcuna somma (neppure a titolo di spese di emissione), entro 3 giorni di mercato aperto dalla ricezione da parte di Webuild della relativa richiesta.

3.3 Le Azioni di Compendio saranno quotate sul medesimo mercato su cui saranno per tempo quotate le azioni ordinarie Webuild, nonché avranno godimento regolare e gli stessi diritti e obblighi delle azioni ordinarie Webuild in circolazione alla rispettiva data di emissione.

3.4 Sono legittimati a esercitare il diritto alla sottoscrizione delle Azioni di Compendio i possessori di Warrant il cui nominativo - in conformità alle disposizioni del presente regolamento - sia stato debitamente annotato nel Registro.

3.5 I titolari dei Warrant potranno esercitare il proprio diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di Esercizio (come di seguito definite) e fino al Termine Finale.

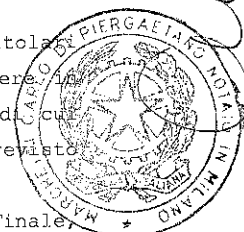
3.6 L'esercizio dei Warrant è subordinato:

- (a) all'esecuzione, entro il Termine Finale, dell'aumento di capitale scindibile deliberato da parte dell'assemblea di Webuild in data 30 aprile 2021;
- (b) all'avvenuta emissione in favore degli aventi diritto che ne abbiano fatto regolare richiesta, di azioni ordinarie Webuild a valere sull'aumento di capitale sopra menzionato (le "**Emissioni Successive**").

(le "**Condizioni di Esercizio**")

3.7 Ai fini dell'esercizio dei Warrant e dell'emissione delle Azioni di Compendio, si procederà come segue:

- (a) Webuild, alla fine di ciascun mese, comunicherà ai titolari dei Warrant mediante avviso pubblicato sul sito Internet [•]:
 - (i) il numero delle nuove azioni ordinarie emesse in occasione delle Emissioni Successive compiute nel mese di riferimento;
 - (ii) il numero di Azioni di Compendio che i titolari dei Warrant hanno diritto di sottoscrivere in funzione del numero delle nuove azioni di cui sopra, in conformità a quanto previsto nell'Allegato "3.1";
- (b) in qualunque tempo entro la scadenza del Termine Finale, titolari dei Warrant dovranno comunicare a Astaldi - tramite gli intermediari autorizzati (la "**Comunicazione di Esercizio**"), la propria intenzione di esercitare i Warrant, il numero di tali strumenti esercitati, il numero di Azioni di Compendio di cui è richiesta l'emissione, nonché le istruzioni per il relativo accredito;
- (c) entro 2 giorni di mercato aperto dalla ricezione della Comunicazione di Esercizio, Webuild dovrà provvedere all'emissione in favore dei richiedenti delle Azioni di Compendio da essi indicate, in maniera tale che esse



siano negoziabili sul mercato su cui saranno per tempo quotate le altre azioni ordinarie Webuild.

In parziale deroga rispetto a quanto precede, resta inoltre inteso che:

- in caso di convocazione di un'assemblea degli azionisti di Webuild, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei richiedenti entro la relativa *record date*;
- in caso venga deliberata da parte dell'assemblea di Webuild la distribuzione di dividendi o riserve, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei richiedenti entro la relativa data di pagamento;
- in caso venga promossa un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ordinarie Webuild, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei richiedenti anteriormente alla data di chiusura del periodo di adesione a tale offerta (ivi compresi i successivi periodi di riapertura dei termini nonché i termini per l'adempimento da parte dell'offerente dell'obbligo di acquisto ovvero per l'esercizio del diritto di acquisto).

4. Decadenza, mancato avveramento delle Condizioni di Esercizio Warrant e termine di validità dei Warrant

4.1 Nel caso di avveramento delle Condizioni di Esercizio, i Warrant che non fossero esercitati entro il Termine Finale decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità a ogni effetto.

4.2 In caso di mancato avveramento delle Condizioni di Esercizio entro il 12 agosto 2030, i relativi Warrant rimarranno definitivamente privi di ogni efficacia e ogni diritto a essi connesso si intenderà automaticamente prescritto.

4.3 Nelle ipotesi previste ai precedenti paragrafi, gli organi competenti di Webuild provvederanno ad aggiornare lo statuto sociale nonché a effettuare ogni necessario adempimento e formalità per dare atto della sopravvenuta inefficacia della delibera di aumento di capitale a servizio dei Warrant.

5. Circolazione dei Warrant

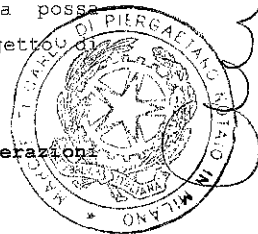
5.1 I Warrant saranno liberamente trasferibili nelle forme previste per la circolazione dei titoli dematerializzati.

5.2 Dei trasferimenti effettuati è data comunicazione da parte del soggetto cedente a Webuild affinché questa possa provvedere a modificare l'intestazione dei Warrant oggetto di trasferimento nel Registro.

6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni straordinarie

Qualora, prima della scadenza del Termine Finale, Webuild dia esecuzione a:

- (a) aumenti di capitale sociale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili - dirette o indirette - o con warrant o altri strumenti finanziari convertibili o, comunque, a operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile (eccezion fatta per tutti gli aumenti di capitale deliberati dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2021, fra cui in particolare l'aumento di capitale a servizio dei warrant denominati "Warrant Webuild 2021-2023");
- (b) aumenti di capitale sociale a titolo gratuito;



- (c) riduzioni di capitale sociale, anche per perdite;
- (d) raggruppamenti o frazionamenti di azioni;
- (e) operazioni di fusione o scissione; ovvero
- (f) qualsivoglia ulteriore operazione, diversa da quelle indicate ai punti che precedono, che sia suscettibile di dare luogo a effetti analoghi in capo ai titolari dei Warrant;

(collettivamente, le "**Operazioni Straordinarie**"), l'organo competente di Webuild, contestualmente all'approvazione della relativa Operazione Straordinaria, adotterà le deliberazioni eventualmente necessarie al fine di assicurare che: (i) i diritti dei titolari dei Warrant così come stabiliti nel presente regolamento non siano pregiudicati; e (ii) se del caso, i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di sottoscrizione siano opportunamente modificati secondo metodologie di generale accettazione per tenere conto degli effetti sull'aumento del capitale sociale di cui al precedente paragrafo 1.1 deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Webuild in data 30 aprile 2021 funzionale alla futura eventuale conversione dei Warrant (e, più in generale, sul patrimonio netto della società) della specifica Operazione Straordinaria da realizzare.

7. Altre disposizioni

7.1 Tutte le comunicazioni di Webuild ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante apposito avviso sul sito Internet della società.

7.2 La titolarità dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

7.3 L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta applicabile al singolo titolare di Warrant.

Allegato "3.1"

Formula per il calcolo dei Warrant esercitabili

Il numero massimo di Warrant esercitabili dai titolari è pari al risultato della seguente formula:

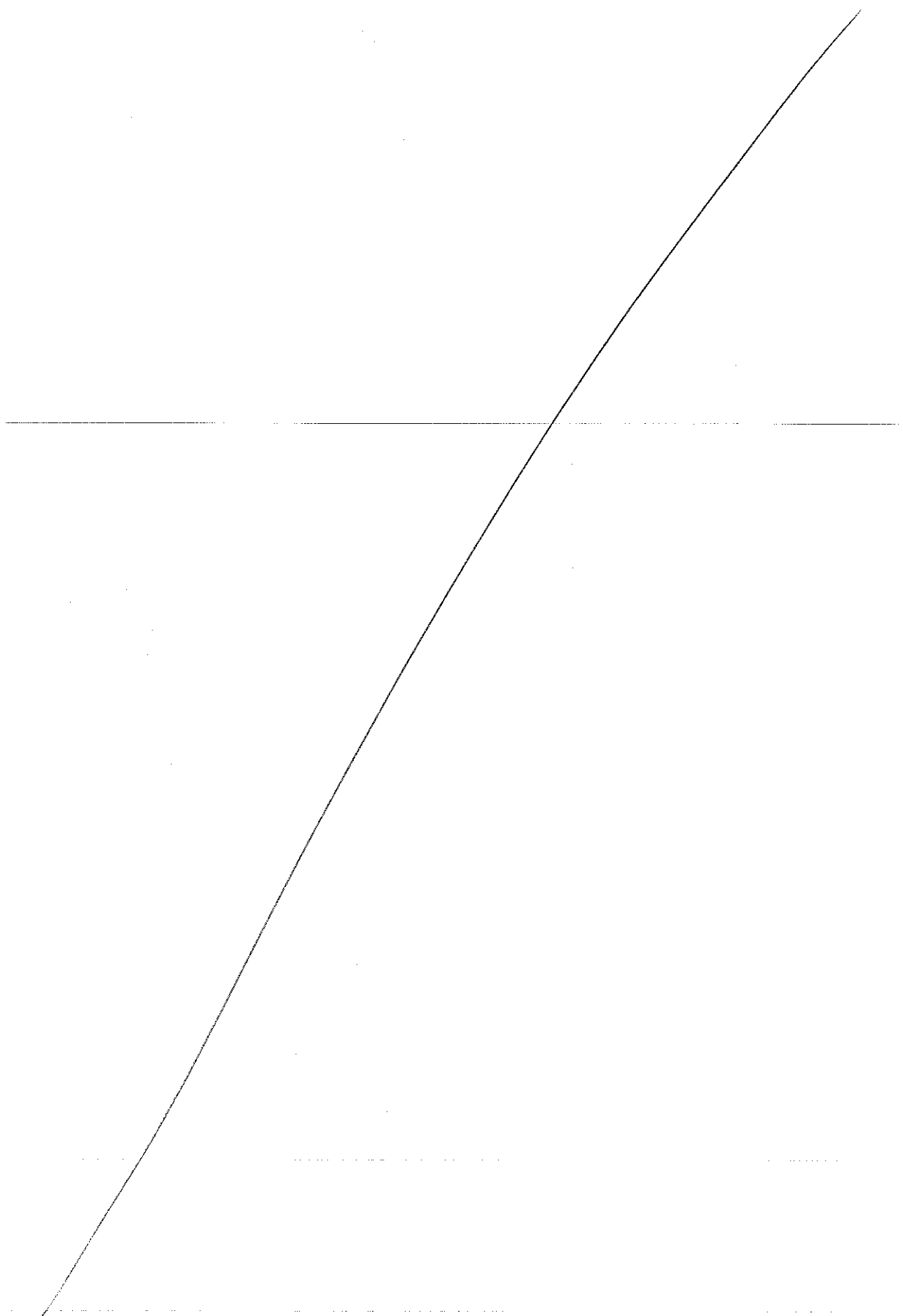
$$NWE = [(Azioni Totali \times Y\%) - Azioni PS] / (1 - Y\%)$$

Ove:

- **"Y%"** corrisponde alla percentuale figurativa del capitale ordinario di Webuild post-Scissione posseduta da ciascun titolare dei Warrant al giorno di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della Scissione e da ripristinare tramite l'esercizio dei Warrant in occasione di ciascuna Emissione Successiva;
- **"Azioni PS"** corrisponde al numero di azioni ordinarie Webuild di titolarità di ciascun titolare dei Warrant al giorno di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della Scissione;
- **"Azioni Totali"** corrisponde al numero complessivo di azioni ordinarie per tempo rappresentative del capitale di Webuild, quali risultanti per effetto di ciascuna Emissione Successiva e prima di ciascun esercizio dei Warrant;
- **"NWE"** corrisponde al numero di Warrant esercitabili.

Il rapporto di conversione è pari a n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant portato in sottoscrizione.





REGOLAMENTO
WARRANT WEBUILD S.p.A. 2021-2023

1. Warrant Astaldi S.p.A. 2021-2023

1.1 In data 30 aprile 2021, l'assemblea straordinaria della società Webuild S.p.A., con sede legale in Milano, Via dei Missaglia n. 97 codice fiscale n. 00830066015 ("**Webuild**"), ha deliberato, fra l'altro, nel contesto delle deliberazioni relative alla scissione di Astaldi S.p.A. ("**Astaldi**"), in favore di Webuild (la "**Scissione**") e in funzione del relativo rapporto di assegnazione:

- l'emissione di massimi n. 15.223.311 warrant azionari disciplinati dal presente regolamento (i "**Warrant**") destinati a sostituire, con effetto della Scissione i massimi n. 74.991.680 "**Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023**", che erano stati emessi in ragione degli accordi di finanziamento sottoscritti il 2 agosto 2020 tra, inter alios, Astaldi e i soggetti di cui al paragrafo 2.1 (gli "**Accordi di Finanziamento**"), che saranno in essere alla data della medesima delibera;
- l'emissione di massime n. 15.223.311 azioni ordinarie (le "**Azioni di Compendio**", le cui caratteristiche sono descritte al successivo paragrafo 3.3), riservate all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai titolari dei Warrant.

1.2 I Warrant sono emessi in regime di dematerializzazione.

2. Assegnazione dei Warrant

2.1 I Warrant sono assegnati in esecuzione della scissione in favore di Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Sace S.p.A., BNP Paribas SA Succursale Italia, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (gli "**Assegnatari**"), come segue:

ASSEGNETARIO	N. WARRANT
Unicredit S.p.A.	4.939.898
Intesa San Paolo S.p.A.	3.766.029
Sace S.p.A.	1.730.251
BNP Paribas SA Succursale Italia	2.725.627
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.061.507
Totale	15.223.311

2.2 Alla data di adozione del presente regolamento - che coincide con la data di efficacia della Scissione - Webuild ha emesso in favore degli Assegnatari i Warrant e ha proceduto alla conseguente annotazione nel registro dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023" (il "**Registro**"), che è regolato dalle medesime disposizioni del codice civile e dello statuto sociale che governano la tenuta del libro dei soci.

3. Presupposti, modalità e termini di esercizio dei Warrant

3.1 I titolari dei Warrant, in conformità ai termini e alle condizioni nonché secondo le modalità di cui al presente articolo, avranno, a decorrere dal giorno di iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di emissione dei Warrant e fino al [5 luglio 2023] (il "**Termine Finale**"), il diritto di sottoscrivere fino massime complessive n. 15.223.311 Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio per n. 1 Warrant portato in sottoscrizione.

3.2 L'emissione delle Azioni di Compendio avverrà dietro pagamento da parte del titolare - contestualmente all'emissione - dell'importo per ciascuna Azione di Compendio pari a Euro 1,133.

Il pagamento del predetto importo sarà effettuato mediante bonifico bancario in favore del conto corrente che sarà comunicato da parte di Webuild entro il primo giorno di mercato aperto successivo alla ricezione di ciascuna Richiesta di Esercizio.

3.3 Le Azioni di Compendio saranno quotate sul medesimo mercato su cui saranno per tempo quotate le azioni ordinarie Webuild, nonché avranno godimento regolare e gli stessi diritti e

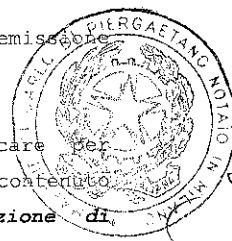
obblighi delle azioni ordinarie Webuild in circolazione alla rispettiva data di emissione.

3.4 Sono legittimati a esercitare il diritto alla sottoscrizione delle Azioni di Compendio i possessori di Warrant il cui nominativo - in conformità alle disposizioni del presente regolamento - sia stato debitamente annotato nel Registro.

3.5 I titolari dei Warrant potranno esercitare il proprio diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in qualsiasi momento fino al Termine Finale.

3.6 Ai fini dell'esercizio dei Warrant e dell'emissione delle Azioni di Compendio, si procederà come segue:

- (a) ciascun titolare di Warrant dovrà comunicare per iscritto a Webuild secondo il modello contenuto nell'Allegato sub "3.6(a)" (la "**Comunicazione di Esercizio**"), la propria intenzione di esercitare i Warrant, il numero di tali strumenti esercitati, il numero di Azioni di Compendio di cui è richiesta l'emissione, nonché le istruzioni per il relativo accredito;
- (b) entro 1 giorno di mercato aperto dalla ricezione della Comunicazione di Esercizio, Webuild dovrà comunicare per iscritto ai titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio le istruzioni per procedere al pagamento del corrispettivo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio;
- (c) entro 1 giorno di mercato aperto dalla ricezione della comunicazione di cui sopra, i titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio dovranno procedere al pagamento del corrispettivo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio secondo quanto indicato nella medesima comunicazione;



- (d) entro 2 giorni di mercato aperto dalla ricezione del pagamento sopra previsto, Webuild dovrà provvedere all'emissione in favore dei titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio le Azioni di Compendio ivi indicate, in maniera tale che esse siano negoziabili sul mercato su cui saranno per tempo quotate le altre azioni ordinarie Webuild.

In parziale deroga rispetto a quanto precede, resta inoltre inteso che:

- in caso di convocazione di un'assemblea degli azionisti di Webuild, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio entro la relativa *record date*;
- in caso venga deliberata da parte dell'assemblea di Webuild la distribuzione di dividendi o riserve, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio entro la relativa data di pagamento;
- in caso venga promossa un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ordinarie Webuild, la procedura sopra indicata dovrà trovare integrale esecuzione in tempo utile affinché le Azioni di Compendio di volta in volta in questione siano emesse in favore dei titolari dei Warrant che avessero inviato la Comunicazione di Esercizio anteriormente alla data di chiusura del periodo di adesione a tale offerta (ivi compresi i successivi periodi di riapertura dei termini nonché i

termini per l'adempimento da parte dell'offerente dell'obbligo di acquisto ovvero per l'esercizio del diritto di acquisto).

4. Decadenza e termine di validità dei Warrant

4.1 I Warrant che non fossero esercitati entro il Termine Finale decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità a ogni effetto.

4.2 Successivamente alla scadenza del Termine Finale, gli organi competenti della società provvederanno ad aggiornare lo statuto sociale nonché a effettuare ogni necessario adempimento e formalità per dare atto della sopravvenuta inefficacia della delibera di aumento di capitale a servizio dei Warrant.

5. Circolazione dei Warrant

5.1 I Warrant potranno essere trasferiti, in tutto o in parte, solo in favore dei sottoscrittori degli Accordi di Finanziamento e dei loro aventi causa.

5.2 Dei trasferimenti effettuati in conformità al paragrafo che precede è data comunicazione da parte del soggetto cedente a Webuild affinché questa possa provvedere a modificare l'intestazione dei Warrant oggetto di trasferimento nel Registro.

6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni straordinarie

Qualora, prima della scadenza del Termine Finale, Astaldi dia esecuzione a:

- (a) aumenti di capitale sociale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili - dirette o indirette - o con warrant o altri strumenti finanziari convertibili o,



comunque, a operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile (eccezion fatta per tutti gli aumenti di capitale deliberati dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2021, fra cui in particolare l'aumento di capitale a servizio dei warrant denominati "Warrant Webuild 2021-2030");

- (b) aumenti di capitale sociale a titolo gratuito;
- (c) riduzioni di capitale sociale, anche per perdite;
- (d) raggruppamenti o frazionamenti di azioni;
- (e) operazioni di fusione o scissione; ovvero
- (f) qualsivoglia ulteriore operazione, diversa da quelle indicate ai punti che precedono, che sia suscettibile di dare luogo a effetti analoghi in capo ai titolari dei Warrant;

(collettivamente, le "**Operazioni Straordinarie**"), l'organo competente di Webuild, contestualmente all'approvazione della relativa Operazione Straordinaria, adotterà le deliberazioni eventualmente necessarie al fine di assicurare che: (i) i diritti dei titolari dei Warrant così come stabiliti nel presente regolamento non siano pregiudicati; e (ii) se del caso, i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di sottoscrizione siano opportunamente modificati secondo metodologie di generale accettazione per tenere conto degli effetti sull'aumento del capitale sociale di cui al precedente paragrafo 1 deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Webuild in data [30 aprile 2021] funzionale alla futura eventuale conversione dei Warrant (e, più in generale, sul patrimonio netto della società) della specifica Operazione Straordinaria da realizzare.

7. Altre disposizioni

7.1 Tutte le comunicazioni di Webuild ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante apposito avviso pubblicato sul sito Internet della società.

7.2 La titolarità dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

7.3 L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta applicabile al singolo titolare di Warrant.

7.4 I Warrant e il presente regolamento sono disciplinati dalla legge italiana e qualunque controversia ad essa relativa è devoluta alla giurisdizione esclusiva del Foro di Milano.



**Allegato "3.6(a)"
Richiesta di esercizio**

[su carta intestata del titolare]

[•], [•]

via PEC all'indirizzo [•]

Spettabile

Webuild S.p.A.

Via dei Missaglia n. 97

Milano

**Oggetto: Comunicazione di esercizio dei "Warrant Webuild S.p.A.
2021-2023"**

Gentili Signori,

nella nostra qualità di titolari di complessivi n. [•] Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023, facendo seguito alla Vostra comunicazione del [•], Vi comunichiamo l'esercizio di n. [•] di tali Warrant.

Vi preghiamo pertanto di volerci comunicare gli estremi del conto corrente in favore del quale versare il prezzo di sottoscrizione delle relative Azioni di Compendio, di voler emettere n. [•] di Azioni di Compendio in nostro favore, nonché di voler disporre il loro accredito sul conto titoli n. [•], presso [•], a noi intestato.

Cordiali saluti

[•]

STATUTO DENOMINAZIONE=OGGETTO=SEDE=DURATA

1) E' costituita una Società per Azioni con la denominazione:
"Webuild S.p.A."

2) La Società ha per oggetto: la costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere stradali, portuali, idrauliche, idroelettriche, edilizie, ferroviarie, ed in genere ogni costruzione di ingegneria civile in Italia ed all'Estero.

La società potrà intraprendere e compiere tutte le operazioni od affari commerciali, industriali e finanziari, mobiliari ed immobiliari ritenuti necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'attività di studio, di progettazione e di consulenza nei settori in cui la società opera.

Essa potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie, anche reali e ciò anche per debiti di terzi.

3) La Società ha sede in Milano.

La Società potrà istituire una sede amministrativa o tecnica, nonché sedi secondarie, succursali, agenzie o rappresentanze in Italia ed all'Estero.

4) Per i loro rapporti con la Società, il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione contabile – comprensivo anche, se posseduti, dei propri riferimenti telefonici, di telefax e di posta elettronica – è quello che risulta dai libri sociali; è onere del socio, dell'Amministratore, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile comunicarlo per l'iscrizione nei libri sociali, nonché comunicare altresì gli eventuali cambiamenti.

5) La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Tale durata potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

CAPITALE SOCIALE=OBBLIGAZIONI

6) Il capitale sociale è di euro 600.000.000 (seicento milioni/00) diviso in n. 893.788.182 azioni, delle quali n. 892.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

7) Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione contabile.

La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, eventualmente *cum warrant*, nonché ogni altro strumento finanziario a norma e con le modalità di legge.

È inoltre consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 Codice Civile.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 4 maggio 2020 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 3 maggio 2025, per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del D.Lgs. 24

febbraio 1998, n. 58:

- (A) a pagamento, con facoltà di stabilire il prezzo di emissione delle azioni e la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio al servizio ai beneficiari di detti piani, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile;
- (B) gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei limiti ivi previsti, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (inclusa la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio da emettersi di volta in volta, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 e/o, ove applicabile, dell'art. 2349 del Codice Civile, e nel rispetto, quanto al prezzo di emissione, dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione e/o assegnazione gratuita delle azioni ordinarie e/o di risparmio della società (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni al servizio di piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

- (a) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari a pagamento, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni della società, dovrà essere determinato, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.
- (b) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione gratuita di strumenti finanziari, dovranno essere precisati la natura e l'ammontare delle riserve che verranno portate a capitale sociale, il numero e i criteri di valorizzazione delle azioni che saranno eventualmente emesse, sulla base del valore della Società quale risultante da criteri di valutazione in linea con la miglior prassi di mercato e del relativo regolamento.

L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 aprile 2021 ha deliberato quanto segue:

- (i) l'emissione di massime n. 107.771.755 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da assegnare agli azionisti di Astaldi S.p.A. diversi da Webuild S.p.A. (nonché dei residui Creditori Accertati, come definiti nel progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A. approvato dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2021) in misura proporzionale alle azioni Astaldi S.p.A. di rispettiva spettanza al momento di efficacia della scissione, in ragione di n. 203 azioni ordinarie della Società per ogni 1.000 azioni ordinarie di Astaldi S.p.A. e senza alcun conguaglio in denaro;
- (ii) l'emissione, in via scindibile ed entro il 31 agosto 2030, di massime n. 8.826.087 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione alle seguenti tipologie dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A. alla data del 28 settembre 2018:
- i soggetti i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali della procedura di concordato preventivo n. 63/2018 riguardante Astaldi S.p.A. ex art. 171 l. fall., non siano stati (in tutto o in parte) inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma siano stati invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali;
 - i soggetti i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche sopra indicate, non siano stati nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e fondi rischi indicati nel passivo concordatario di Astaldi S.p.A.; e (ii) i soggetti di cui al punto che precede, per la parte non soddisfatta nell'ambito dell'aumento di capitale effettuato da Astaldi S.p.A. in esecuzione della procedura di concordato;
 - in pagamento dei loro crediti verso Astaldi S.p.A. nel rapporto di 2,536 nuove azioni Webuild S.p.A. per ogni Euro 100,00 di credito chirografario;

- (iii) l'emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030", in via scindibile, di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie di compendio, prive di valore nominale;
- (iv) l'emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", in via scindibile, di massime n. 15.223.311 azioni ordinarie di compendio, prive di valore nominale.

8) Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, fornite delle caratteristiche previste dal presente articolo, dall'art. 33 e, per quanto in essi non previsto, dalla legge.

Le azioni di risparmio possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2354 Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa.

Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative.

Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dal presente statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione.

L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie. Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Al fine di assicurare al rappresentante comune delle azioni di risparmio adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo saranno tempestivamente inviate, a cura dei legali rappresentanti della società, le comunicazioni concernenti tali operazioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, queste ultime manterranno invariate le caratteristiche e i diritti previsti dalla legge e dallo statuto.

- 9) L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre società od aziende, alle quali essa partecipi.

DIRITTO DI RECESSO

- 10) Il recesso potrà essere esercitato dal socio nei casi previsti dalla legge. Non compete tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata.

ASSEMBLEA

- 11) L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità dello statuto e della legge, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

- 12) L'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare

vigente. Essa, inoltre, assume le delibere autorizzative previste nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, ivi incluse le delibere in caso di urgenza secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

13) Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

In deroga a quanto previsto nel comma precedente e fermo quanto previsto nel successivo articolo 13-bis in merito alla tempistica di istituzione dell'Elenco Speciale (come di seguito definito), ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) a condizione che l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi decorrente dalla data di iscrizione nell'elenco speciale istituito e disciplinato nei tempi e nei modi di cui al successivo articolo 13-bis (l'“Elenco Speciale”), come da apposita comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto è efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

13 bis) La Società istituisce l'Elenco Speciale a decorrere dalla (e non prima della) scadenza del 36° (trentaseiesimo) mese successivo al 12 novembre 2019, ovvero, se precedente, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società delibererà, ai sensi dell'art. 24) del presente statuto, l'accertamento dell'integrale completamento del Progetto Italia e lo conserva presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile cui devono iscriversi i soggetti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale (una volta istituito), il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare – rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante. All'Elenco Speciale di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative al libro soci ed ogni altra disposizione in materia, anche per quanto riguarda la pubblicità delle informazioni ed il diritto di ispezione dei soci.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:

- (a) rinuncia dell'interessato;
 - (b) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;
 - (c) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.
- La maggiorazione del diritto di voto viene meno:
- (x) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per “cessione” si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista ovvero in ogni caso l'escussione del pegno;
 - (y) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (il “TUF”).

13 ter) La maggiorazione di voto:

- a) si conserva in caso di costituzione, da parte del soggetto iscritto nell'Elenco Speciale, di pegno, usufrutto o altro vincolo sulle azioni (fintanto che il diritto di voto rimanga attribuito al soggetto costituente il pegno o concedente l'usufrutto e salvo in ogni caso il caso di escussione del pegno);
- b) si conserva in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;
- c) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;
- d) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;
- e) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione della Società, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
- f) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto;
- g) si conserva in caso di trasferimento a titolo gratuito ad un ente quale, a titolo esemplificativo, un trust di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi siano beneficiari;
- h) ove la partecipazione sia riconducibile ad un trust, si conserva in caso di mutamento del trustee. Nelle ipotesi di cui alle lettere (d) ed (e) del comma precedente, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare a fronte della titolarità di azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare a fronte della titolarità di azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

13 quater) Ai fini degli articoli 13, 13 bis e 13 ter la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati di cui all'art. 93 del TUF.

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

- 14) Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-undecies del TUF, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea.

- 15) L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 20 e all'art. 30.

- 16) L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicare nei termini e con le modalità di legge.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria si svolge in un'unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di indicare la data per la seconda ed, eventualmente, la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

- 17) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti.

In mancanza la designazione sarà fatta dall'assemblea fra gli Amministratori od i soci presenti.

- 18) Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare quanto a: (i) la regolarità delle deleghe, (ii) constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita e sia presente il numero di voti necessario per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione e nominare uno o più scrutatori.

L'assemblea nomina un segretario anche non azionista.

- 19) Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati.

Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, sarà successivamente trascritto nel libro.

AMMINISTRAZIONE=RAPPRESENTANZA

- 20) La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi che scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina la durata del mandato degli Amministratori entro i suddetti limiti.

L'assunzione della (e la permanenza nella) carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dai soci e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente con le modalità di seguito specificate, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi e il numero minimo di Amministratori che devono possedere i requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti di indipendenza.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il suo soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche e l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato

con l'eventuale indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che sia assicurata una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme a quanto di seguito previsto dal presente Statuto, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

(A) Qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria:

- a) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno,
- b) l'Amministratore restante verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, un pari numero di Amministratori meno uno e l'Amministratore restante sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Laddove siano state presentate solo due liste e queste abbiano riportato lo stesso numero di voti, l'Amministratore restante coinciderà con il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti da tali liste.

(B) Qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, gli Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il numero necessario di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ovvero il numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato, a seconda dei casi, del genere meno rappresentato e/o avente i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i requisiti richiesti.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da

assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione: (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile.

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

L'assemblea determina il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e può determinare le modalità di riparto tra gli amministratori, ove il compenso sia stato determinato in misura complessiva.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

21) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il primo degli Amministratori tratti dalla lista che abbia riportato il maggior numero di voti.

Il Consiglio di Amministrazione può eleggere uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Elegge pure un segretario che può essere scelto anche tra i non appartenenti al Consiglio.

In caso di assenza del Presidente, dei Vice Presidenti e del segretario, il Consiglio designa, per ogni seduta, chi dei suoi membri deve fungere da Presidente e da segretario.

22) Il Consiglio si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi altra località indicata nell'avviso di convocazione, su iniziativa del Presidente (o, in sua assenza o impedimento, di un Vice Presidente, se nominato) o dell'Amministratore Delegato.

La convocazione dovrà essere effettuata con comunicazione scritta contenente l'Ordine del Giorno, inviata anche solo a mezzo fax o posta elettronica a tutti gli Amministratori in carica ed ai Sindaci effettivi, almeno sei giorni prima del giorno fissato per la riunione ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima.

Il Consiglio dovrà essere convocato quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, inviata, secondo il caso, ad una delle persone indicate nel primo comma, contenente l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso, da almeno un Sindaco.

La seduta di Consiglio dovrà avere luogo entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti. In particolare, è necessario che:

- (i) sia consentito al Presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di essere compiutamente informati, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione onde consentire la stesura del verbale, sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori cui sono state conferite deleghe riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle sue controllate, a sensi di legge. La comunicazione viene effettuata verbalmente in occasione delle riunioni consiliari, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di legge.

- 23) Salvo ove diversamente previsto da altre disposizioni del presente Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Salvo ove diversamente previsto da altre disposizioni del presente Statuto, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

24) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto deliberare la istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione e la scissione nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis Codice Civile.

Nel rispetto di quanto previsto nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, per il caso di urgenza, anche collegata a situazioni di crisi aziendale, le operazioni con parti correlate possono essere compiute secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

Sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione tutte le deliberazioni concernenti le materie di seguito elencate:

- (i) approvazione (previo motivato parere del Comitato Strategico di cui al successivo art. 26) di modifiche o integrazioni del piano strategico al progetto industriale che prevede il consolidamento delle principali società italiane del settore delle infrastrutture e delle grandi opere ("**Progetto Italia**");
- (ii) accertamento (previo motivato parere del Comitato Strategico di cui al successivo art. 26) dell'integrale completamento del Progetto Italia in conseguenza dell'avvenuto raggiungimento di tutti gli obiettivi cui è preposto a partire dal 18° (diciottesimo) mese successivo al 12 novembre 2019;
- (iii) approvazione, modifiche e integrazioni dei regolamenti dei Comitati di cui al successivo art. 26 e del Regolamento dei lavori del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) modifica o integrazione delle deleghe in capo all'Amministratore Delegato rispetto a quelle conferite a quest'ultimo al 12 novembre 2019;
- (v) proposte all'assemblea volte all'ampliamento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- (vi) tutte le materie che per legge, ivi incluso l'articolo 2381 Codice Civile, non possono essere delegate ad un singolo Amministratore o ad un Comitato Esecutivo.
- (vii) approvazione e modifiche del piano industriale e/o del budget della Società idonee ad incidere sul Progetto Italia;
- (viii) previo motivato parere del Comitato per la Remunerazione e Nomine di cui al successivo art. 26, attribuzione, modifica o integrazione ad amministratori e dirigenti apicali di tutele apicali al verificarsi di taluni eventi legati alla eventuale cessazione anticipata del rapporto con la Società.

L'approvazione delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dei precedenti punti (i), (ii), (iii), (iv) e (v) del presente articolo richiederà sempre (in ogni convocazione) la presenza e il voto favorevole di almeno quattro quinti degli Amministratori in carica.

25) Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti fra i candidati ivi elencati dal sesto posto in poi in graduatoria, al quale saranno delegate, in tutto o in parte, attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, che a quest'ultimo organo non sono riservate dalla legge e dal presente Statuto, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio può inoltre delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Consiglieri.

Può inoltre nominare Direttori e Procuratori, scelti anche fra persone non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

26) Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno i seguenti Comitati: (i) un Comitato Controllo e Rischi, (ii) un Comitato per la Remunerazione e Nomine, (iii) un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e (iv) un Comitato Strategico, con funzioni di supervisione e valutazione delle attività comunque connesse all'implementazione e attuazione del Progetto Italia nonché funzioni di natura istruttoria e consultiva nei confronti del Consiglio stesso. Fermo restando quanto precede, i Comitati sono investiti delle funzioni e dei compiti per ciascuno di essi previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. nonché dai rispettivi regolamenti approvati dal Consiglio ai sensi del precedente art. 24.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da sei Amministratori Indipendenti, di cui: (i) due componenti scelti tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencati tra i primi cinque di detta lista; (ii) tre componenti scelti tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencati tra i successivi nove componenti di detta lista, a uno dei quali sono attribuite le funzioni di Presidente del Comitato; e (iii) il sesto componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista di minoranza. Qualora in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione non sia stata presentata una lista di minoranza, il restante componente è scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i primi cinque di detta lista.

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine è composto da tre Amministratori Indipendenti, di cui: (i) un primo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i primi cinque di detta lista; (ii) un secondo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i successivi nove componenti di detta lista; e (iii) il terzo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista di minoranza, al quale sono attribuite le funzioni di Presidente del Comitato. Qualora in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione non sia stata presentata una lista di minoranza, il restante componente è scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i secondi nove di detta lista.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre Amministratori Indipendenti, di cui: (i) un primo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i primi cinque di detta lista, al quale sono attribuite le funzioni di Presidente del Comitato; (ii) un secondo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i successivi nove componenti di detta lista; e (iii) il terzo componente scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista di minoranza. Qualora in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione non sia stata presentata una lista di minoranza, il restante componente è scelto tra gli Amministratori Indipendenti tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i secondi nove di detta lista.

In tutti i casi non contemplati dal presente articolo, i componenti dei comitati endoconsiliari diversi dal Comitato Strategico saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Strategico è composto da cinque Amministratori e, in particolare: (i) un componente è l'Amministratore Delegato; (ii) tre componenti, di cui due Amministratori Indipendenti, sono scelti tra gli Amministratori tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencati tra i primi cinque di detta lista; (iii) il restante componente è tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed elencato tra i successivi nove componenti di detta lista. Le funzioni di Presidente del Comitato sono attribuite a uno dei componenti indicati nel precedente punto (ii).

Il Comitato Strategico è confermato automaticamente ad ogni rinnovo del Consiglio di

Amministrazione che avvenga prima dell'entrata in vigore delle disposizioni transitorie di cui all'art. 36 e 37.

- 27) Il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.
Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 30, ultimo comma.

- 28) Le deliberazioni del Consiglio saranno trascritte in appositi libri ed i relativi verbali saranno trascritti dal Presidente e dal Segretario.

- 29) La rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettano disgiuntamente al Presidente, e all'Amministratore Delegato ovvero in caso di assenza o impedimento del Presidente, da ciascuno dei Vice Presidenti, se nominati.
Fermo restando quanto sopra, la rappresentanza legale e la relativa firma potranno essere conferite dal Consiglio anche ad altri suoi membri.

COLLEGIO SINDACALE

- 30) L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che sia assicurata una composizione del Collegio Sindacale conforme a quanto di seguito previsto dal presente Statuto, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente relativa all'equilibrio tra generi, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco Effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il suo controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano

complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi: *(i)* le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste; *(ii)* le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, *(iii)* un *curriculum vitae* di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché *(iv)* le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del TUF sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel

rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, si considerano strettamente attinenti nell'ambito dell'attività della Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico- scientifiche) ed i settori funzionali ai settori dell'ingegneria, della geologia, della realizzazione delle opere pubbliche e private, dell'edilizia e delle costruzioni in generale.

- 31) Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

- 32) La revisione legale dei conti è esercitata a norma di legge.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

- 33) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

34) Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati alle precedenti lettere b) e c), con riferimento alle azioni di risparmio, saranno modificati in modo conseguente. Con i medesimi criteri che precedono, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare acconti sui dividendi che potranno essere deliberati ricorrendone i presupposti di legge.

SCIoglimento

- 35) Nel caso di messa in liquidazione della Società, l'Assemblea con le maggioranze stabilite dalla legge, determina:
- (a) il numero dei Liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori;
 - (b) la nomina dei Liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società;
 - (c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la Liquidazione;
 - (d) i poteri dei Liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni e diritti, o blocchi di essi.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

36) Sino alla data indicata nel successivo articolo 37, nel caso in cui, alla data dell'assemblea convocata in prima o unica convocazione per rinnovare il Consiglio di Amministrazione della Società, non risultino in vigore patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/98 che raggruppino una partecipazione complessiva superiore al 40% (quaranta per cento) del capitale sociale ordinario della Società detenuta da paciscenti che siano azionisti, direttamente o indirettamente, da almeno 12 (dodici) mesi, e con partecipazioni individuali superiori al 10% (dieci per cento) ciascuno del capitale sociale ordinario, alla elezione del Consiglio di Amministrazione

si procederà con il meccanismo dei quozienti di cui al precedente Art. 20, lettera (B).

- 37) A far data dalla scadenza del 36° (trentaseiesimo) mese successivo al 12 novembre 2019, ovvero, se precedente, dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società delibererà, ai sensi dell'art. 24) del presente statuto, l'accertamento dell'integrale completamento del Progetto Italia, le disposizioni statutarie di cui agli articoli 24, paragrafi terzo e quarto, 25 limitatamente alle parole "fra i candidati ivi elencati dal sesto posto in poi in graduatoria", 26, paragrafo primo punto "iv", nonché i paragrafi dal terzo all'ottavo inclusi e 36 decadono automaticamente senza necessità di alcuna delibera assembleare o presa d'atto del Consiglio di Amministrazione. Spetterà, dunque, a ciascuno tra il Presidente del consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato, in via disgiunta tra di loro, procedere al deposito presso il Registro delle Imprese del testo emendato ai fini della relativa iscrizione, nonché a procedere a tutte le forme di pubblicità previste per legge e per regolamento. In tal caso, all'elezione del consiglio di amministrazione si procederà con il meccanismo di cui al precedente art. 20, fermo restando che, in relazione a quanto previsto nella lettera (A) di detta disposizione, qualora la lista risultata seconda per numero di voti ottenga almeno il 10% (dieci per cento) dei voti, alla prima lista andranno i 2/3 (due terzi) degli amministratori da eleggere, mentre il restante 1/3 (un terzo) sarà riservato alla predetta seconda lista.

F.to Carlo Marchetti notaio

webuild S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo Rappr. Des.	Agente	Avente diritto	Titolari strumenti finanziari	Tipi Part	Vincolo	Azioni	%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	RD subdelega art. 135.novies		601	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ACOMEA EUROPA	ACOMEA EUROPA	RD subdelega art. 135.novies		286.585	0,03%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ACOMEA GLOBALE	ACOMEA GLOBALE	RD subdelega art. 135.novies		152.928	0,02%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ACOMEA ITALIA	ACOMEA ITALIA	RD subdelega art. 135.novies		1.034.878	0,12%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ACOMEA PATRIMONIO AGGRESSIVO	ACOMEA PATRIMONIO AGGRESSIVO	RD subdelega art. 135.novies		84.634	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ACOMEA PATRIMONIO DINAMICO	ACOMEA PATRIMONIO DINAMICO	RD subdelega art. 135.novies		57.317	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	RD subdelega art. 135.novies		256.878	0,03%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	RD subdelega art. 135.novies		297	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	RD subdelega art. 135.novies		1.101	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	RD subdelega art. 135.novies		321	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ALGERIS UCITS FUNDS PLC - ALGERIS CORE ITALY FUND	ALGERIS UCITS FUNDS PLC - ALGERIS CORE ITALY FUND	RD subdelega art. 135.novies		625.000	0,07%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	RD subdelega art. 135.novies		190	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	RD subdelega art. 135.novies		1.417	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		AMUNDI EURO ISTOXX CLIMATE PARIS ALIGNED PAB	AMUNDI EURO ISTOXX CLIMATE PARIS ALIGNED PAB	RD subdelega art. 135.novies		1.451	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	RD subdelega art. 135.novies		100.000	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	RD subdelega art. 135.novies		380.000	0,04%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	RD subdelega art. 135.novies		52.000	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ATHENA PARTECIPAZIONI S.R.L.	ATHENA PARTECIPAZIONI S.R.L.	RD delega art. 135.undecies		1.440.000	0,16%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	RD subdelega art. 135.novies		4.250.000	0,48%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	RD subdelega art. 135.novies		11.819	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	RD subdelega art. 135.novies		136.682	0,02%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.	RD subdelega art. 135.novies		37.000	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.	RD subdelega art. 135.novies		310.000	0,03%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.	RD subdelega art. 135.novies		14.117	0,00%

1 / 8

30/04/2021

All. n° 16/30/8671 di rep.

webuild S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo Rappr. Des.	Agente	Azienda diritto	Titolare strumento finanziario	Tipo Part.	Vincolo	Azioni	%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	S.P.A.	BANCO BPM S.P.A.	S.P.A.	RD delega art. 135.undecies		6.000.000	0,67%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	BANCO BPM S.P.A.	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	RD subdelega art. 135.novies		1.190	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	RD subdelega art. 135.novies		239.901	0,03%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	RD subdelega art. 135.novies		138.694	0,02%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EUMJMB)	BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EUMJMB)	BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EUMJMB)	RD subdelega art. 135.novies		4	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	RD subdelega art. 135.novies		52.916	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA	RD subdelega art. 135.novies		975.422	0,11%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	RD subdelega art. 135.novies		336.462	0,04%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	RD subdelega art. 135.novies		9.435	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	RD subdelega art. 135.novies		228	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	RD subdelega art. 135.novies		5.081	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	CDP EQUITY SPA	CDP EQUITY SPA	CDP EQUITY SPA	RD delega art. 135.novies		166.666.666	18,68%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	RD subdelega art. 135.novies		1.466	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	RD subdelega art. 135.novies		527.540	0,06%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	RD subdelega art. 135.novies		12.887	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	RD subdelega art. 135.novies		1.727	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	RD subdelega art. 135.novies		2.183	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	RD subdelega art. 135.novies		5.022	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	RD subdelega art. 135.novies		35.890	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	CREDIT SUISSE FUNDS AG	CREDIT SUISSE FUNDS AG	CREDIT SUISSE FUNDS AG	RD subdelega art. 135.novies		7.327	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	D. E. SHAW ALL COUNTRY - PM	D. E. SHAW ALL COUNTRY - PM	D. E. SHAW ALL COUNTRY - PM	RD subdelega art. 135.novies		2	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBA	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBA	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBA				

30/04/2021

2 / 8

webuild S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo Rapp. / Des.	Agente	Aziende diritto	Titolare strumenti finanziari	Tipo Part	Vincolo	Azioni	%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	RD subdelega art. 135.novies		2	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		DEKA-RAB	DEKA-RAB	RD subdelega art. 135.novies		28	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		DELFIN S.A.R.L.	DELFIN S.A.R.L.	RD subdelega art. 135.novies		5.818	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		DES ALL CNTRY GBL ALPHA EXT	DES ALL CNTRY GBL ALPHA EXT	RD delega art. 135.undecies		5.666.666	0,75%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	RD subdelega art. 135.novies		3	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST FOR E.S.III	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST FOR E.S.III	RD subdelega art. 135.novies		6.265	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		EUUF - ACTIVE ALLOCATION	EUUF - ACTIVE ALLOCATION	RD subdelega art. 135.novies		8.442	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		EUUF - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	EUUF - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	RD subdelega art. 135.novies		1.963.351	0,22%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	RD subdelega art. 135.novies		550.000	0,08%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PIR ITALIA 30	EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PIR ITALIA 30	RD subdelega art. 135.novies		2.063.904	0,23%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	RD subdelega art. 135.novies		308.761	0,03%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	RD subdelega art. 135.novies		434.918	0,05%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	RD subdelega art. 135.novies		1.609.908	0,18%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI INTERNAZIONALI	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI INTERNAZIONALI	RD subdelega art. 135.novies		589.330	0,07%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	RD subdelega art. 135.novies		168.440	0,02%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	RD subdelega art. 135.novies		600.000	0,07%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	RD subdelega art. 135.novies		106.528	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		FIRST TRUST GLOBAL ENGINEERING AND CONSTRUCTION ETF	FIRST TRUST GLOBAL ENGINEERING AND CONSTRUCTION ETF	RD subdelega art. 135.novies		3.079	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	RD subdelega art. 135.novies		5.850	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES (FRR)	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES (FRR)	RD subdelega art. 135.novies		1	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 1	FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 1	RD subdelega art. 135.novies		467.104	0,05%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		GOVERNMENT OF NORWAY	FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 1	RD subdelega art. 135.novies		21.521	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY	RD subdelega art. 135.novies		537.437	0,06%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY	RD subdelega art. 135.novies		86.110	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY	RD subdelega art. 135.novies		214.064	0,02%

webuild S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo Rappr. Dos.	Agente	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Tipo Part.	Vincolo	Azioni	%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		IAM NATIONAL PENSION FUND	IAM NATIONAL PENSION FUND	RD subdelega art. 135.novies		476	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	RD subdelega art. 135.novies		268	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ILA - RAFIMF	ILA - RAFIMF	RD subdelega art. 135.novies		56	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI	RD delega art. 135.undecies		22.903.928	2,57%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	RD subdelega art. 135.novies		1	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		INTERNATIONAL MONETARY FUND	INTERNATIONAL MONETARY FUND	RD subdelega art. 135.novies		1.952	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		INTESA SANPAOLO S.P.A.	INTESA SANPAOLO S.P.A.	RD delega art. 135.undecies		47.000.000	5,27%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		INVECO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	INVECO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	RD subdelega art. 135.novies		2.939	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	RD subdelega art. 135.novies		27.646	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	RD subdelega art. 135.novies		10.145	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	RD subdelega art. 135.novies		31.645	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	RD subdelega art. 135.novies		57	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	RD subdelega art. 135.novies		1.601	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC	RD subdelega art. 135.novies		35.781	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC	RD subdelega art. 135.novies		98.486	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RD subdelega art. 135.novies		218	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		KAISER INTERNATIONAL SICAV ITALIA	KAISER INTERNATIONAL SICAV ITALIA	RD subdelega art. 135.novies		50.000	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	RD subdelega art. 135.novies		6	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		LAUTIZI CLAUDIO	LAUTIZI CLAUDIO	RD delega art. 135.undecies		296.185	0,03%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	RD subdelega art. 135.novies		757	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	RD subdelega art. 135.novies		6.248	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	RD subdelega art. 135.novies		4.002	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		LEGAL AND GENERAL ICADV	LEGAL AND GENERAL ICADV	RD subdelega art. 135.novies		12.516	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	RD subdelega art. 135.novies		1.990	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	RD subdelega art. 135.novies		8.251	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	RD subdelega art. 135.novies		108.073	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	RD subdelega art. 135.novies		1.240.874	0,14%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MARYLAND STATE RETIREMENT	MARYLAND STATE RETIREMENT	RD subdelega art. 135.novies		15.459	0,00%

webuild S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo Rapporti Dato	Agente	Aziende d'interesse	Titolare strumenti finanziari	Tipo Part	Vincolo	Azioni	%
PENSION SYSTEM							
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	RD subdelega art. 135.novies		4	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	RD subdelega art. 135.novies		1.320.000	0,15%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	RD subdelega art. 135.novies		2.150.000	0,24%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	RD subdelega art. 135.novies		214.864	0,02%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	RD subdelega art. 135.novies		34.485	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MERCER QIF CCF	MERCER QIF CCF	RD subdelega art. 135.novies		167.011	0,02%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MERCER QIF CCF	MERCER QIF CCF	RD subdelega art. 135.novies		26.857	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	RD subdelega art. 135.novies		14.495	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MGI FUNDS PLC	MGI FUNDS PLC	RD subdelega art. 135.novies		375.144	0,04%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MUL - LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	MUL - LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	RD subdelega art. 135.novies		12.764	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDS PLC	MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDS PLC	RD subdelega art. 135.novies		79.319	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	RD subdelega art. 135.novies		237	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	RD subdelega art. 135.novies		201.926	0,02%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	RD subdelega art. 135.novies		12.851	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		NTGL-OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	NTGL-OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	RD subdelega art. 135.novies		5.090	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDED) INDEXPOOL	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDED) INDEXPOOL	RD subdelega art. 135.novies		15.784	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	RD subdelega art. 135.novies		553	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	RD subdelega art. 135.novies		1.345	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	RD subdelega art. 135.novies		3.336	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	RD subdelega art. 135.novies		1	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		PLENISFER INVESTMENTS SICAV	PLENISFER INVESTMENTS SICAV	RD subdelega art. 135.novies		11.540.000	1,29%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		PRAMERICA - MITO 25	PRAMERICA - MITO 25	RD subdelega art. 135.novies		75.000	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		PRAMERICA - MITO 50	PRAMERICA - MITO 50	RD subdelega art. 135.novies		75.000	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL	RD subdelega art. 135.novies		1.837	0,00%

webuild S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo Papri Des	Agente	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Tipo Part	Vincolo	Azioni	%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		INSURANCE	INSURANCE				
SPAFID - ALBANI ROBERTO		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	RD subdelega art. 135.novies		25.504	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	RD subdelega art. 135.novies		1	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	RD subdelega art. 135.novies		13.885	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	RD subdelega art. 135.novies		1	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SALINI COSTRUTTORI S.P.A.	SALINI COSTRUTTORI S.P.A.	RD delega art. 135.undecies	vincolo di pegno NATIXIS	401.394.501	44.99%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SALINI PIETRO	SALINI PIETRO	RD delega art. 135.undecies		544.658	0.06%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	RD subdelega art. 135.novies		84.154	0.01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	RD subdelega art. 135.novies		11.558	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	RD subdelega art. 135.novies		53.191	0.01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	RD subdelega art. 135.novies		2.115	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SOCAP AP CLIMAT PAB	SOCAP AP CLIMAT PAB	RD subdelega art. 135.novies		18.882	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SPAFID FIDUCIANTE N. 300442	SPAFID FIDUCIANTE N. 300442	RD delega art. 135.undecies		523.576	0.06%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	RD subdelega art. 135.novies		566	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	RD subdelega art. 135.novies		22.393	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	RD subdelega art. 135.novies		7.913	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	RD subdelega art. 135.novies		6.385	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	RD subdelega art. 135.novies		17.926	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	RD subdelega art. 135.novies		25.427	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	RD subdelega art. 135.novies		1.746	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	RD subdelega art. 135.novies		44.886	0.01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	RD subdelega art. 135.novies		81.848	0.01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	RD subdelega art. 135.novies		10.777	0.00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	RD subdelega art. 135.novies		4.765	0.00%

30/04/2021

webuild S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo Rapp. Des	Agente	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Tipo Part.	Vincolo	Azioni	%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		STATE STREET GLOBAL ADVISORS TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FORTAX EXEMPT RETIREMENT PLANS ONE	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	RD subdelega art. 135.novies		248.106	0,03%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	RD subdelega art. 135.novies		7.853	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		STICHTING PENSIOENFONDS APF.	STICHTING PENSIOENFONDS APF.	RD subdelega art. 135.novies		2.786	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	RD subdelega art. 135.novies		25.356	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	RD subdelega art. 135.novies		13.199	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	RD subdelega art. 135.novies		21.980	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	RD subdelega art. 135.novies		6.137	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SUE ANN ARNALL	SUE ANN ARNALL	RD subdelega art. 135.novies		1.745	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		SUNSHINE SUPERANNUATION FUND	SUNSHINE SUPERANNUATION FUND	RD subdelega art. 135.novies		26.090	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	RD subdelega art. 135.novies		1.495	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	RD subdelega art. 135.novies		69	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	RD subdelega art. 135.novies		624	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	RD subdelega art. 135.novies		140	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		UBS (US) GROUP TRUST	UBS (US) GROUP TRUST	RD subdelega art. 135.novies		30.154	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		UBS ETF	UBS ETF	RD subdelega art. 135.novies		3.710	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		UBS ETF	UBS ETF	RD subdelega art. 135.novies		40.816	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		UBS FUND MGT (CH) AG	UBS FUND MGT (CH) AG	RD subdelega art. 135.novies		5.989	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		UBS FUND MGT (CH) AG	UBS FUND MGT (CH) AG	RD subdelega art. 135.novies		117.727	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		UNICREDIT SOCIETA' PER AZIONI	UNICREDIT SOCIETA' PER AZIONI	RD delega art. 135.undecies		47.000.000	5,27%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	RD subdelega art. 135.novies		1.051	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	RD subdelega art. 135.novies		74.283	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FUND UK	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FUND UK	RD subdelega art. 135.novies		577	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	RD subdelega art. 135.novies		39.750	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	RD subdelega art. 135.novies		18.532	0,00%

webuild S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo Rapporti Des	Agente	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Tipo Part	Vincolo	Azioni	%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	RD subdelega art. 135.novies		13.353	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	RD subdelega art. 135.novies		46.144	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	RD subdelega art. 135.novies		50.695	0,01%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	RD subdelega art. 135.novies		15.000	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	RD subdelega art. 135.novies		3.410	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	RD subdelega art. 135.novies		7.275	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	RD subdelega art. 135.novies		5.406	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	RD subdelega art. 135.novies		255.829	0,03%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	RD subdelega art. 135.novies		4.241	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I	RD subdelega art. 135.novies		810	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	RD subdelega art. 135.novies		318	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	RD subdelega art. 135.novies		1.221	0,00%
SPAFID - ALBANI ROBERTO		XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	RD subdelega art. 135.novies		431	0,00%

TOTALE PARTECIPANTI n° 183 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 739.843.352

webuild S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Esito della votazione sul punto **1**

della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore della Società, conseguenti modifiche statutarie. Delibere inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	0	per n°	0 Azioni	0 Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	183	per n°	739.843.352 Azioni	739.843.352 Voti	82,93 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	183	per n°	739.843.352 Azioni	739.843.352 Voti	82,93 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	179	azionisti per n°	739.115.812 Voti	99,9017% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	0	azionisti per n°	0 Voti	0,0000% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	1	azionisti per n°	527.540 Voti	0,0713% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	180	azionisti per n°	739.643.352 Voti	99,9730% del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	3	azionisti per n°	200.000 Voti	0,0270% del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	183	azionisti per n°	739.843.352 Voti	



webuild S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
30 aprile 2021

Esito della votazione sul punto **1**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore della Società, conseguenti modifiche statutarie. Delibere inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	0 azionisti per n°	0 Voti
		0,000% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Voti
		0,000% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	n°	0 azionisti per n°	0 Voti
		0,000% del capitale partecipante al voto	

webuild S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
30 aprile 2021

Esito della votazione sul punto 1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore della Società, conseguenti modifiche statutarie. Delibere inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI
TOTALE CON DIRITTO
DI VOTO

161 CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY
SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato

527.540 527.540

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI

n°

1 azionisti per n°

527.540 Voti

0,071% del capitale partecipante al voto

di cui

In proprio

n°

0 azionisti per n°

0 Voti

0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza

n°

1 azionisti per n°

527.540 Voti

0,071% del capitale partecipante al voto



webuild S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
30 aprile 2021

Esito della votazione sul punto **1**
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore della Società, conseguenti modifiche statutarie. Delibere inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
146 KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	50.000	50.000
177 PRAMERICA - MITO 25 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	75.000	75.000
178 PRAMERICA - MITO 50 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	75.000	75.000

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	3 azionisti per n°	200.000 Voti
di cui			0,027% del capitale partecipante al voto
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Voti
			0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	3 azionisti per n°	200.000 Voti
			0,027% del capitale partecipante al voto

webuild S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Esito della votazione sul punto 1

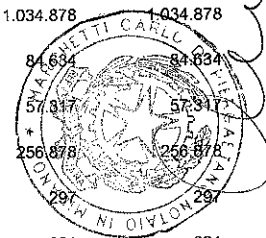
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore della Società, conseguenti modifiche statutarie. Delibere inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
124 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	601	601
1 ACOMEA EUROPA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	286.585	286.585
2 ACOMEA GLOBALE SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	152.928	152.928
3 ACOMEA ITALIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.034.878	1.034.878
4 ACOMEA PATRIMONIO AGGRESSIVO SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	84.634	84.634
5 ACOMEA PATRIMONIO DINAMICO SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	57.317	57.317
6 ACOMEA PATRIMONIO ESENTE SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	256.878	256.878
195 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	321	321
197 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.101	1.101
196 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	625.000	625.000
125 ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	190	190
7 AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.417	1.417
8 AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.451	1.451
206 AMUNDI EURO ISTOXX CLIMATE PARIS ALIGNED PAB SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	100.000	100.000
186 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	380.000	380.000
187 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	52.000	52.000
188 ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.440.000	1.440.000
9 ATHENA PARTECIPAZIONI S.R.L. SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	4.250.000	4.250.000
126 AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	11.819	11.819
127 AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	136.682	136.682
128 AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	14.117	14.117
131 AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A. SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	37.000	37.000
129 AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A. SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	310.000	310.000
130 AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A. SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato		



webuild S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
30 aprile 2021

Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
184 BANCO BPM S.P.A. SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	6.000.000	6.000.000
10 BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.190	1.190
133 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	138.694	138.694
132 BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	239.901	239.901
134 BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB) SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	4	4
135 BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	52.916	52.916
136 BNPP MODERATE FOCUS ITALIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	975.422	975.422
13 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	336.462	336.462
15 CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	228	228
16 CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	5.081	5.081
14 CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	9.435	9.435
189 CDP EQUITY SPA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	166.666.666	166.666.666
190 CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.466	1.466
19 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.030	1.030
18 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.727	1.727
17 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	12.887	12.887
137 CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	2.183	2.183
20 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	5.022	5.022
162 COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	35.890	35.890
163 CREDIT SUISSE FUNDS AG SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	7.327	7.327
138 D. E. SHAW ALL COUNTRY - PM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	2	2
139 D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	2	2
140 DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	28	28
141 DEKA-RAB SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	5.818	5.818
104 DELFIN S.A.R.L. SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	6.666.666	6.666.666
142 DES ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXT SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	3	3

webuild S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

**Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
21 DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	6.265	6.265
191 EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST FOR E S III SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	8.442	8.442
22 EUF - ACTIVE ALLOCATION SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.963.351	1.963.351
23 EUF - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	550.000	550.000
24 EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON AZIONI PMI ITALIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	2.053.904	2.053.904
25 EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PIR ITALIA 30 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	309.761	309.761
26 EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PROGETTO ITALIA 20 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	434.918	434.918
27 EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PROGETTO ITALIA 40 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.609.908	1.609.908
28 EURIZON CAPITAL S.G.R. S.P.A. - EURIZON PROGETTO ITALIA 70 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	589.330	589.330
29 EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI INTERNAZIONALI SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	168.440	168.440
30 EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	600.000	600.000
31 EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	106.528	106.528
143 FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	3.079	3.079
198 FIRST TRUST GLOBAL ENGINEERING AND CONSTRUCTION ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	5.850	5.850
144 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1	1
145 FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES (FRR) SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	467.104	467.104
207 FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 1 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	21.521	21.521
165 GOVERNMENT OF NORWAY SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	88.110	88.110
166 GOVERNMENT OF NORWAY SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	214.064	214.064
164 GOVERNMENT OF NORWAY SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	537.437	537.437
33 IAM NATIONAL PENSION FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	476	476
34 IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	268	268
167 ILA - RAFIMF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	56	56
109 INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	22.903.928	22.903.928
199 INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1	1
35 INTERNATIONAL MONETARY FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.952	1.952



webuild S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
36 INTESA SANPAOLO S.P.A. SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	47.000.000	47.000.000
200 INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	2.939	2.939
37 ISHARES CORE MSCI EAFE ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	27.646	27.646
38 ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	10.145	10.145
39 ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	31.645	31.645
40 ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	57	57
41 ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.601	1.601
42 ISHARES VII PLC SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	35.781	35.781
43 ISHARES VII PLC SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	98.486	98.486
44 JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	218	218
45 KAISER PERMANENTE GROUP TRUST SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	6	6
96 LAUTIZI CLAUDIO SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	296.185	296.185
168 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	757	757
169 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	6.248	6.248
170 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	4.002	4.002
171 LEGAL AND GENERAL ICAV SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	12.516	12.516
46 LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.990	1.990
47 LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	8.251	8.251
113 LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	108.073	108.073
114 LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.240.874	1.240.874
49 MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	4	4
48 MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	15.459	15.459
50 MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.320.000	1.320.000
51 MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	2.150.000	2.150.000
52 MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	214.864	214.864
172 MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	34.485	34.485

30/04/2021

4 / 8

webuild S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
54 MERCER QIF CCF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	26.857	26.857
53 MERCER QIF CCF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	167.011	167.011
55 MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	14.495	14.495
56 MGI FUNDS PLC SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	375.144	375.144
116 MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	12.764	12.764
57 MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	19.319	19.319
173 NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	237	237
174 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	201.926	201.926
175 NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	12.851	12.851
176 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LEN SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	5.090	5.090
147 ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	15.784	15.784
58 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	553	553
59 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.345	1.345
60 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	3.336	3.336
201 PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1	1
61 PLENISFER INVESTMENTS SICAV SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	11.540.000	11.540.000
62 PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.837	1.837
179 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	25.504	25.504
202 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1	1
149 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1	1
148 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	13.885	13.885
63 SALINI COSTRUTTORI S.P.A. SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	401.394.591	401.394.591
97 SALINI PIETRO SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	544.658	544.658
64 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	84.154	84.154
150 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	11.558	11.558
65 SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	53.191	53.191



webuild S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI TOTALE CON DIRITTO DI VOTO

192 SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	2.115	2.115
121 SOGECAP AP CLIMAT PAB SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	18.882	18.882
185 SPAFID FIDUCIANTE N. 300442 SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	523.576	523.576
66 SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	566	566
67 SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	22.393	22.393
68 SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	7.913	7.913
69 SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	6.385	6.385
72 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.746	1.746
70 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	17.926	17.926
71 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	25.427	25.427
73 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	44.886	44.886
74 SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	81.848	81.848
151 STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	10.777	10.777
203 STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	4.765	4.765
75 STATE STREET GLOBAL ADVISORS TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FORTAX EXEMPT RETIREM SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	248.106	248.106
76 STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	7.853	7.853
180 STICHTING PENSIOENFONDS APF. SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	2.796	2.796
204 STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	25.356	25.356
152 STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	13.199	13.199
77 STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	21.980	21.980
153 STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	6.137	6.137
154 SUE ANN ARNALL SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.745	1.745
78 SUNSUPER SUPERANNUATION FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	26.090	26.090
80 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	69	69
81 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	624	624
79 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.495	1.495

webuild S.p.A.

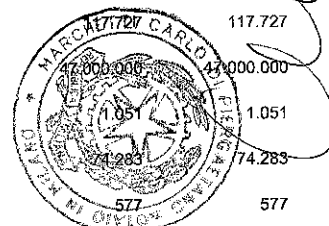
Assemblea ordinaria e straordinaria

30 aprile 2021

**Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno**

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
82 TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	140	140
83 UBS (US) GROUP TRUST SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	30.154	30.154
84 UBS ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	3.710	3.710
85 UBS ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	40.816	40.816
181 UBS FUND MGT (CH) AG SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	5.999	5.999
182 UBS FUND MGT (CH) AG SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	117.727	117.727
122 UNICREDIT, SOCIETA' PER AZIONI SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	47.000.000	47.000.000
86 VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.051	1.051
87 VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	74.283	74.283
88 VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	577	577
155 VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	39.750	39.750
193 VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	18.532	18.532
156 VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET II SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	13.353	13.353
157 VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET II SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	46.144	46.144
194 VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	50.695	50.695
89 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	15.000	15.000
90 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	3.410	3.410
158 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	7.275	7.275
159 VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	5.406	5.406
160 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	255.829	255.829
91 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	4.241	4.241
183 VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	810	810
92 VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	318	318
93 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	1.221	1.221
205 XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF SPAFID - ALBANI ROBERTO Rappresentante designato	431	431



webuild S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
30 aprile 2021

Esito della votazione sul punto 1
dell'ordine del giorno

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI
TOTALE CON DIRITTO
DI VOTO

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	179 azionisti per n°	739.115.812 Voti
			99,902% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	n°	0 azionisti per n°	0 Voti
			0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	n°	179 azionisti per n°	739.115.812 Voti
			99,902% del capitale partecipante al voto

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 12 maggio 2021

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

